

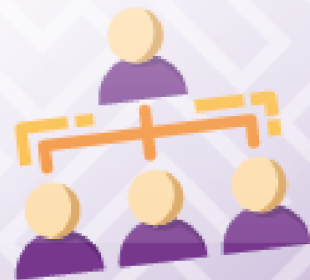


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G.MACHERIONE -CALATABIANO

CTIC82100A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.MACHERIONE -CALATABIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5845** del **30/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 111*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 31** Caratteristiche principali della scuola
- 35** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 37** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 38** Aspetti generali
- 82** Priorità desunte dal RAV
- 85** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 87** Piano di miglioramento
- 110** Principali elementi di innovazione
- 115** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 122** Aspetti generali
- 124** Traguardi attesi in uscita
- 128** Insegnamenti e quadri orario
- 132** Curricolo di Istituto
- 174** Moduli di orientamento formativo
- 182** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 292** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 324** Attività previste in relazione al PNSD
- 338** Valutazione degli apprendimenti
- 351** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 363** Aspetti generali
- 364** Modello organizzativo
- 378** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 380** Reti e Convenzioni attivate
- 382** Piano di formazione del personale docente
- 390** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. In tutti i plessi dell'istituto si sono svolte attività di recupero in favore degli alunni in difficoltà di apprendimento.

Vincoli

I casi di svantaggio sociale si traducono in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Alunni appartenenti a famiglie svantaggiate ricevono qualche supporto da parte dei servizi sociali comunali e associazioni. La distribuzione della popolazione scolastica non è omogenea in alcune sezioni dei poli scolastici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola rappresenta una fonte di grandi aspettative per tutta l'utenza in quanto è un punto costante di riferimento per sradicare comportamenti negativi, atteggiamenti di chiusura e pregiudizio e supportare il concetto di legalità e l'accettazione delle regole. L'alunno trova nella scuola quel ventaglio di attività che ampliano la sua formazione quando la famiglia non e' in grado di intervenire per impossibilita' economiche ed essere punto di riferimento laddove ci siano carenze educative. I genitori partecipano volentieri a raccolte di fondi/donazioni a favore della scuola. Sul territorio operano: -le associazioni sportive e culturali; -associazione di volontariato e la protezione civile (RANGERS); con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione. Alcuni genitori offrono supporto e collaborano con i docenti nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa. L'amministrazione comunale fornisce discrete risorse a favore della scuola e assicura una sufficiente manutenzione dell'edificio

Vincoli



Molte famiglie sono monoreddito e con poche possibilità di offrire ai figli attività extrascolastiche a pagamento, altre presentano situazioni alquanto complesse e non sono sempre in grado di porgere ai figli modelli comportamentali corretti e sicuri. Il contesto non offre stimoli culturali adeguati tali da permettere all'individuo di poter accrescere il proprio sapere. In taluni consigli di classe si riscontrano difficoltà per eleggere la rappresentanza genitoriale e non sempre i genitori si rivolgono agli organi collegiali per esprimere pareri e proposte costruttive. Per quanto riguarda la messa in sicurezza risultano molte inadeguatezze strutturali come, per esempio, mancanza di vetri antinfortunistici. Sono presenti barriere architettoniche per gli alunni disabili in molti plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici, sia quelli centrali, sia quelli periferici sono facilmente raggiungibili, grazie anche al servizio di SCUOLABUS. Tutte le classi sono dotate di computer e di LIM/Digital Board/Monitor. In tutti i plessi esiste un laboratorio informatico o delle postazioni per l'informatica. Il plesso centrale usufruisce di un Auditorium per rappresentazioni teatrali, incontri, manifestazioni e funge da sala riunioni per le varie assemblee degli organi collegiali. Il plesso centrale e il plesso di Piedimonte Etneo sono dotati di una palestra per attività motorie. Il plesso centrale è dotato dei seguenti laboratori: laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico e laboratorio cinematografico. Inoltre, grazie ai finanziamenti europei assegnati con il PON Edugreen, PON FESR Infanzia e quelli previsti dal PNRR, già approvato ed in corso di attuazione, è stato possibile dotare l'istituto di aule all'aperto, kit per la didattica e attrezzature innovative (arredi, ambienti interattivi, aule immersive, serre idroponiche, kit per le rinnovabili, serre in policarbonato, cassoni per orti e frutteti dotati di impianti di irrigazione) per l'implementazione delle metodologie didattiche da attivare nelle classi, in linea col processo di innovazione tecnologica in atto.

Vincoli

Tutti gli edifici scolastici dell'Istituto presentano alcuni deficit manutentivi e le certificazioni relative alla sicurezza sono parziali. Risulta parziale anche il superamento delle barriere architettoniche e dovrebbe essere posta maggiore attenzione agli aspetti manutentivi degli spazi all'aperto in dotazione agli edifici dei vari plessi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO



Il nostro istituto è presente su due comuni: Calatabiano, dove è ubicata la sede centrale, e Piedimonte Etneo; si rivolge ad un'utenza che va dai 3 ai 14 anni.

Il territorio si connota per una forte vocazione turistica ma, al contempo, è caratterizzato da mobilità e pluralità del tessuto sociale.

Si compone dei seguenti plessi:

-SCUOLA DELL'INFANZIA Codice Meccanografico: CTAA821017, VIA PIAVE 95011 CALATABIANO;

-SCUOLA DELL'INFANZIA Codice Meccanografico: CTAA821039, VIA NAZIONALE CONTR. PASTERIA 95011 CALATABIANO;

-SCUOLA DELL'INFANZIA Codice Meccanografico: CTAA82104A, VIA MONS. CANNAVO', 95017 PIEDIMONTE ETNEO;

-SCUOLA PRIMARIA Codice Meccanografico: CTEE82101C, VIA NAZIONALE CONTR.PASTERIA 95011 CALATABIANO;

-SCUOLA PRIMARIA Codice Meccanografico: CTEE82103E, Via VITTORIO VENETO 54. 95011 CALATABIANO;

-SCUOLA PRIMARIA G. GALILEO Codice Meccanografico: CTEE82104G, VIA MARCONI,24 - 95017 PIEDIMONTE ETNEO;

-SCUOLA SECONDARIA I GRADO G. GALILEO Codice Meccanografico: CTMM82102C, VIA MARCONI,24 - 95017 PIEDIMONTE ETNEO;

-SCUOLA SECONDARIA I GRADO M. MACHERIONE Codice Meccanografico: CTMM82101B, VIA VITTORIO VENETO - 95011 CALATABIANO;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce dall'analisi dei bisogni, delle istanze nonché delle potenzialità del territorio di riferimento e mira a dare risposte adeguate, calibrate sulle effettive esigenze.

Background familiare e contesto socioculturale sono piuttosto variegati e le opportunità di crescita e formazione presenti sul territorio sono tutte riconducibili alla scuola che, pertanto, assume un ruolo centrale, di riferimento per l'intera comunità, ed è investita di una grande responsabilità.

Per questo la nostra scuola accompagna i bambini nel loro percorso di crescita, sin dalla più tenera età, mediante un curriculum verticale ed azioni organizzative mirate a rendere concreto tale curriculum; organizza attività formative di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento ma, allo stesso tempo, rivolge grande attenzione all'ampliamento dell'offerta formativa, con un occhio speciale al



digitale, sin dalla scuola dell'infanzia, e si apre al territorio, alle associazioni sportive, a quelle con finalità sociali, o ambientaliste: tutto per fornire la più ricca possibile selezione di stimoli e spunti di crescita.

La nostra scuola è, dunque, "cuore pulsante" della comunità, in una posizione strategica, tra mare e montagna, ed è fonte di grandi aspettative per tutta l'utenza in quanto punto costante di riferimento per sradicare comportamenti negativi, atteggiamenti di chiusura e pregiudizio e supportare il concetto di legalità e l'accettazione delle regole.

Territorio, capitale sociale e infrastrutture

Tutte le aule della scuola sono dotate di notebook e LIM o monitor touch interattivo e tutti i plessi dispongono di un laboratorio di informatica o di postazioni a disposizione di docenti e alunni;

Ampi spazi e cortili sono presenti in tutti i plessi e sovente sono messi a disposizione delle associazioni presenti sul territorio e degli enti locali: a Calatabiano è presente, oltre alla palestra, un campo in erba sintetica, mentre a Piedimonte un ampio cortile all'aperto, adatto a giochi, manifestazioni, lezioni all'aperto.

Il plesso centrale usufruisce inoltre di un Auditorium per rappresentazioni teatrali, incontri, manifestazioni e funge da sala riunioni per le varie assemblee degli organi collegiali. Il plesso centrale e il plesso di Piedimonte Etneo sono dotati di una palestra per attività motorie. Il plesso centrale è dotato dei seguenti laboratori: laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico e laboratorio cinematografico.

I punti di erogazione del servizio sono allocati su due diversi comuni e, per quanto il dialogo sia continuo e serrato con entrambi gli enti locali coinvolti, i plessi del comune di Calatabiano sono quelli che riportano le maggiori carenze strutturali; tuttavia sono in corso progetti, a breve e medio termine, per la riqualificazione e messa in sicurezza.

La comunità scolastica sa che si è avviato un percorso di miglioramento e può guardare con fiducia al futuro.



Gli enti locali erogano servizi fondamentali quali la mensa, lo scuolabus, l'assistenza igienico personale ed è costante anche il confronto con i servizi sociali per il monitoraggio delle situazioni di disagio, con un occhio speciale rivolto alla prevenzione della dispersione scolastica. Molteplici le iniziative condotte in sinergia con gli enti locali, mediante il ricorso al service learning, per favorire la più ampia e consapevole partecipazione di tutti gli stakeholders alla vita della scuola e della comunità.

Le famiglie sono ampiamente coinvolte e sono parte attiva nel percorso di digitalizzazione avviato che sta pervadendo ogni aspetto della vita scolastica: dal registro elettronico, alle iscrizioni, alle riunioni telematiche, alle elezioni, al servizio mensa, alla possibilità di prenotare online la merenda; la scuola accompagna e assiste famiglie e alunni nell'utilizzo, sempre più pervasivo, della tecnologia.

E siamo solo all'inizio! Sono infatti in programma acquisti che vanno tutti nella direzione di modernizzazione e di incremento della dotazione tecnologica finalizzata all'innovazione didattica.

Il corpo docente è fundamentalmente stabile, in continuo aggiornamento e al passo con i tempi: costituisce di fatto l'anima della scuola e si impegna costantemente a far sì che si instauri un clima sicuro e sereno, pur sempre nell'ottica del Long Life learning.

Il piano di formazione dei docenti è costantemente aggiornato in base alle esigenze che gli stessi esprimono ed in linea con le priorità strategiche della scuola.

**Atto di indirizzo del D.S. per l'aggiornamento del PTOF 2023-2024 del triennio
2022_23/2024_25 (art. 3 del DPR 275/99, sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. n.
107/2015)**

**VISTO l'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001; VISTO il DPR n. 275/1999, così come modificato e
integrato dalla legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del
sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni
legislative vigenti";**

TENUTO CONTO che è necessario aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2023/2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;



CONSIDERATI gli obiettivi nazionali, regionali ed individuali assegnati dal Direttore Generale alla scrivente per il triennio e che fanno riferimento alle criticità evidenziate nel RAV;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) o la revisione dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg. così distinti in:

Obiettivi strategici nazionali –

- 1) Promuovere il miglioramento del sistema scolastico attraverso la valorizzazione del personale della scuola;
- 2) Promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento
- 3) Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa



- 4) Garantire a tutti il diritto allo studio
- 5) Sostenere le autonomie scolastiche e promuovere e valorizzare la valutazione del sistema nazionale di istruzione
- 6) Supportare il processo di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico
- 7) Favorire l'accesso precoce al sistema di istruzione e formazione nell'ottica di assicurare il successo scolastico
- 8) Semplificare la scuola
- 9) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle istituzioni scolastiche
- 10) Valorizzare il sistema nazionale di istruzione e i suoi attori
- 11) Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Obiettivi legati all'ambito regionale

Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica Il dirigente scolastico, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.ss.mm. e della legge n. 107/2015, orienterà la sua azione, altresì, al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal R.A.V., resi coerenti con gli esiti dello stesso.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione i seguenti indirizzi generali per l'aggiornamento e integrazione del PTOF per l'annualità 2023/24,



relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti, all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa per l'aggiornamento/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti riferito a direttive di massima e obiettivi da conseguire nel triennio di riferimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF) è il documento identificativo di un'istituzione scolastica rappresentativo delle finalità del processo educativo e degli obiettivi strategici che l'Istituto intende perseguire. Ogni scuola, nella fase di predisposizione del PTOF, deve considerare la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio:

- Connotare e mantenere un'identità culturale - pedagogica ben calibrata sulle esigenze e le vocazioni del territorio e dell'utenza, coniugando i bisogni sociali e le esigenze educative con le leggi e gli ordinamenti dello Stato;
- Proporre la flessibilità dei tempi scuola con la conseguente possibilità per le famiglie di sceglierli assieme alle attività opzionali proposte;
- "Promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF";
- Elaborare e vagliare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica della coerenza e rispondenza con le richieste formative dell'utenza affinché possa maggiormente condividere i progetti e gli esiti, avvalendosi anche di specifici finanziamenti, e attivando accordi o protocolli con associazioni e istituzioni operanti nel territorio;
- Ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica con azioni concrete a favore delle



studentesse e degli studenti con fragilità negli apprendimenti nelle competenze chiave in Italiano Matematica e Scienze;

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, attraverso gli obiettivi formativi strategici indicati dalla L. 107/2015 (art. 1);
- “Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- “Promuovere la cultura e la pratica della valutazione nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione, e rendicontazione sociale dei risultati, come strumento di miglioramento della scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- “Realizzare iniziative di formazione, in rete e/o d'istituto, finalizzate alla innovazione dei processi organizzativi e didattici, allo sviluppo professionale del personale, al miglioramento continuo degli apprendimenti”, partendo dall'individuazione dei bisogni formativi coerenti con le azioni di miglioramento da attivare;
- Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel PTOF con quanto emerso dal RAV e dal relativo PdM al fine di realizzare iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal RAV stesso e resi coerenti con gli esiti dello stesso.

VISION

- La Scuola è la “Comunità educante” che opera per includere tutti i soggetti attivi dell'istituto, educando al riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione e razzismo e formando al rispetto delle regole della civile convivenza;



- Sviluppo della Dimensione Europea in chiave ecosostenibile: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. (Obiettivi dell'Agenda 2030);

-Costruire una Scuola dove il Ben-Essere è obiettivo prioritario con l'organizzazione di ambienti di apprendimento sereni, motivanti, innovativi che conducano tutti gli alunni al successo scolastico.

MISSION

Dalla vision scaturisce la mission dell'istituzione scolastica che si sostanzia nelle seguenti azioni:

- Contribuire allo sviluppo culturale della comunità tutta, attraverso il successo formativo e scolastico dei nostri alunni;

- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva, al rispetto delle misure di sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" alla vita della comunità.

- La continuità in un'ottica orientativa, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e di un continuo miglioramento per essere protagonista della propria formazione.

- Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità, per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.



- L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, utilizzando le piattaforme digitali adottate dalla scuola.

Il PTOF sarà orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi scenari 2018, e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini attivi e responsabili, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;

5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a plusdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in



un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte". In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la Scuola dell'Infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate sull'apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto



del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare, come risulta dal RAV, dei seguenti aspetti:

- Implementare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e all'imparare ad imparare.
- Continuare a puntare sull'inclusione e ridurre il tasso di dispersione scolastica.
- Migliorare le performance dei risultati raggiunti nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in lingua inglese.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Attivazione di percorsi educativi nell'ambito della legalità per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, educazione all'affettività, educazione alimentare, sostenibilità ambientale, interculturalità, recupero delle tradizioni locali e valorizzazione del territorio.

4) La revisione annuale e la redazione del nuovo Piano di Miglioramento dovranno fare particolare riferimento ai risultati delle prove INVALSI, ma anche ai risultati interni, in termini di livelli di apprendimento per classe:

- Attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del



raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno;

□ Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola;

□ Iniziative e applicazione di strategie finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti (Offball: uno sport inclusivo arte, cinema, musica e teatro);

Formazione per docenti su metodologie innovative ed inclusive- Fondi PNRR per la formazione;

Strategie ed interventi per l'inclusione (DVA, BES e DSA);

□ Applicazione della flessibilità didattica per adeguarsi alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio;

□ Sviluppo ed implementazione di progetti europei per la mobilità di alunni e docenti (Erasmus plus KA1 e KA2), e gemellaggi elettronici Etwinning, candidatura avvisi PON-POC per potenziare le competenze di base;

□ Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale dell'Istituto e cablaggio nei vari plessi dell'istituto, attraverso la partecipazione ai bandi messi a disposizione dai Fondi strutturali europei (FESR), dai Fondi del PNRR relativi ad Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) M4C1I1.4-2022-981 ; Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961; Animatori digitali 2022-2024 M4C1I2.1-2022-941;

□ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con la certificazione dei livelli



raggiunti;

□ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi e conoscenza dei luoghi istituzionali a livelli comunale, regionale e nazionale;

□ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

□ Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;

□ Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network con momenti informativi e formativi per contrastare il cyberbullismo in collaborazione con esperti dell'ASP e associazioni,

□ Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno attrezzate con i fondi del PNRR aule multimediali e aule dedicate.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste, oltre a due collaboratori del DS, anche le figure di responsabili di plesso, coordinatori/segretari di classe, interclasse e intersezione, coordinatori di commissioni e dipartimenti; si favorirà la condivisione e la chiarezza delle responsabilità (organigramma e funzionigramma), promuovendo il coinvolgimento, il rispetto dei ruoli e l'istituto della delega finalizzata alla leadership diffusa e partecipata.



I rapporti con l'utenza saranno molto curati con un'organizzazione dei servizi e degli uffici che avrà come obiettivo l'accrescimento della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna e il sostegno all'azione del DS per innalzare il livello di informazione e di coinvolgimento dei genitori e di tutti gli stakeholder, secondo un'ottica di miglioramento costante del credito reciproco tra scuola e famiglia.

La formazione continua, rivolta a tutta la comunità educante, sarà leva strategica, con i seguenti interventi:

- Formazione base e formazione specifica sulla Sicurezza per tutto il personale scolastico, primo soccorso e prevenzione e gestione degli incendi per addetti, Preposti, RLS, Dirigente scolastico ai sensi del DLgs n° 81/2008 per il personale non formato e per l'aggiornamento;
- Formazione del personale ATA sull'uso di software di ARGO (Gecodoc, personale web, scuolanext);
- Formazione sulla gestione della classe per creare un clima sereno per l'apprendimento;
- Attività di formazione del personale docente sull'uso di software didattici per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l'uso di metodologie attive
- Sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali (Es. flipped classroom, uso della piattaforma E-twinning, della GSuite con le App dedicate alla didattica);
- Sviluppo di competenze digitali;
- Corso E-Twinning (gemellaggi elettronici); Erasmus.



9) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel precedente anno scolastico e recepiti nel PTOF, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare: la programmazione per competenze dovrà fare riferimento:

- ad Unità di Apprendimento progettate dagli organi collegiali competenti e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);
- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;
- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro-progettazioni e compiti di realtà finalizzati alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni DVA/DSA/BES



- all'acquisizione di competenze e certificazioni linguistiche;

Particolare attenzione sarà data agli ambienti di apprendimento, prevedendo:

- la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti- OUTDOOR Education;
- la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- il pieno utilizzo di ogni spazio sia interno che esterno;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti;.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola, pertanto, si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari;



b) il raccordo tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;

c) incontri con le famiglie, sia in occasione dell'Open Day, che nei colloqui scuola/famiglia;

d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

10) Disseminazione dei risultati didattici (Privacy e trattamento dei dati personali).

L'istituto intraprenderà iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extra curricolari.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

11) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".



12) I progetti di potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto organizzativo, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè, fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e si basa sulla definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs. 66/2017 – O.M. N. 172 del 04/12/2020)) ed, in particolare:

- criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti conseguiti, quale integrazione della valutazione periodica e finale;



- criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione;

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, ammissione agli esami I ciclo;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio delle competenze, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Si suggeriscono, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- Ø integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;



Ø potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

Ø migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

Ø promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

Ø generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Ø migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

Ø migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

Ø sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; Ø implementare i processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa e in materia di anticorruzione e trasparenza;

Ø accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;

Ø operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



Il Piano, che manterrà la caratteristica di strumento aperto e flessibile, nel rispetto degli indirizzi dati e delle deliberazioni del Collegio e del Consiglio di istituto, dovrà essere predisposto, secondo lo schema ministeriale, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Dirigenza e dal NIV, entro il 23 ottobre prossimo, comprensivo del Piano di Miglioramento, per essere portati all'esame del Collegio dei Docenti. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di istituto, il Piano sarà pubblicato in "Scuola in chiaro" e sul sito web della scuola.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1. L'INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITÀ DELLE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE E LA PREDISPOSIZIONE DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITÀ DELLE PROGRAMMAZIONI DELL'A.S. 2023/24, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico.

Il Collegio definisce:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico o durante tutto l'anno scolastico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti

2. PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISPIRATA AI SEGUENTI PUNTI:

- Rendere concreta la progettazione verticale attraverso momenti di valutazione condivisa, di socializzazione delle competenze in ingresso e in uscita tra i diversi ordini di scuola, di programmazione in sinergia di prove di ingresso e di livello, di confronto tra i professionisti della scuola. Nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola, si favoriranno la continuità didattica e metodologica e le occasioni di partecipazione, ciascuno con il proprio ruolo, a progetti trasversali di istituto.
- Rendere pervasiva l'innovazione tecnologica introdotta nel triennio in via di conclusione al fine di sperimentare nuove, più efficaci metodologie, in linea con il processo di apprendimento, e pienamente inclusive.

La dotazione tecnologica della scuola si è accresciuta e continuerà ad aumentare ma, di pari passo, devono crescere le competenze dei docenti nel ricorso alla medesima perché si compia il passaggio dalla logica trasmissiva a quella della centralità dell'alunno, protagonista del processo di apprendimento.



E' necessario valorizzare i risultati conseguiti in DAD e farne tesoro per un'innovazione della didattica adattabile alle nuove esigenze dei tempi ed anche immediatamente spendibile nella malaugurata ipotesi di nuove chiusure; implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforme di didattica a distanza Google Workspace for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie

- Favorire una piena inclusione attraverso scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, alla cura educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

tale finalità dovrà essere perseguita:

- a livello di scuola, con iniziative di sistema, di formazione, modelli organizzativi ad hoc;
- a livello di classe, mediante forme di programmazione personalizzata, attuate con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio e realizzate con flessibilità metodologica e didattica.

L'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES dovrà avvenire anche attraverso la mediazione psicologica e l'istituzione presso l'istituzione scolastica di un servizio di counseling gestito da un esperto esterno.

Secondo la già richiamata verticalità sostanziale del curricolo, si dovrà ricercare il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e dei disturbi specifici dell'apprendimento .

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Pianificare un'offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Rafforzare l'impegno educativo della scuola allo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di percorsi di sviluppo territoriale "a trazione educativa" che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola e con azioni di partenariato sociale. In particolare:
- promuovere diverse iniziative collaborando con gli enti locali ed altre istituzioni presenti nel territorio per sensibilizzare gli alunni all'etica della responsabilità, della collaborazione e del rispetto delle regole.



- portare le attività relative al curricolo locale, i progetti del PTOF sulla salute, l'ambiente, la legalità, la lotta al bullismo e al cyberbullismo per l'acquisizione della consapevolezza di uno stile di vita sano e corretto e soprattutto della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

- potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione nel curricolo di:

- Didattica per competenze;

- Metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring), problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- individualizzazione (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzazione (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- utilizzo efficace delle tecnologie come supporto al processo di insegnamento/apprendimento;

- Promozione e implementazione di progetti di internazionalizzazione, promozione delle certificazioni linguistiche e introduzione di metodologie di insegnamento in lingua inglese.

3. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta, dovrà prevedere attività formative coerenti con le risultanze del RAV, con il Piano di formazione nazionale emanato dal MIUR e con il PNSD e verrà attuato nell'ambito del Piano di formazione dell'ambito territoriale.

Il piano di formazione del personale ATA dovrà prevedere un corso di formazione/aggiornamento sull'informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni, protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni ...) rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

5. PROGETTARE UN'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE COERENTE ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO



Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano di Inclusione;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del POFT e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

La progettazione, realizzazione, rivisitazione e valutazione del POFT è frutto della continua collaborazioni e sinergie sistematiche tra i diversi gruppi di lavoro: Dipartimenti, Consigli di Classe-interclasse-intersezione, con le figure di sistema (FFSS), i referenti di Staff ed i Collaboratori del DS.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il contesto socio-economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. L'Istituto Comprensivo "G. Macherione" raccoglie l'utenza di Calatabiano, della vicina frazione di Pasteria e anche la realtà di Piedimonte Etneo, a seguito della fusione tra gli istituti dei due comuni avvenuta nell'anno scolastico 2012/2013. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta posizionarsi tra un livello basso e medio basso. La realtà socio- economica dei due comuni, comunque, si presenta variegata e composita: abbastanza sviluppata l'agricoltura, ma non mancano attività commerciali di piccola imprenditoria e attività collegate al settore turistico. In particolare il comune di Calatabiano gravita, per vicinanza territoriale, nel distretto di Taormina beneficiando di opportunità lavorative legate al settore ricettivo. Il comune di Piedimonte Etneo risulta invece avere una maggiore vocazione verso attività legate ad un turismo invernale per la vicinanza territoriale agli impianti sciistici dell'Etna. La Scuola e' impegnata in prima linea con le proprie attività di base orientate alla scolarizzazione, alfabetizzazione, valorizzazione della legalità, superamento delle differenze di classe sociale, valorizzazione dei talenti, spesso mortificati dal contesto.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' generalmente medio-basso e la maggior parte delle famiglie è monoreddito; ciò costituisce motivo di impoverimento sociale e calo demografico con il conseguente determinarsi di situazioni scolastiche complesse, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. La situazione di disagio socio culturale e' piuttosto diffusa con un'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali. Da un'attenta osservazione emerge quanto segue: * svantaggi culturali, economici e sociali di contesto; * quasi assente o discontinuo coinvolgimento delle famiglie ; * mancanza di motivazione allo studio; * frequenza saltuaria del percorso scolastico per contesti socio-culturali e familiari poco motivanti. La distribuzione della popolazione scolastica non e' omogenea in alcune sezioni dei poli scolastici. Nei due comuni mancano strutture e agenzie di rilievo, ad eccezione della parrocchia che svolge una regolare e proficua attività educativa fra i giovani. Sono presenti anche famiglie sempre più attente e partecipi alla vita della scuola e al successo formativo dei propri figli. Il nostro istituto deve pertanto rispondere alle esigenze sia degli alunni svantaggiati sia di quelli appartenenti ad una fascia socio - culturale più elevata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola rappresenta una fonte di grandi aspettative per tutta l'utenza in quanto è un punto costante di riferimento per sradicare comportamenti negativi, atteggiamenti di chiusura e pregiudizio e supportare il concetto di legalità e l'accettazione delle regole. L'alunno trova nella scuola quel ventaglio di attività che ampliano la sua formazione quando la famiglia non è in grado di



intervenire per impossibilità economiche ed essere punto di riferimento laddove ci siano carenze educative. Sul territorio operano: - le associazioni sportive e culturali; - associazione di volontariato - la protezione civile con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione.

L'amministrazione comunale fornisce poche risorse a favore della scuola e assicura una sufficiente manutenzione dell'edificio

Vincoli:

L'istituto fa capo a due comuni: Calatabiano e Piedimonte Etneo. Il territorio in cui è ubicata la scuola non offre particolari potenzialità poiché trattasi di aree generalmente prive di risorse culturali. Tale situazione è molto più marcata nei plessi siti a Calatabiano dove da quasi due anni il Comune è commissariato per cui l'interlocuzione con l'Ente locale è molto difficile da realizzare. I plessi scolastici che ricadono in tale territorio necessitano di interventi strutturali urgenti e importanti, sempre sollecitati dalla dirigenza e dall'utenza senza ottenere interventi risolutivi anche per l'ordinario. Inoltre il comune di Calatabiano non fornisce quest'anno nemmeno il servizio di scuolabus. Migliore la situazione per la sede dell'Istituto che ricade nel Comune di Piedimonte dove l'amministrazione è più attenta agli interventi strutturali necessari e ai bisogni dell'utenza scolastica. Molte famiglie sono monoreddito e con poche possibilità di offrire ai figli attività extrascolastiche a pagamento, altre presentano situazioni alquanto complesse e non sono sempre in grado di porre ai figli modelli comportamentali corretti e sicuri. Il contesto non offre stimoli culturali adeguati tali da permettere all'individuo di poter accrescere il proprio sapere. In taluni consigli di classe si riscontrano difficoltà per eleggere la rappresentanza genitoriale e non sempre i genitori si rivolgono agli organi collegiali per esprimere pareri e proposte costruttive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola può contare su importanti risorse PNRR e PON per il ripensamento degli ambienti di apprendimento e per il contrasto alla dispersione scolastica; nel triennio precedente ha utilizzato tutti i fondi a disposizione per arricchire la propria dotazione strumentale in termini di tecnologie didattiche e strumenti quali piattaforme, laboratori linguistici, attrezzature STEAM per il coding, la robotica, il giardinaggio didattico, devices, smartboard. La connessione Internet è stata potenziata quest'anno. Tutte le classi sono dotate di computer, di LIM o di monitor touch screen. In tutti i plessi esiste un laboratorio informatico o delle postazioni per l'informatica ma in alcuni di essi i computer a disposizione sono obsoleti. Tuttavia la scuola è impegnata nel continuo adeguamento del fabbisogno tecnologico e può contare su importanti finanziamenti europei. Il plesso centrale dispone di un Auditorium, ristrutturato negli ultimi anni, per rappresentazioni teatrali, incontri, manifestazioni e funge da sala riunioni per le varie assemblee degli organi collegiali. Per gli alunni diversamente abili ha sfruttato la possibilità di fruire di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso



per la personalizzazione del progetto educativo. Dispone dunque di quanto necessario per portare avanti innovazione didattica finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze di base.

Vincoli:

Il vincolo più grande riguarda lo stato in cui versano gli edifici e la carenza di manutenzione ordinaria e straordinaria. Servizi igienici, misure di sicurezza, laboratori, impianti di riscaldamento non soddisfano le esigenze della scuola e, in qualche caso, nemmeno le condizioni minime. Il decoro stesso degli edifici risente di decenni di trascuratezza. Gli ascensori sono presenti ma non funzionanti e gli accessi con scivolo non rappresentano adeguamenti esaustivi a garantire la piena accessibilità agli alunni con disabilità. Solo il plesso centrale di Calatabiano ed il plesso di Piedimonte sono dotati di palestra che viene utilizzata principalmente dagli alunni della scuola secondaria di primo grado e, da quest'anno, anche dalle classi quinte. Non è presente a Calatabiano il servizio scuolabus.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti che operano nell'istituto sono prevalentemente a tempo indeterminato e lavorano stabilmente nell'istituto da molti anni, soprattutto nella scuola dell'infanzia e della primaria. Il corpo docente è riconosciuto e apprezzato nelle comunità di riferimento dove opera con continuità. Si è ricercata e ottenuta stabilità dei docenti anche nei plessi di Piedimonte, dove veniva lamentato il continuo ricambio di insegnanti. La scuola persegue con buoni risultati l'obiettivo di personalizzare i progetti educativi con la collaborazione attiva di tutti gli operatori coinvolti e con le famiglie, ricorrendo ad ausili e sussidi didattici dedicati. Un attento monitoraggio è finalizzato al riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento e i docenti di sostegno ricoprono spesso il ruolo di coordinatori di classe per promuovere attività e didattiche inclusive. Attuati anche percorsi di formazione e autoformazione che hanno potenziato le competenze digitali del corpo docente e ATA. Grazie ai finanziamenti afferenti al PNRR, sarà data la possibilità al personale scolastico in servizio di essere formato sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica.

Vincoli:

Si riscontrano carenze motivazionali alla partecipazione ad attività formative in circa metà del corpo docente. Il corpo docente ha, mediamente, insufficienti competenze digitali. Il personale ATA non ha stabilità ed è per lo più costituito da persone con contratti a tempo determinato o in assegnazione provvisoria. Necessità di continui aggiornamenti per la formazione linguistica del personale in considerazione delle priorità che la scuola si è assegnata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G.MACHERIONE -CALATABIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC82100A
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO N. 93/95 CALATABIANO 95011 CALATABIANO
Telefono	095645610
Email	CTIC82100A@istruzione.it
Pec	ctic82100a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmacherionecalatabiano.edu.it/

Plessi

CALATABIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA821017
Indirizzo	VIA PIAVE CALATABIANO 95011 CALATABIANO

CALATABIANO VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA821028
Indirizzo	VIA MAZZINI, 2 CALATABIANO 95011 CALATABIANO



PASTERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA821039
Indirizzo	VIA CASTORINA,78 CONTR.PASTERIA 95011 CALATABIANO

PIEDIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA82104A
Indirizzo	VIA MONS. CANNAVO' PIEDIMONTE ETNEO 95017 PIEDIMONTE ETNEO

CALATABIANO - PASTERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE82101C
Indirizzo	VIA NAZIONALE CONTR.PASTERIA 95011 CALATABIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

CALATABIANO - VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE82102D
Indirizzo	VIA MAZZINI - 95011 CALATABIANO
Numero Classi	1
Totale Alunni	15



I.C. MACHERIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE82103E
Indirizzo	VIA VITT.VENETO 54 - 95011 CALATABIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	149

IC G. GALILEI PIEDIMONTE E. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE82104G
Indirizzo	VIA MARCONI,24 - 95017 PIEDIMONTE ETNEO
Numero Classi	9
Totale Alunni	130

G.MACHERIONE -CALATABIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM82101B
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO - 95011 CALATABIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM82102C
Indirizzo	VIA MARCONI 24 - 95017 PIEDIMONTE ETNEO
Numero Classi	6



Totale Alunni

90

Approfondimento

DUE CLASSI DELLA PRIMARIA DEL PLESSO DI PIEDIMONTE ETNEO (CTEE82104G) SONO A TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI

UNA CLASSE DELLA PRIMARIA DEL PLESSO DI CALATABIANO (CTEE82103E) E' A TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Modellismo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Ambienti di apprendimento innovativi	16
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	28

Approfondimento

Sulla base dei traguardi fissati e degli obiettivi strategici individuati, si segnalano le seguenti esigenze, nel medio e lungo periodo, di infrastrutture e di risorse materiali:

- Creazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali al recupero motivazionale, inclusivi e propedeutici al successo formativo.
- I laboratori di scienze, di arte, di musica, di robotica e linguistico mobile necessitano annualmente di materiale di facile consumo e di un'organizzazione flessibile che consenta la fruizione dei medesimi da parte di tutti i plessi
- le sempre crescenti apparecchiature informatiche e la stessa rete wireless necessitano di continua manutenzione sia sotto il profilo del funzionamento che sotto quello della sicurezza informatica
- Ampliamento e riorganizzazione della biblioteca per rispondere ai bisogni di una tipologia di utenza, studenti docenti, rispetto ai quali predisporre i propri servizi: mettere a disposizione questo spazio significa promuovere attività culturali, incoraggiare la lettura e, non ultimo, offrire mezzi e risorse per l'accesso al sapere.

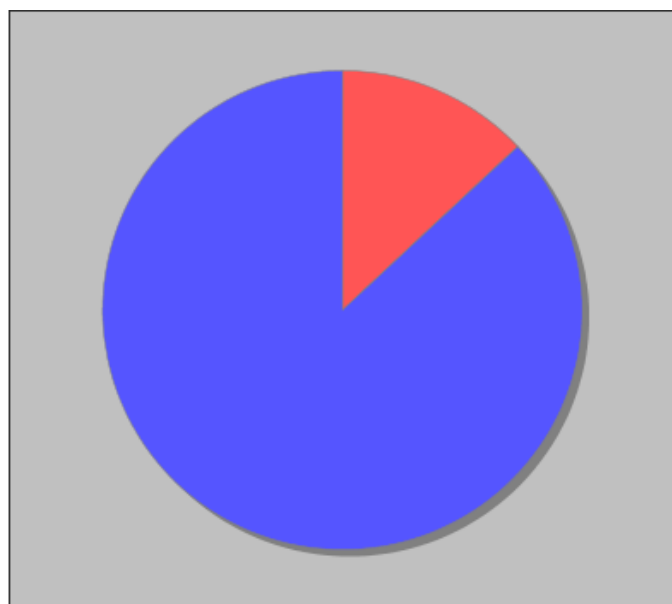


Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	21

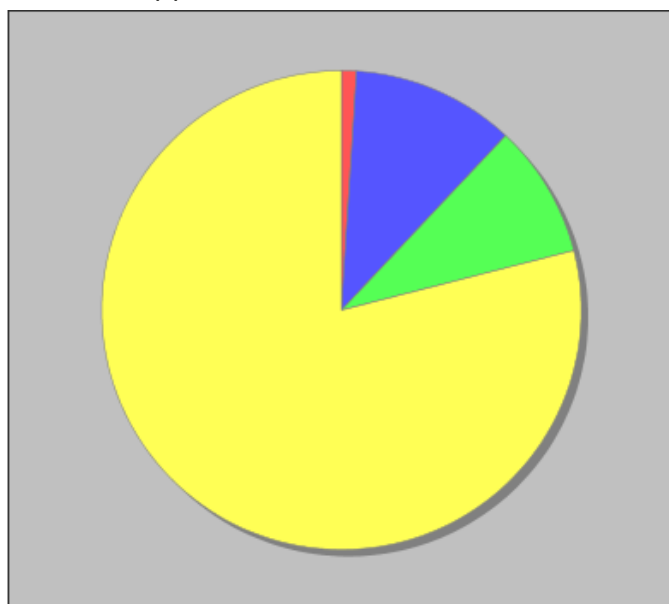
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 79

Approfondimento

Il corpo docente è, in massima parte, stabile e a tempo indeterminato; il personale ATA presenta, invece, minore stabilità; la scuola può contare su un assistente tecnico part-time.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il triennio 2022-2025 porta con sé l'idea, per la nostra scuola, del superamento di una fase critica, caratterizzata dall'emergenza da coronavirus, ma anche da un repentino cambiamento tecnologico che ha sconvolto la pratica didattica, modificato stili e tempi di apprendimento e posto nuovi bisogni.

In risposta al mutato quadro di riferimento, la nostra scuola ha individuato alcune priorità strategiche su cui orientare tutta la propria progettualità:

- Innovazione didattica

Rendere pervasiva l'innovazione tecnologica introdotta nel triennio in via di conclusione al fine di sperimentare nuove, più efficaci metodologie, in linea con il processo di apprendimento, e pienamente inclusive e a contrasto di ogni forma di dispersione scolastica.

La dotazione tecnologica della scuola si è accresciuta e continuerà ad aumentare ma, di pari passo, stanno cambiando le modalità dei docenti nel ricorso alla medesima perché si compia il passaggio dalla logica trasmissiva a quella della centralità dell'alunno, protagonista del processo di apprendimento

- Piena Inclusione

attraverso scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, alla cura educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

- Internazionalizzazione

Promozione e implementazione di progetti di internazionalizzazione, promozione delle certificazioni linguistiche e introduzione di metodologie di insegnamento in lingua inglese.

2. PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISPIRATA AI SEGUENTI PUNTI:

- Rendere concreta la progettazione verticale attraverso momenti di valutazione condivisa, di



socializzazione delle competenze in ingresso e in uscita tra i diversi ordini di scuola, di programmazione in sinergia di prove di ingresso e di livello, di confronto tra i professionisti della scuola. Nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola, si favoriranno la continuità didattica e metodologica e le occasioni di partecipazione, ciascuno con il proprio ruolo, a progetti trasversali di istituto.

- Rendere pervasiva l'innovazione tecnologica introdotta nel triennio in via di conclusione al fine di sperimentare nuove, più efficaci metodologie, in linea con il processo di apprendimento, e pienamente inclusive.

La dotazione tecnologica della scuola si è accresciuta e continuerà ad aumentare ma, di pari passo, devono crescere le competenze dei docenti nel ricorso alla medesima perché si compia il passaggio dalla logica trasmissiva a quella della centralità dell'alunno, protagonista del processo di apprendimento.

Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforme di didattica a distanza Google Workspace, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie

- Favorire una piena inclusione attraverso scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, alla cura educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; tale finalità dovrà essere perseguita:

- a livello di scuola, con iniziative di sistema, di formazione, modelli organizzativi ad hoc;
- a livello di classe, mediante forme di programmazione personalizzata, attuate con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio e realizzate con flessibilità metodologica e didattica.

L'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES dovrà avvenire anche attraverso la mediazione psicologica e l'istituzione presso l'istituzione scolastica di un servizio di counseling gestito da un esperto esterno.

Secondo la già richiamata verticalità sostanziale del curricolo, si ricercherà il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e dei disturbi specifici dell'apprendimento .

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.



- Pianificare un'offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Rafforzare l'impegno educativo della scuola allo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di percorsi di sviluppo territoriale "a trazione educativa" che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola e con azioni di partenariato sociale. In particolare:

- promuovere diverse iniziative collaborando con gli enti locali ed altre istituzioni presenti nel territorio per sensibilizzare gli alunni all'etica della responsabilità, della collaborazione e del rispetto delle regole.

- portare le attività relative al curriculum locale, i progetti del PTOF sulla salute, l'ambiente, la legalità, la lotta al bullismo e al cyberbullismo per l'acquisizione della consapevolezza di uno stile di vita sano e corretto e soprattutto della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

- potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione nel curriculum di:

-Didattica per competenze;

-Metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring), problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

-individualizzazione (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzazione (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

-utilizzo efficace delle tecnologie come supporto al processo di insegnamento/apprendimento;

-Promozione e implementazione di progetti di internazionalizzazione, promozione delle certificazioni linguistiche e introduzione di metodologie di insegnamento in lingua inglese.

3. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta, dovrà prevedere attività formative coerenti con le risultanze del RAV, con il Piano di formazione nazionale



emanato dal MIM e con il PNSD e verrà attuato nell'ambito del Piano di formazione dell'ambito territoriale e dalle azioni previste dal PNRR.

Il piano di formazione del personale ATA dovrà prevedere un corso di formazione/aggiornamento sull'informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni, protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni ...) rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

5. PROGETTARE UN'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE COERENTE ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano di Inclusione;



- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

La progettazione, realizzazione, rivisitazione e valutazione del PTOF è frutto della continua collaborazioni e sinergie sistematiche tra i diversi gruppi di lavoro: Dipartimenti, Consigli di Classe-interclasse-intersezione, con le figure di sistema (FFSS), i referenti dei progetti, lo Staff ed i Collaboratori del DS.

Per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento ha un ruolo fondamentale il Piano di Formazione dei Docenti che viene costantemente aggiornato sulla base delle necessità manifestate dal corpo docente e delle priorità strategiche individuate dal Dirigente Scolastico.

Si è scelto di dare priorità agli assi formativi dell'innovazione didattica e dell'Inclusione.

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
----------------------	-----------------	------------------------------

Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.



I docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà scandita come da tabella allegata.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, qui, prediligendo l'aspetto ludico e ricreativo, si dovrà prevedere e lavorare per la sensibilizzazione dei bambini ai concetti di base della conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, della consapevolezza delle affinità e del concetto di salute e di benessere.

Agli studenti della Primaria e Secondaria è necessario offrire gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile.

I nuclei tematici individuati dai docenti dell'Istituto per lo sviluppo del curriculum trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

1. COSTITUZIONE

- a. Legalità
- b. Solidarietà e diritti umani
- c. Regolamenti scolastici, regole comuni
- d. Educazione stradale

Sarà affrontato lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e permetterli così di diventare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con



consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- a. Educazione alla salute
- b. Sicurezza alimentare
- c. Tutela ambiente
- d. Rispetto beni comuni e animali
- e. Tutela del patrimonio e del territorio

Sulla base degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, gli studenti approfondiranno i temi dell'educazione ambientale e della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Particolare attenzione sarà data anche all'educazione alla salute, alla tutela dei beni comuni e ai principi di protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- a. Sicurezza in rete e uso consapevole del web

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Tutto questo nella prospettiva di favorire lo sviluppo del loro pensiero critico e di sensibilizzarli rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete e di incoraggiarli al contrasto del linguaggio dell'odio.

Valutazione: il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia), dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.



SCUOLA DELL'INFANZIA

IO SOSTENGO L'AMBIENTE

(SVILUPPO SOSTENIBILE)

PREMESSA

Questo progetto si inserisce come "progetto trasversale" nel Curricolo verticale per insegnamento dell'educazione civica. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e coinvolgerà tutti i bambini di 3/4/5 anni, nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura (da Indicazioni per il curricolo). L'Educazione ambientale non sarà intesa come osservazione dell'ambiente naturale, ma anche soprattutto come una azione atta a modificare e promuovere cambiamenti negli atteggiamenti verso la natura e il mondo circostante. Comportamenti che mirano al rispetto, tutela, salvaguardia della natura e degli ambienti e che possa divenire per ciascun bambino una ricchezza aggiuntiva, all'interno dell'educazione curriculare. Il tutto attraverso l'esperienza diretta nell'ambiente naturale che porterà alla conoscenza, all'amore e al rispetto della natura. Partendo dallo sviluppo equo, rispettoso dell'ecosistema l'educazione ambientale va inteso sia in termini educativi, e quindi il rispetto dell'ambiente, ma anche riferito alla conoscenza del patrimonio e del territorio. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile".

"Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità."(Linee guida DM 23/06/2020)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, costituito da 17 macro-obiettivi di sviluppo sostenibile declinati in chiave economica, sociale ed ecologica. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il suo contributo per affrontare in comune queste grandi sfide entro il 2030.

Piaget sosteneva che un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale- con le forme, le superficie, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale- è fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed emotivo di ciascun bambino. "Coltivare " è il gesto più antico che ogni civiltà ha messo in atto. Per il bambino, fare l'orto a scuola, rappresenta prima di ogni cosa coltivare sé stesso, la propria identità, la percezione del sé e degli altri, le proprie potenzialità".

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni.

La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo

- dell'identità
- dell'autonomia
- della competenza
- della cittadinanza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Agire in modo autonomo
- Collaborare e partecipare
- Risolvere problemi
- Progettare



CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino sviluppa l'osservazione, l'autonomia, l'esplorazione di specifiche competenze logico-matematiche e creative.

OBIETTIVI

- Educare e far nascere nel bambino una coscienza ecologica;
- Sensibilizzare ad atteggiamenti di responsabilità e rispetto verso la natura
- Sviluppare il senso della collaborazione per un fine comune
- individuare eventuali rischi ecologici, limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata
- prendere coscienza del rispetto dei tempi di attesa
- verbalizzare le esperienze vissute, progettare, confrontare, formulare ipotesi, usare simboli e associare

METODOLOGIA: Esperienza diretta, attraverso la creazione di un orto didattico; racconti; giochi, filmati raccolta differenziata a scuola; laboratori creativi; riutilizzo di materiale riciclato; esplorazione dell'ambiente esterno; la conoscenza del territorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE: tutto l'anno scolastico

SPAZI: interni ed esterni nella scuola



MATERIALI: materiale naturale (foglie, sassi, pigne ecc); materiale di recupero; attrezzi e utensili da giardinaggio; bulbi, semi, terriccio; piantine per piantumazione.

VALUTAZIONE: i momenti che riguarderanno la valutazione, attraverso l'uso di una griglia contenente gli obiettivi per le tre fasce di età, saranno tre: iniziale, intermedia e finale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

"IO SOSTENGO L'AMBIENTE"

ALUNNI 3/4/5 ANNI

SEZ *

OBIETTIVI

1. Acquisire le regole fondamentale del vivere e convivere
2. Avviare il bambino ad assumere un abito "democratico", per diventare un buon cittadino
3. Assumere comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
4. Prendere consapevolezza di essere legato ad un territorio e ad una comunità, ricca di usi costumi e tradizioni
5. Riconoscere comportamenti corretti e non nei confronti della natura e non
6. Rispettare le regole

ALUNNI	OB1	OB2	OB3	OB4	OB5	OB6





*INIZIALE-INTERMEDIA-FINALE

1-NON RAGGIUNTO; 2-PARZIALMENTE RAGGIUNTO; 3-RAGGIUNTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;	L'alunno, al termine del primo ciclo: □ comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; □ è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; □ comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi; □ riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli



	elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;	□ comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; □ conosce e apprezza le bellezze culturali e artistiche del proprio territorio; □ promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; □ sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
CITTADINANZA DIGITALE	□ è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; □ è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; □ sa distinguere l'identità digitale da un' identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo; □ prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; □ è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; □ è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.



CLASSI PRIME

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	COSTITUZIONE	Essere cittadini: diritti e doveri Il rispetto delle regole La dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia	Conoscere e fare proprie le norme per comportamenti corretti Conoscere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
STORIA	COSTITUZIONE	La valorizzazione delle differenze La Patria e i suoi simboli: l'inno nazionale, la bandiera e le feste nazionali	Acquisire i principi di solidarietà e accettazione e rispetto reciproco. Riconoscere i simboli dell'identità nazionale. Conoscere le funzioni degli organismi politici comunali,	Assume un comportamento rispettoso di sé e degli altri Rispetta le diversità e i bisogni altrui Conosce e analizza i simboli dell'identità nazionale



		Gli organi di Governo territoriali: il Comune, la Provincia e la Regione	provinciali e regionali	
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	La Sicilia e l'Italia	Conoscere i simboli dell'identità locale e nazionale . Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento	Conosce il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il cambiamento climatico Il corretto utilizzo dell'acqua La perdita di biodiversità	Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco Fornire competenze per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale	Rispetto della biodiversità Mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti L'importanza dell'acqua Riflettere sulle ripercussioni del cambiamento climatico apportando un proprio originale e positivo contributo Riconoscere nella



				biodiversità un valore e una risorsa Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi delle risorse
TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	Riserve e risorse del territorio (Artt.2, 11, 13, 15, 21, 22)	Acquisire la consapevolezza di sé e l'uso corretto delle risorse	Il sé, proprio ruolo e simboli dell'identità territoriale
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Concetto di sostenibilità Obiettivi comuni Agenda 2030 Il riciclaggio dei materiali	Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata Fornire competenze per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale	Riconoscere comportamenti ecologicamente sostenibili Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali
	CITTADINANZA DIGITALE	TIC Consapevolezza identità in rete	Accostarsi alle TIC esplorando le funzioni e le potenzialità, valutandone i rischi e i pericoli	Utilizzo delle TIC limiti, pericoli e sistemi di protezione proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione istruzioni operative per



		Potenzialità e rischi del virtuale Mezzi di comunicazione Coding	sviluppo del pensiero computazionale	l'applicazione del Coding Opera, sotto la supervisione dell'insegnante, cominciando a "dialogare" con vari device digitali Riconoscere alcuni rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni Individuare e applicare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di un problema
LINGUE STRANIERE (inglese/ francese)	COSTITUZIONE	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali (presentato in lingua italiana)	Capire le differenze tra l'ordinamento giuridico-culturale italiano e del Paese di cui si studia la lingua	Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale...) Saper riconoscere gli elementi fondanti della costituzione degli stati di cui si studia la lingua
	SVILUPPO SOSTENIBILE	L'ecologia a scuola (presentato in lingua italiana)	Recepire gli elementi basilari dei concetti di ecosostenibilità e di educazione ambientale	Far riflettere sul fatto che la salvaguardia dell'ambiente parte anche da piccoli gesti relativi alla vita quotidiana e anche alla realtà scolastica. Utilizzare in modo



				corretto le risorse e praticare il riciclaggio del materiale
	CITTADINANZA DIGITALE	Sécurité sur le net\Internet security (presentato in lingua italiana)	Sollecitare gli alunni, anche se in lingua italiana, a dire quali potrebbero essere secondo loro i pericoli legati alla rete e quali potrebbero essere i modi migliori per evitarli.	Utilizzo consapevole delle TIC Utilizzo sotto la supervisione dell'insegnante, dei vari device digitali per assegnare dei compiti e dei comandi
MUSICA	COSTITUZIONE	Simbolo musicale dell'identità locale Inno Ufficiale della Regione Siciliana: "Madreterra". Simbolo musicale dell'identità nazionale Inno Italiano: "Fratelli d'Italia"	Imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi	Conosce il patrimonio culturale musicale locale e italiano.
SCIENZE MOTORIE		Il rispetto di sé e degli altri	Imparare a rispettare le regole, sé stessi e	Conosce le regole, riuscendo a rispettare sé stesso e gli altri



	COSTITUZIONE	Giochi della gioventù	gli altri	
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il nostro territorio: il patrimonio artistico culturale locale e nazionale	Conoscere il significato del termine : "Bene culturale" Riconoscere ed apprezzare le bellezze artistico - espressive, culturali ed artistiche della propria realtà territoriale	Comportamento rispettoso del patrimonio artistico e ambientale Elaborare semplici progetti di conservazione del patrimonio storico - naturalistico - culturale presente nel proprio territorio (regionale e nazionale)
RELIGIONE	CITTADINANZA	Gli aspetti generali della realtà religiosa	Conoscere le origini della realtà religiosa	Conosce cos'è la religione

CLASSI SECONDE

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
------------	-----------------	-----------	-----------	---------------------



ITALIANO	COSTITUZIONE	I diritti e i doveri dei cittadini Le linee generali della Costituzione Italiana. Alcuni articoli della Costituzione Italiana (art. 2, 13, 21,3, 29, 34).	Acquisire la consapevolezza di far parte di una società e di poter contribuire al benessere comune.	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
STORIA	COSTITUZIONE	Gli organi di governo della Repubblica Italiana. Gli organi di governo della UE	Conoscere le funzioni dell'ordinamento dello Stato italiano Conoscere l'organizzazione politica della UE.	Ha acquisito gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri. E' cittadino responsabile e attivo per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della società.
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le Regioni europee	Riconoscere le interazioni tra mondo naturale e comunità umana.	Conosce l'importanza di adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo delle risorse ambientali.
		Le organizzazioni che regolano i	Sviluppare la consapevolezza	Simboli dell'identità territoriale (familiare,



TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale regole che disciplinano l'uso e la tutela del territorio (Art.9 Cost.) Educazione stradale (Art.230 Codice della strada)	delle regole che disciplinano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale	scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale) forma e funzionamento delle amministrazioni locali e principali forme di governo norme del codice stradale Approfondire le regole di convivenza civile, gli usi e i costumi del proprio territorio e del proprio Paese Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Principi dell'agricoltura e lotta biologica contro le erbe infestanti Principi dell'allevamento biologico	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale Sviluppare la consapevolezza dei danni provocati dall'utilizzo dei pesticidi	Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani
	CITTADINANZA DIGITALE	Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale	Sviluppare un uso consapevole del mondo virtuale discriminandone rischi e pericoli	Sicurezza- protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale Saper trattare correttamente i dati personali online e



				applicare consapevolmente le regole per una navigazione sicura
LINGUE STRANIERE (inglese/ FRANCESE)	COSTITUZIONE	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali	Capire le differenze tra l'ordinamento giuridico-culturale del Paese di cui si studia la lingua	Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale) Saper riconoscere gli elementi fondanti della costituzione degli stati di cui si studia la lingua
	SVILUPPO SOSTENIBILE	L'ecologia a scuola	Recepire gli elementi basilari dei concetti di ecosostenibilità e di educazione ambientale	Far riflettere sul fatto che la salvaguardia dell'ambiente parte anche da piccoli gesti relativi alla vita quotidiana e anche alla realtà scolastica. Utilizzare in modo corretto le risorse e praticare il riciclaggio del materiale
	CITTADINANZA DIGITALE	Sécurité sur le net\Internet security	Sollecitare gli alunni a dire quali potrebbero essere secondo loro i pericoli legati alla rete e quali potrebbero essere i modi migliori per evitarli	Utilizzo consapevole delle TIC Utilizzo consapevole dei vari device digitali per assegnare dei compiti e dei comandi



MUSICA	COSTITUZIONE	Simboli musicali dell'identità europea Inno Inglese "Godsave the Queen" ed Inno Francese "La Marseillaise" Simbolo musicale dell'identità europea Inno Ufficiale dell'Unione Europea: "Inno alla Gioia"	Conoscere l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso la musica.	Conoscere il patrimonio culturale musicale italiano europeo..
SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE	Rispettare sé stessi e gli altri	Imparare a rispettare le regole, sé stessi e gli altri	Conosce le regole, riuscendo a rispettare sé stesso e gli altri
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione alla salute e al benessere psico-fisico	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del	Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani



			benessere personale	
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il patrimonio culturale e artistico delle capitali europee	Conoscere il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (2004) art 10 e 11; art 131 Conoscere il significato di: "valorizzazione del patrimonio storico/ artistico e ambientale"	Individuare monumenti e siti significativi locali, nazionali e europei Elaborare semplici progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico – culturale nazionale e europeo
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione alla salute Educazione alimentare	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente



RELIGIONE	CITTADINANZA	Le diverse fedi religiose	Saper rappresentare la vita e il valore della comunità cristiana, cogliendo gli aspetti fondamentali e prioritari della sua missione	Conosce le caratteristiche generali della vita e della missione della Chiesa.
-----------	--------------	---------------------------	--	---

CLASSI TERZE

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	COSTITUZIONE	La lotta alle mafie Ruoli, funzioni, compiti dello Stato e delle Forze dell'ordine nella lotta alla criminalità I diritti umani: contro ogni forma di discriminazione	Educare alla solidarietà e alla tolleranza trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili. Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
STORIA		Le Istituzioni nazionali ed	Il governo dello Stato: la divisione dei poteri, gli organi	Conoscere le principali forme di governo a



	COSTITUZIONE	internazionali La Costituzione Italiana.	dello Stato, l'iter legislativo. Gli organismi nazionali ed internazionali. La difesa della legalità e della pace	tutele dei diritti/doveri dei popoli
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	La globalizzazione	Conoscere i pro e i contro del vivere in un mondo globalizzato e i conseguenti effetti sull'ambiente	Mettere in atto comportamenti corretti a tutela dell'ambiente
TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	Normative che regolano le emissioni nocive (acustico, atmosferico...)	Favorire la conoscenza delle norme che regolano le emissioni nocive	Principali sostanze nocive e loro effetti Saper applicare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili
	SVILUPPO SOSTENIBILE	le energie rinnovabili ed esauribili	Favorire il corretto uso delle risorse idriche, energetiche ...	Varie tipologie di fonti rinnovabili ed esauribili sostanze e fenomeni pericolosi per la salute funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiani Corretti stili di vita Usare in modo corretto e consapevole le risorse, evitando di



				sprecare le risorse
	CITTADINANZA DIGITALE	Pericoli del web Cyberbullismo	Sviluppare i corretti comportamenti da tenere online, dando regole e limiti da seguire evitando il rischio di creare immagini distorte della realtà	Sicurezza e protezione personale, dei dati e dell'identità digitale Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale Applicare correttamente le regole sulla privacy Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche
LINGUE STRANIERE (INGLESE/ FRANCESE	COSTITUZIONE	Cittadinanza attiva (Volontariato e forme di aiuto sociale)	Conoscere le forme di volontariato dei paesi di cui si studiano le lingue	saper gestire il rapporto con l'altro e il supporto ai più deboli Saper argomentare esperienze, dirette e non, di volontariato e di discriminazione
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	Favorire il corretto uso delle energie rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	Conoscere le varie forme di energia rinnovabili Compiere piccoli gesti quotidiani che possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente
	CITTADINANZA	pericoli del web	Mantenere un corretto comportamento	Navigare tenendo



	DIGITALE	e cyberbullismo	online tenendo conto della privacy Conoscere le norme che regolano l'uso di fonti e materiali disponibili sul web	conto della protezione personale e del rispetto dell'altro Sapere navigare in rete in modo consapevole e responsabile
MUSICA	COSTITUZIONE	Ricerca e recupero del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale Valorizzazione del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	Conoscere il patrimonio musicale locale.	Conosce il patrimonio culturale musicale locale
SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE	Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Comprendere i cambiamenti fisici e psicologico propri dell'età
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il patrimonio culturale e artistico dei vari continenti	Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico-espressivo del	Padroneggiare gli strumenti necessari per una consapevole tutela del patrimonio storico artistico (Riferimenti normativi)



			territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali Conoscere gli strumenti di tutela del Codice dei beni culturali: il vincolo (Soprintendenza) e piano paesistico (Regione e Ministero dei Beni culturali)	Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio sensibilmente ai problemi della tutela e conservazione
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Individuazione dei fattori di rischio per la salute Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita
RELIGIONE	CITTADINANZA	Conoscere i valori della cristianità	Saper conoscere la realtà e la dimensione spirituale della vita	Conosce la visione cristiana sui valori e sulla vita dell'uomo



			cristiana	
--	--	--	-----------	--

TABELLE DISTRIBUZIONE ORARIA

CLASSE PRIMA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	Essere cittadini: diritti e doveri rispetto delle regole	2
Storia	Costituzione	La valorizzazione delle differenze La Patria e i suoi simboli: l'inno nazionale, la bandiera e le feste nazionali	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Il corretto utilizzo dell'acqua il cambiamento climatico	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La Sicilia e l'Italia	1



Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali	1
		(presentato in lingua italiana L'ecologia a scuola (presentato in lingua italiana)	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Concetto di sostenibilità Obiettivi comuni Agenda 2030 Il riciclaggio dei materiali	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Significato del termine "Bene culturale" Bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città)	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità locale Inno Ufficiale della Regione Siciliana: "Madreterra".	1
scienze Motorie	Costituzione	Il rispetto di sé e degli altri	1



Religione	Costituzione	Gli aspetti generali della realtà religiosa	1
totale ore			16

CLASSE PRIMA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	La dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia	4
Storia	Costituzione	Gli organi di Governo territoriali: il Comune, la Provincia e la Regione	1
Scienze	sviluppo sostenibile	La perdita di biodiversità Il concetto di sostenibilità	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La Sicilia e l'Italia	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Sécurité sur le net\Internet security (presentato in lingua italiana)	1
			1



Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale Mezzi di comunicazione Coding	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Simboli dell'identità locale, nazionale ed europea (Regione Sicilia, Repubblica italiana, Unione Europea e altro)Elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità nazionale Inno Italiano: "Fratelli d'Italia"	1
scienze Motorie	Costituzione	Giochi della gioventù	1
totale ore			17



CLASSE SECONDA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	I diritti e i doveri dei cittadini Le linee generali della Costituzione Italiana.	3
Storia	Costituzione	Gli organi di governo della Repubblica Italiana.	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	Le Regioni europee	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali	1
		L'ecologia a scuola	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale regole che disciplinano l'uso e la tutela del territorio (Art.9 Cost.)	3



		Educazione stradale (Art.230 Codice della strada)	
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004) art 10 e 11;art 131 Significato di:" valorizzazione del patrimonio storico/ artistico e ambientale"	1
Musica	Costituzione Cittadinanza digitale	Simboli musicali dell'identità europea Inno Inglese "God save the Queen" ed Inno Francese "La Marseillaise".	1
scienze Motorie	Costituzione	Rispettare sé stessi e gli altri	1
totale ore			16

CLASSE SECONDA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	Alcuni articoli della Costituzione Italiana (art. 2, 13, 21,3, 29, 34).	3
Storia	Costituzione	Gli organi di governo della UE	1



Scienze	sviluppo sostenibile	Educazione alimentare	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	Le Regioni europee	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Sécurité sur le net\Internet security	1
		L'ecologia a scuola	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Principi dell'agricoltura e lotta biologica contro le erbe infestanti	3
		Principi dell'allevamento biologico	
		Consapevolezza identità in rete	
		Potenzialità e rischi del virtuale	
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Monumenti e siti significativi sul territorio Progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità europea Inno Ufficiale dell'Unione Europea:	1



		"Inno alla Gioia".	
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute e al benessere psico-fisico	1
Religione	Costituzione	Le diverse fedi religiose	1
totale ore			17

CLASSE TERZA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	La lotta alle mafie Ruoli, funzioni, compiti dello Stato e delle Forze dell'ordine nella lotta alla criminalità	2
Storia	Costituzione	Le Istituzioni nazionali ed internazionali	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Le energie rinnovabili ed esauribili	3
Geografia	Costituzione	La globalizzazione	1



	sviluppo sostenibile		
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Cittadinanza attiva (Volontariato e forme di aiuto sociale)	1
		Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Normative che regolano le emissioni nocive (acustico, atmosferico...) Le energie rinnovabili ed esauribili	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Strumenti necessari per una consapevole tutela del patrimonio storico artistico (Riferimenti normativi) Elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio sensibilmente ai problemi della tutela e conservazione	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Ricerca e recupero del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	1
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	1



Religione	Costituzione	Conoscere i valori della cristianità	1
totale ore			16

CLASSE TERZA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	I diritti umani: contro ogni forma di discriminazione	4
Storia	Costituzione	La Costituzione Italiana.	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Individuazione dei fattori di rischio per la salute Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La globalizzazione	1
Inglese	Costituzione sviluppo sostenibile	Pericoli del web e cyberbullismo	1
Francese		Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	1
Tecnologia	Costituzione cittadinanza digitale	Pericoli del web	3



		Cyberbullismo	
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio Strumenti di tutela del Codice dei beni culturali: il vincolo (Soprintendenza) e piano paesistico (Regione e Ministero dei Beni culturali)	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Valorizzazione del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	1
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	1
totale ore			17

	rispettano le	interpersonali e	interpersonali e	relazioni	relazioni
	relazioni	le relazioni con	le relazioni con	interpersonali e	interpers
	interpersonali e	l'ambiente,	l'ambiente,	le relazioni con	le relazio
	le relazioni con	finalizzate alla	finalizzate alla	l'ambiente,	l'ambien
	l'ambiente,	conservazione	conservazione	finalizzate alla	finalizzat
	finalizzate alla	dei beni naturali	dei beni	conservazione	conserva



	conservazione	e allo sviluppo	naturali e allo sviluppo	dei beni naturali	dei beni
	dei beni naturali	equo e	equo e	e allo sviluppo	e allo svi
	e allo sviluppo	sostenibile, in	sostenibile, in	equo e	equo e
	equo e	modo poco	modo	sostenibile, in	sostenib
	sostenibile, in	propositivo.	abbastanza	modo	modo ris
	modo molto		propositivo.	propositivo.	
	approssimativo.				
	Conosce in modo	Conosce	Conosce	Conosce	Conosce
	parziale la	superficialmente	essenzialmente	globalmente la	sostanzia
	differenza tra	la differenza tra	la differenza tra	differenza tra	la differe
	dati reali e dati	dati reali e dati	dati reali e dati	dati reali e dati	dati reali
	virtuali, non	virtuali, non	virtuali,	virtuali,	virtuali,
	rispettando le	sempre	rispettando le	rispettando le	rispettan
	leggi che	rispettando le	leggi che	leggi che	leggi che
	regolamentano	leggi che	regolamentano	regolamentano	regolame



Cittadinanza digitale	l'utilizzo degli	regolamentano	l'utilizzo degli	l'utilizzo degli	l'utilizzo degli
	strumenti e dei	l'utilizzo degli	strumenti e dei	strumenti e dei	strumenti e dei
	dati digitali.	strumenti e dei	dati digitali. Sa	dati digitali. Sa	dati digitali.
	Comunica in	dati digitali. Sa	comunicare in	comunicare in	comunicare in
	modo impreciso	comunicare in	modo semplice	modo sostanziale	modo sostanziale
	attraverso le	modo non	attraverso le	attraverso le	e correttamente
	diverse	sempre preciso	diverse	diverse	attraverso le
	applicazioni e i	attraverso le	applicazioni e i	applicazioni e i	diverse
	diversi software	diverse	diversi software	diversi software	applicazioni e i
	informatici.	applicazioni e i	informatici.	informatici.	diversi software
		diversi software			informatici.
		informatici.			disposizioni

Valutazione PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti, parte integrante della professionalità del docente, ha un fondamentale carattere formativo in quanto strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. È essenziale per attribuire valore alla costruzione delle conoscenze degli alunni.. Essa mira altresì, allo sviluppo dell'identità personale, promuovendo l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e concorre alla maturazione progressiva dei traguardi e degli obiettivi definiti dalle Indicazioni



Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale per ogni classe, oggetto quest'ultima di valutazione periodica e finale. A partire da questa premessa, l'alunno è valorizzato a sostenere e potenziare la motivazione, per garantire il successo formativo e scolastico.

la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito, in allegato, la rubrica valutativa relativa al biennio e al triennio della Primaria



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con attenzione agli studenti a rischio di dispersione implicita.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti a rischio di dispersione implicita nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riducendo le differenze tra classi parallele .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Garantire l'equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline dei vari gradi scolastici.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile nelle competenze di base.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle competenze di base, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di



partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus + e E-Twinning.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso una scuola di qualità: contrasto all'insuccesso formativo**

Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica, Italiano e Lingua comunitaria degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti.

Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi in sede di Organi Collegiali e nell'ambito del team di lavoro PNRR per il contrasto alla dispersione e la riduzione dei divari territoriali, si è ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi di Recupero per gli alunni che, **incrociando i dati restituiti dall'Invalsi e quelli prodotti dai Consigli di Classe**, si collocano in una fascia di non sufficienza nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, riducendo progressivamente le percentuali di alunni collocati nei livelli 1, 2 e aumentando il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5. Tale attività dovrà essere condotta su piccoli gruppi in modo da ottimizzare le risorse e pianificare azioni per obiettivi di apprendimento. Per il recupero e il potenziamento delle lingue straniere si ricorrerà, come è stato già avviato, ad una revisione dei percorsi curriculari e all'offerta di corsi finalizzati alla certificazione linguistica.

Il percorso, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto rilevato con notevole vantaggio per l'utenza, che potrà beneficiare di un intervento sistematico e variegato di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Esso, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con attenzione agli studenti a rischio di dispersione implicita.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti a rischio di dispersione implicita nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riducendo le differenze tra classi parallele .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di



partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus + e E-Twinning.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare periodicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive

Promuovere l'adozione di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline

Progettare ambienti di apprendimento che favoriscano pratiche inclusive.

○ **Inclusione e differenziazione**



Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali.

Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare le competenze digitali e l'uso delle TIC coerentemente al piano per la DDI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso durante le attività formative

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare il rapporto con gli Enti territoriali e l'associazionismo locale per una riqualificazione del piano dell'offerta formativa



Attività prevista nel percorso: Recuperiamo, consolidiamo e potenziamo l'Italiano e la Matematica.

Descrizione dell'attività	i
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docenti disciplinari
Risultati attesi	Il progetto mira a recuperare e/o consolidare il livello degli alunni che si collocano in una fascia di non sufficienza nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, riducendo progressivamente le percentuali di alunni collocati nei livelli 1, 2 e aumentando il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5. Inoltre, ha lo scopo di dare dimestichezza agli alunni nelle prove strutturate per affrontare tali prove con prontezza e serenità rispettando le procedure nei tempi stabiliti.



Le attività verteranno su lavori in piccolo gruppo con il supporto di personale esterno - tutor, coach - che lavoreranno per obiettivi di apprendimento e sulla base di una programmazione personalizzata. Verranno, inoltre, effettuate esercitazioni individuali e di gruppo e test con autovalutazione.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diversi di apprendimento.

Per la matematica verranno eseguiti esercizi guidati di crescente difficoltà, che richiedono la comprensione di diversi tipi di testi; attività guidate per potenziare la comprensione e risoluzione di problemi logici; esercizi di rafforzamento del calcolo e uso di proprietà; test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla e giochi didattici.

Verranno, inoltre, effettuate esercitazioni individuali e di gruppo e test con autovalutazione anche utilizzando un ambiente di apprendimento multimediale.

Attività prevista nel percorso: Potenziamo e certifichiamo la competenze in Lingua Inglese.

Descrizione dell'attività

i

Tempistica prevista per la

6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
------------------------------------	--

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
--	---

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
--	------------------------------------

Responsabile	Docente referente Trinity
--------------	---------------------------

	Il progetto vuole promuovere ed incoraggiare lo sviluppo di abilità espressive e comunicative che permettano di usare la lingua come efficace mezzo di interazione in contesti diversificati. Gli alunni dovrebbero riuscire ad interagire in contatti occasionali e in situazioni quotidiane con esperti di lingua 2. L'attività prevede la certificazione delle competenze acquisite attraverso l'ente certificatore Trinity.
--	--

Risultati attesi	L'esame finale di inglese, con la certificazione Trinity, infatti, fornisce un valido ed affidabile sistema di valutazione attraverso il quale misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Esso misura tale competenza dal livello del principiante fino a quello della padronanza completa della lingua. Il quadro di riferimento della valutazione è il Quadro Comune Europeo che permette, quindi, un riconoscimento delle competenze a livello europeo.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione e



aggiornamento sulle metodologie didattiche attive e innovative

Descrizione dell'attività	i
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Rete di ambito 6 e I.C. Macherione
Risultati attesi	Organizzazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulle metodologie didattiche attive e innovative, grazie ai finanziamenti del PNRR.

● Percorso n° 2: La scuola tra continuità e orientamento

Il percorso si riferisce all'Istituto comprensivo che racchiude tre tipologie di scuole, ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale, che vanno dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, pur mantenendo un itinerario scolastico progressivo e continuo. La presenza sempre più diffusa degli istituti



comprensivi, infatti, consente la progettazione di un unico curriculum verticale che facilita il raccordo sia all'interno dell'istituzione scolastica che con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai 3 ai 6 anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. "Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline" (Indicazioni ministeriali).

Per quanto detto, il percorso si prefigge di lavorare a due livelli:

-continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e i conseguenti fenomeni di disagio.

-continuità orizzontale (incontro scuola famiglia, rapporti con gli enti locali, le unità sanitarie e le associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una crescita armonica.

Per ciò che riguarda l'ORIENTAMENTO è inteso come un processo continuo, diretto a favorire la produzione di **saperi** ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

L'azione di orientamento vuole promuovere la formazione di abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi; individuare nel bambino/ ragazzo le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari; riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;



L'azione orientativa, quindi, nella scuola del primo ciclo prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Si tratta solo di prevedere, di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente.

L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con attenzione agli studenti a rischio di dispersione implicita.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti a rischio di dispersione implicita nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riducendo le differenze tra classi parallele .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Garantire l'equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline dei vari gradi scolastici.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in



riferimento a studenti con ESCS simile nelle competenze di base.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle competenze di base, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus + e E-Twinning.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il gruppo di docenti responsabili del curricolo verticale ed aumentare il coinvolgimento dei Consigli di classe



Analizzare periodicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumento della condivisione delle informazioni relative al PEI/PDP e PAI e delle strategie didattiche più appropriate da adottare

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare azioni di continuità nel passaggio tra un grado di istruzione e l'altro, all'interno dell'Istituto e tra il I e il II ciclo di istruzione, con azioni di monitoraggio dei risultati

Monitorare gli esiti in uscita dai tre ordini di scuola con strumenti oggettivi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare le competenze digitali e l'uso delle TIC coerentemente al piano per la DDI

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso durante le attività formative.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il rapporto con gli Enti territoriali e l'associazionismo locale per una riqualificazione del piano dell'offerta formativa.

Favorire l'apertura al territorio con azioni che pubblicizzino eventi ed iniziative promossi ed organizzati dalla scuola (open day on line , lezioni aperte on line, ecc...)

Integrare le relazioni positive esistenti con gli Istituti del II ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Attività prevista nel percorso: ScuolOrienta

Descrizione dell'attività

i



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docente referente Progetto Continuità Orientamento.

Attività di continuità verticale

Incontri con gli alunni delle classi quinte dei tre plessi della Scuola Primaria per la presentazione della Scuola Secondaria (piano di studi, progetti, attività extracurricolari).

"Le medie in tre ore".

Risultati attesi

Organizzazione del calendario e delle modalità degli incontri di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di I grado. Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, per la definizione delle fasce di livello in funzione della formazione delle future classi prime della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado per la definizione delle prove d'ingresso (curriculum verticale).

Attività di continuità orizzontale

Organizzazione dell'**open day** quale momento di festa e occasione per condividere con le famiglie il progetto



educativo dell'istituto. Incontri aperti alle realtà locali.

Inoltre vengono individuati, nei dipartimenti disciplinari, specifici codici di orientamento continuo da inserire nelle progettazioni didattiche, sia in verticale che in orizzontale, e la realizzazione di strumenti di autovalutazione per gli alunni, volti alla comprensione delle proprie attitudini e dei propri limiti.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle valutazioni intermedie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Funzioni Strumentali - Docenti Coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe
Risultati attesi	Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per intersezione/interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti in uscita

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Funzioni Strumentali - Docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione

Risultati attesi

Definizione di un sistema oggettivo di valutazione degli esiti dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado.

Formazione delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado eterogenee per livelli di competenze.

Individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e progettazione iniziale per il recupero/consolidamento.

● Percorso n° 3: Le competenze trasversali versus l'innalzamento dei livelli di apprendimento

Sulla base della convinzione, supportata dalla ricerca, che intervenire sulle competenze



trasversali produca un effetto di miglioramento sugli esiti di apprendimento, la scuola porterà avanti le attività previste dal Patto di comunità "Scuola aperta", in collaborazione con le associazioni del terzo settore attive in ambito musicale e sportivo; in tal modo si potranno proporre agli alunni attività pomeridiane di alfabetizzazione musicale, musica d'insieme nonché attività sportive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con attenzione agli studenti a rischio di dispersione implicita.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti a rischio di dispersione implicita nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riducendo le differenze tra classi parallele .

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi



della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Garantire l'equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline dei vari gradi scolastici.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile nelle competenze di base.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle competenze di base, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.





Competenze chiave europee

Priorità

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus + e E-Twinning.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Favorire ambienti di apprendimento che permettano di poter sperimentare/praticare comportamenti responsabili verso l'altro e l'ambiente.

Progettare ambienti di apprendimento che favoriscano pratiche inclusive.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il rapporto con gli Enti territoriali e l'associazionismo locale per una riqualificazione del piano dell'offerta formativa.

Migliorare i rapporti dell'Istituto con Enti ed Associazioni operanti nel territorio e con le famiglie degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Orchestra di istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docente di musica e/o esperti esterni
Risultati attesi	Il progetto ha lo scopo di migliorare le abilità trasversali quali la capacità di lavorare in team , sviluppare competenze logiche e musicali, favorire il lavoro di gruppo. Si propone , inoltre, di favorire l'area affettiva attraverso il controllo dell'emotività e lo sviluppo dell'autostima; di stimolare l' area cognitiva attraverso l'aumento delle capacità attentive e di concentrazione; di stimolare la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi; di supportare l' area sociale



favorendo coerenti comportamenti relazionali e di socializzazione.

Infatti, agendo la scuola su un'area molto povera dal punto di vista dell'associazionismo e avendo le famiglie spesso problematiche economiche che non permettono di offrire ai figli attività nell'extra scuola, la progettazione di istituto mira a ampliare le opportunità di coinvolgimento dei ragazzi nella fascia pomeridiana e rafforzare le opportunità di relazioni con coetanei delle zone limitrofe facendo conoscere contesti diversi dai propri.

Attività prevista nel percorso: Giochi sportivi Studenteschi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di Scienze Motorie
Risultati attesi	I Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.) rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline che costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.



Essi favoriscono, inoltre, l'inclusione delle fasce più deboli disagiate, presenti fra i giovani, realizzando così un percorso educativo.

La partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive promuove la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della propria persona e del cittadino in quanto momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.

I Giochi sportivi studenteschi, inoltre, offrono ai ragazzi la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane di atletica e di avviamento alla pratica sportiva, tenute dagli insegnanti di scienze motorie, e la partecipazione ai tornei di avviamento alla pratica sportiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si pone sulla scia di innovare le metodologie e le attività didattiche in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni. Essa pone l'accento sull'attenzione alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Alcune caratteristiche generali, pertanto, per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono :

- la focalizzazione sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- l'orientamento verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista;
- l'attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti; la propensione verso la risoluzione di problemi in contesto;
- la configurazione in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- l'utilizzazione, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici.

Considerando la focalizzazione sul discente, si vuole porre l'accento anche su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

Saranno utilizzate anche metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti



educativamente e socialmente rilevanti.

Si prevedono:

- percorsi di supporto e affiancamento agli studenti in difficoltà, calibrati alla frequenza scolastica,
- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi,
- percorsi di orientamento per le famiglie
- percorsi paralleli extracurriculari, che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica,
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel fare rete che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.

Inoltre, grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l'Istituto Comprensivo di Calatabiano- **istituzione scolastica del primo ciclo**- potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, attraverso la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, con metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

"Le diverse azioni di intervento finanziate dal PNRR per il contrasto della dispersione scolastica sono quelle indicate dal DM 170/2022 e formalizzeranno il lavoro della scuola sulla dispersione scolastica con ulteriori indicazioni per la progettazione.

Questi fondi sono dedicati espressamente ad azioni sulle persone, sugli alunni e sulle famiglie, precisano i nostri esperti.

Di fatto tali attività si configurano in sintesi delle principali caratteristiche innovative.

Pertanto i principali elementi di innovazione possono essere così sintetizzati:

- educazione alla sostenibilità;
- Agenda 2030;
- PNSD



- Piano per l'inclusione;
- Piano Nazionale per l'educazione al rispetto;
- Prevenzione e contrasto al cyberbullismo;
- Protocollo salute

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che si vuole svolgere è quella di utilizzare ambienti virtuali: Gsuite, Fidenia.

Il nostro istituto si propone di favorire le buone pratiche per rendere più accogliente e produttivo l'ambiente di apprendimento, anche mediante la formazione dei docenti e degli alunni attraverso l'e-learning. A tale scopo si punterà a migliorare la dotazione del parco macchine dei laboratori sfruttando i finanziamenti europei e ministeriali.

Inoltre, a seguito degli avvenimenti collegati con la diffusione pandemica da Covid-19, si rende necessaria la creazione di classi virtuali in modo da consentire lo svolgimento delle attività curriculari in continuità. Pertanto, è stato previsto un corso di aggiornamento on-line con tutor esperto per l'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo della piattaforma G-suite.

Sono state realizzate attività di tutoraggio peer to peer tra docenti dello stesso istituto anche per la condivisione di best-practice

Con Fidenia, "social learning" italiano interamente dedicato alla didattica che mette in contatto su un'unica piattaforma docenti, studenti, famiglie e anche

istituti, si intendono utilizzare tante funzionalità per la scuola digitale in un unico portale: dalla condivisione di risorse alla creazione



di classi virtuali, dalla realizzazione di questionari alla redazione di ebook condivisi, dalla organizzazione di eventi di istituto agli strumenti per l'inclusione scolastica

Essendo un ambiente sicuro e protetto, Fidenia si presta ad essere utilizzata sin dalla Scuola Primaria . Inoltre il portale sarà un utile strumento di formazione per docenti.

Si intende utilizzare anche il flip teaching. La flipped classroom (classe capovolta), con la sua modalità di insegnamento (e di apprendimento) supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità, prevedendo un primo momento di apprendimento autonomo da parte di ogni studente produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti. Il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti che sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le modalità didattiche innovative utilizzate a sostegno della didattica tradizionale (lezione frontale) per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e per l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, sono le seguenti:

- Learning by doing, ovvero "imparare facendo". Partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria, metodologia tipica delle attività di Coding.
- Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico.
- Apprendimento differenziato per sollecitare i tutti stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica.
- Flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti possono studiare a casa autonomamente attraverso video con la piattaforma cloud e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.



- Lavori di coppia, ovvero attività specifiche che vedono la collaborazione di 2 studenti con 2 ruoli distinti e precisi (navigatore e conducente).
- Peer education ossia educazione tra pari.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Quasi tutte le aule sono dotate di strumenti multimediali (LIM e computer), il cui impiego risulta particolarmente affine alle nuove generazioni (digital native learners) e che permette l'implementazione della Didattica digitale integrata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Incontriamo il mondo in classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a portare all'interno delle classi le dotazioni tecnologiche di cui la scuola è già in possesso, a favorirne in questo modo l'uso, mediante il ricorso alle più innovative metodologie didattiche, ed a completarne la funzionalità con l'inserimento delle medesime in un ambiente che qualifichi il processo di insegnamento-apprendimento come esperienza, laboratorio, co-costruzione di saperi. Si intende investire la quotidianità della didattica, attraverso il ripensamento degli spazi, di un'ondata di innovazione che ponga lo studente al centro del processo, con un ruolo attivo ma che, al contempo, faciliti l'apprendimento, si adatti agli specifici stili di ciascuno, con un occhio di riguardo all'inclusione. Le attrezzature digitali che verranno acquistate dovranno rispondere a finalità collegate alle discipline di insegnamento e alle competenze digitali, trasversali, presenti nel curriculum Digicompetences di istituto ; in questo modo potrà promuoversi lo sviluppo di competenze che, finora, potevano essere testate solo occasionalmente. L'approccio sarà il medesimo per i due ordini di scuola - primaria e secondaria di primo grado - in piena adesione alla verticalità del curriculum. Alcuni ambienti costituiranno ecosistemi di apprendimento dedicati a settori disciplinari e altri saranno invece



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

multidisciplinari, e riorganizzeremo l'istituto in modo che vi sia una turnazione nell'utilizzo degli spazi per settori disciplinari. Verranno così capitalizzati e messi a sistema gli acquisti già effettuati - laboratori linguistici mobili, sistemi di connessione wireless, attrezzature per la robotica e il coding, strumenti di laboratorio, droni e stampante 3d - completandoli con arredi adatti, software di implementazione, contenuti editoriali digitali, visori per la realtà aumentata, digital board con videocamere per le classi ancora sprovviste, pc portatili presenti nel maggior numero possibile di classi. Realizzeremo infine un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, con una tecnologia semplice e immediata, capace di rendere interattive le pareti. Metodologie didattiche quali il cooperative learning and creating, il debate, la gamification e la più tradizionale, ma sempre necessaria, attività laboratoriale saranno favorite da ambienti flessibili, dinamici e in cui non sia più possibile distinguere il confine tra la dimensione ludica, l'esperienza e l'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

CUP: C94D22003320006

CODICE PROGETTO: M4C1/3.2-2022-961-P-13403

TITOLO PROGETTO: Incontriamo il mondo in classe



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al recupero degli alunni fragili e a rischio di fragilità attraverso un approccio disciplinare o trasversale a seconda delle esigenze; differenziando la tipologia di intervento in funzione delle specifiche necessità, verranno attuati interventi in grado di supportare ed accompagnare gli alunni fragili nel loro percorso, agganciandoli sin dal loro ingresso nella scuola secondaria di primo grado (il monitoraggio interno abbraccia tutti gli ordini di scuola, fin dalla scuola dell'infanzia), fino alla scelta della prosecuzione degli studi, secondo la seguente logica: 1) mentoring per avvio, analisi delle condizioni che causano le fragilità e per tracciare strategie di intervento, attenzionare il metodo di studio, fornire supporto iniziale, circoscrivere le carenze da recuperare; 2) percorsi mirati di recupero in piccolo gruppo sulle competenze di base (italiano, matematica) ; sarà fondamentale la formazione di gruppi omogenei e l'individuazione di specifiche competenze da acquisire; ad esempio non "recupero di italiano" ma "parti del discorso e strutture grammaticali"; non sarà, dunque, fondamentale il riferimento alla classe di appartenenza ma la lacuna da colmare; 3) laboratori cocurriculari per sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente, favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti non formali e di metodologie didattiche innovative. I laboratori cocurriculari consentiranno un approccio laboratoriale alle discipline STEAM, all'apprendimento situazionale della lingua inglese, alla costruzione di percorsi di legalità e favoriranno la socializzazione attraverso laboratori musicali e attività motorie. Gli accordi di rete in essere promuoveranno la partecipazione ad iniziative condivise. Come già indicato nel Rapporto di Autovalutazione, l'intero corpo docente, attraverso i Consigli di classe, concorre ad un attento monitoraggio per l'individuazione dei bisogni specifici di ciascun alunno fragile o a rischio fragilità, indica una traccia sulle modalità di recupero



(destinazione a percorsi di mentoring, a percorsi di recupero o altro) , monitora l'andamento e restituisce un feedback.

Importo del finanziamento

€ 80.631,93

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	98.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Approfondimento

La scuola può contare su due linee di finanziamento nell'ambito della Missione 4 -componente 1 - del PNRR : 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ie 2) "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Si è dotata di due team di lavoro per la realizzazione degli obiettivi che possono essere così sintetizzati.

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nella convinzione che il successo formativo sia un obiettivo che non soltanto la scuola debba perseguire ma la comunità tutta, si è già provveduto ad avviare l'iter per la stipula di un patto di comunità territoriale, che coinvolga associazioni del terzo settore e gli Enti Locali. Il patto è intitolato "Scuola aperta" perchè punta ad aumentare il tempo scuola prevedendo attività pomeridiane. Inoltre, con i fondi stanziati, la scuola:

- adotterà iniziative di recupero in piccolo gruppo , attività di supporto scolastico per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a singoli e a piccoli gruppi di studenti.
- porrà in essere azioni di prevenzione, intrecciate con azioni personalizzate, che impediscano l'abbandono e il fallimento formativo, svilupperà un sistema efficiente di gestione delle diversità in ambito scolastico, attraverso l'integrazione delle competenze e delle risorse disponibili, in una logica orientata all'innovazione, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- realizzerà attività di supporto scolastico per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a singoli e a piccoli gruppi di studenti
- svilupperà attività di co-progettazione tra scuola ed enti del terzo settore finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti

AULA 4.0

Con il supporto del team, la scuola lavora ad un progetto che prevede il riallestimento degli ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento mediante l'acquisto di arredi modulari e di apparecchiature digitali che consentano la caratterizzazione degli spazi in funzione delle discipline, una rapida trasformazione del setting per il ricorso a molteplici strategie didattiche di tipo cooperativo ma, al contempo, consenta la possibilità di studio individuale.

Il ricorso alle tecnologie informatiche mira ad un apprendimento immersivo, esperienziale senza per questo tralasciare la dimensione laboratoriale dell'imparare facendo: un modello, dunque, che lascia al docente la possibilità di scegliere quale sia, di volta in volta, il setting e la metodologia più adatta.



Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Area Progettuale d'Istituto

L'ampliamento dell'offerta formativa, qui delineata, è finalizzata al miglioramento delle performance degli alunni, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV) e con gli obiettivi declinati nel Piano di Miglioramento (PDM), nel rispetto delle norme di sicurezza.

Gli obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro istituto sono l'inclusione, l'internazionalizzazione e il recupero delle competenze. Gli obiettivi citati sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo a cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto, inclusi i progetti PON e PNRR.

Le macro aree di intervento riguardano:

"Ambiente e sostenibilità"

"Recupero"

"Umanistico e Sociale"

"Cittadinanza digitale"

"Inclusione"

"Materia di consapevolezza ed espressioni culturali"

"Certificazioni e corsi professionali"



"Innovazione"

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la realizzazione di alcuni progetti si utilizzeranno i finanziamenti provenienti da enti del territorio e dai Fondi Strutturali Europei.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CALATABIANO	CTAA821017
CALATABIANO VIA MAZZINI	CTAA821028
PASTERIA	CTAA821039
PIEDIMONTE	CTAA82104A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CALATABIANO - PASTERIA	CTEE82101C
CALATABIANO - VIA MAZZINI	CTEE82102D
I.C. MACHERIONE	CTEE82103E
IC G. GALILEI PIEDIMONTE E.	CTEE82104G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.MACHERIONE -CALATABIANO	CTMM82101B
G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO	CTMM82102C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così come indicato dalle Linee Guida. Tre i nuclei concettuali attorno a cui ruota l'Educazione civica nel nostro Istituto e all'interno dei quali, si svilupperanno le diverse tematiche fissate dalla Legge: □ lo sviluppo sostenibile, □ lo studio della Costituzione, □ la cittadinanza digitale.

Dall'anno scolastico 22/23 è stato attivato, al corrente anno, il progetto denominato "Democrazia in erba", centrato sulla legalità e che ha previsto testimonianze dirette, apertura pomeridiana del campo di calcio, focus su alcuni personaggi chiave nella lotta alla mafia, elezione del Consiglio



Comunale dei Ragazzi come esperienza di cittadinanza attiva e democratica e l'intitolazione dell'aula per le attività outdoor alla piccolo Giuseppe Di Matteo, nonché il viaggio a Palermo dei luoghi della Legalità, in occasione della giornata commemorativa del 23 maggio con donazione del Corpo Forestale dei Carabinieri di una talea proveniente dall'albero di Falcone.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALATABIANO CTAA821017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASTERIA CTAA821039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIEDIMONTE CTAA82104A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALATABIANO - PASTERIA CTEE82101C



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALATABIANO - VIA MAZZINI CTEE82102D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MACHERIONE CTEE82103E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC G. GALILEI PIEDIMONTE E. CTEE82104G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: G.MACHERIONE -CALATABIANO CTMM82101B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO CTMM82102C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità.

La distribuzione oraria del monte ore annuale per ordine di scuola è contenuto nel file allegato, che è parte integrante del presente Piano.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA DISTRIBUZIONE MONTE ORE 2020_21.pdf



Curricolo di Istituto

IC G.MACHERIONE -CALATABIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado. (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e la verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Relativamente all'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il nostro istituto prevede un tempo scuola su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì con orari diversificati per i vari ordini di scuola.

Allegato:

ALLEGATO 1- CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità



all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Allegato:

ALLEGATO 1- CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CALATABIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni. Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

Curricolo infanzia 20-21-.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Allegato:

traguardi per lo sviluppo delle competenze_ Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PASTERIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di



vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

Curricolo infanzia 20-21-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Allegato:

traguardi per lo sviluppo delle competenze_ Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PIEDIMONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati



individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

Curricolo infanzia 20-21-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Allegato:

traguardi per lo sviluppo delle competenze_ Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CALATABIANO - PASTERIA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MACHERIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.



Dettaglio Curricolo plesso: IC G. GALILEI PIEDIMONTE E.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario



progressivo.

Dettaglio Curricolo plesso: G.MACHERIONE -CALATABIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO sistemata.doc.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i



compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Dettaglio Curricolo plesso: G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, a seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n°254 del 16 novembre 2012), ha elaborato un curricolo verticale disciplinare d'istituto in cui sono stati individuati i traguardi comuni per il successo formativo degli alunni (ALLEGATO 1 – Curricolo Verticale Disciplinare). Il nostro Istituto, infatti, promuove l'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO sistemata.doc.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli



alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA



A.S. 2023/2024

**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

SCUOLA PRIMARIA

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le linee guida per l'insegnamento **dell'Educazione Civica** emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà scandita come da tabella allegata.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, qui, prediligendo **l'aspetto ludico e ricreativo**, si dovrà prevedere e lavorare per la sensibilizzazione dei bambini ai concetti di base della conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, della consapevolezza delle affinità e del concetto di salute e di benessere.

Agli studenti della Primaria e Secondaria è necessario offrire gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica,



culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile.

I nuclei tematici individuati dai docenti dell'Istituto per lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

COSTITUZIONE

- Legalità
- Solidarietà e diritti umani
- Regolamenti scolastici, regole comuni
- Educazione stradale

Sarà affrontato lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e permetterli così di diventare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Educazione alla salute
- Sicurezza alimentare
- Tutela ambiente
- Rispetto beni comuni e animali
- Tutela del patrimonio e del territorio

Sulla base degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, gli studenti approfondiranno i temi dell'educazione ambientale e della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Particolare attenzione sarà data anche all'educazione alla salute, alla tutela dei beni comuni e ai principi di protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

- Sicurezza in rete e uso consapevole del web

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Tutto questo nella prospettiva di favorire lo sviluppo del loro



pensiero critico e di sensibilizzarli rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete e di incoraggiarli al contrasto del linguaggio dell'odio.

Valutazione: il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia), dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

SCUOLA DELL'INFANZIA
IO SOSTENGO L'AMBIENTE
(SVILUPPO SOSTENIBILE)

PREMESSA



Questo progetto si inserisce come “progetto trasversale” nel Curricolo verticale per insegnamento dell'educazione civica. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e coinvolgerà tutti i bambini di 3/4/5 anni, nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura (da Indicazioni per il curricolo).L'Educazione ambientale non sarà intesa come osservazione dell'ambiente naturale, ma anche soprattutto come una azione atta a modificare e promuovere cambiamenti negli atteggiamenti verso la natura e il mondo circostante. Comportamenti che mirano al rispetto, tutela, salvaguardia della natura e degli ambienti e che possa divenire per ciascun bambino una ricchezza aggiuntiva, all'interno dell'educazione curriculare. il tutto attraverso l'esperienza diretta nell'ambiente naturale che porterà alla conoscenza , all'amore e al rispetto della natura. Partendo dallo sviluppo equo, rispettoso dell'ecosistema l'educazione ambientale va inteso sia in termini educativi, e quindi il rispetto dell'ambiente, ma anche riferito alla conoscenza del patrimonio e del territorio.In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle “buone pratiche” per uno “sviluppo sostenibile”.

“Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.”(Linee guida DM 23/06/2020)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, costituito da 17 macro-obiettivi di sviluppo sostenibile declinati in chiave economica, sociale ed ecologica. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il suo contributo per affrontare in comune queste grandi sfide entro il 2030.

Piaget sosteneva che un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale- con le forme, le superficie, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondi reale- è fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed emotivo di ciascun bambino.“Coltivare “ è il gesto più antico che ogni civiltà ha messo in atto. Per il bambino, fare l'orto a scuola, rappresenta prima di ogni cosa coltivare sé stesso, la propria identità, la percezione del sé e degli altri, le proprie potenzialità”.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni.

La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo

- dell'identità
- dell'autonomia
- della competenza
- della cittadinanza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Agire in modo autonomo
- Collaborare e partecipare
- Risolvere problemi
- Progettare

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino sviluppa l'osservazione, l'autonomia, l'esplorazione di specifiche competenze logico-matematiche e creative.

OBIETTIVI

- Educare e far nascere nel bambino una coscienza ecologica;
- Sensibilizzare ad atteggiamenti di responsabilità e rispetto verso la natura
- Sviluppare il senso della collaborazione per un fine comune
- individuare eventuali rischi ecologici, limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata
- prendere coscienza del rispetto dei tempi di attesa
- verbalizzare le esperienze vissute, progettare confrontare, formulare ipotesi, usare simboli e associare

METODOLOGIA: Esperienza diretta, attraverso la creazione di un orto didattico; racconti;

giochi, filmati raccolta differenziata a scuola; laboratori creativi; riutilizzo di materiale riciclato; esplorazione dell'ambiente esterno; la conoscenza del territorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE: tutto l'anno scolastico

SPAZI: interni ed esterni nella scuola

MATERIALI: materiale naturale (foglie, sassi, pigne ecc); materiale di recupero; attrezzi e utensili da giardinaggio; bulbi, semi, terriccio; piantine per piantumazione.

VALUTAZIONE: i momenti che riguarderanno la valutazione, attraverso l'uso di una griglia contenente gli obiettivi per le tre fasce di età, saranno tre: iniziale, intermedia e finale.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

"IO SOSTENGO L'AMBIENTE"

ALUNNI 3/4/5 ANNI

SEZ*

OBIETTIVI

1. Acquisire le regole fondamentali del vivere e convivere
2. Avviare il bambino ad assumere un abito "democratico", per diventare un buon cittadino
3. Assumere comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
4. Prendere consapevolezza di essere legato ad un territorio e ad una comunità, ricca di usi costumi e tradizioni
5. Riconoscere comportamenti corretti e non nei confronti della natura e non
6. Rispettare le regole



1-NON RAGGIUNTO; 2-PARZIALMENTE RAGGIUNTO; 3-RAGGIUNTO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;	L'alunno, al termine del primo ciclo: • comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; • è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; • comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi; • riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;	• comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; • conosce e apprezza le bellezze culturali e artistiche del proprio territorio; • promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa



	riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; • sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
CITTADINANZA DIGITALE	• è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; • è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; • sa distinguere l'identità digitale da un' identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo; • prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; • è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; • è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.

CLASSI PRIME

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	COSTITUZIONE	Essere cittadini: diritti e doveri Il rispetto delle regole La dichiarazione dei diritti del fanciullo e della	Conoscere e fare proprie le norme per comportamenti corretti Conoscere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri



		Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia		
STORIA	COSTITUZIONE	La valorizzazione delle differenze La Patria e i suoi simboli: l'inno nazionale, la bandiera e le feste nazionali Gli organi di Governo territoriali: il Comune, la Provincia e la Regione	Acquisire i principi di solidarietà e accettazione e rispetto reciproco. Riconoscere i simboli dell'identità nazionale. Conoscere le funzioni degli organismi politici comunali, provinciali e regionali	Assume un comportamento rispettoso di sé e degli altri Rispetta le diversità e i bisogni altrui Conosce e analizza i simboli dell'identità nazionale
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	La Sicilia:e l'Italia	Conoscere i simboli dell'identità locale e nazionale . Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento	Conosce il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il cambiamento climatico Il corretto utilizzo dell'acqua La perdita di biodiversità	Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco Fornire competenze per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale	Rispetto della biodiversità Mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti L'importanza dell'acqua Riflettere sulle ripercussioni del cambiamento climatico apportando un proprio originale e positivo contributo Riconoscere nella biodiversità un valore e una risorsa Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi delle risorse



TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	Riserve e risorse del territorio (Artt.2, 11, 13, 15, 21, 22)	Acquisire la consapevolezza di sé e l'uso corretto delle risorse	Il sé, proprio ruolo e simboli dell'identità territoriale
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Concetto di sostenibilità Obiettivi comuni Agenda 2030 Il riciclaggio dei materiali	Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata Fornire competenze per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale	Riconoscere comportamenti ecologicamente sostenibili Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali
	CITTADINANZA DIGITALE	TIC Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale Mezzi di comunicazione Coding	Accostarsi alle TIC esplorando le funzioni e le potenzialità, valutandone i rischi e i pericoli sviluppo del pensiero computazionale	Utilizzo delle TIC limiti, pericoli e sistemi di protezione proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione istruzioni operative per l'applicazione del Coding Opera, sotto la supervisione dell'insegnante, cominciando a "dialogare" con vari device digitali Riconoscere alcuni rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni Individuare e applicare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di un problema
LINGUE	COSTITUZIONE	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali (presentato in lingua italiana)	Capire le differenze tra l'ordinamento giuridico-culturale italiano e del Paese di cui si studia la lingua	Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale...) Saper riconoscere gli elementi fondanti della costituzione degli stati di cui si studia la lingua
		L'ecologia a scuola (presentato in	Recepire gli elementi basilari dei concetti di ecosostenibilità e di	Far riflettere sul fatto che la salvaguardia dell'ambiente parte anche da piccoli gesti relativi alla



STRANIERE (inglese/ francese)	SVILUPPO SOSTENIBILE	lingua italiana)	educazione ambientale	vita quotidiana e anche alla realtà scolastica. Utilizzare in modo corretto le risorse e praticare il riciclaggio del materiale
	CITTADINANZA DIGITALE	Sécurité sur le net\Internet security (presentato in lingua italiana)	Sollecitare gli alunni, anche se in lingua italiana, a dire quali potrebbero essere secondo loro i pericoli legati alla rete e quali potrebbero essere i modi migliori per evitarli.	Utilizzo consapevole delle TIC Utilizzo sotto la supervisione dell'insegnante, dei vari device digitali per assegnare dei compiti e dei comandi
MUSICA	COSTITUZIONE	Simbolo musicale dell'identità locale Inno Ufficiale della Regione Siciliana: "Madreterra". Simbolo musicale dell'identità nazionale Inno Italiano: "Fratelli d'Italia"	Imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi	Conosce il patrimonio culturale musicale locale e italiano.
SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE	Il rispetto di sé e degli altri Giochi della gioventù	Imparare a rispettare le regole, sé stessi e gli altri	Conosce le regole, riuscendo a rispettare sé stesso e gli altri
			Conoscere il significato	Comportamento rispettoso del



ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il nostro territorio: il patrimonio artistico culturale locale e nazionale	del termine : <i>"Bene culturale"</i> Riconoscere ed apprezzare le bellezze artistico – espressive, culturali ed artistiche della propria realtà territoriale	patrimonio artistico e ambientale Elaborare semplici progetti di conservazione del patrimonio storico - naturalistico - culturale presente nel proprio territorio (regionale e nazionale)
RELIGIONE	CITTADINANZA	Gli aspetti generali della realtà religiosa	Conoscere le origini della realtà religiosa	Conosce cos'è la religione

CLASSI SECONDE

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	COSTITUZIONE	I diritti e i doveri dei cittadini Le linee generali della Costituzione Italiana. Alcuni articoli della Costituzione Italiana (art. 2, 13, 21, 3, 29, 34).	Acquisire la consapevolezza di far parte di una società e di poter contribuire al benessere comune.	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
STORIA	COSTITUZIONE	Gli organi di governo della Repubblica Italiana.	Conoscere le funzioni dell'ordinamento dello Stato italiano	Ha acquisito gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri. E' cittadino responsabile e attivo per



		Gli organi di governo della UE	Conoscere l'organizzazione politica della UE.	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della società.
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le Regioni europee	Riconoscere le interazioni tra mondo naturale e comunità umana.	Conosce l'importanza di adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo delle risorse ambientali.
TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	Le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale regole che disciplinano l'uso e la tutela del territorio (Art.9 Cost.) Educazione stradale (Art.230 Codice della strada)	Sviluppare la consapevolezza delle regole che disciplinano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale	Simboli dell'identità territoriale (familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale) forma e funzionamento delle amministrazioni locali e principali forme di governo norme del codice stradale Approfondire le regole di convivenza civile, gli usi e i costumi del proprio territorio e del proprio Paese Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Principi dell'agricoltura e lotta biologica contro le erbe infestanti Principi dell'allevamento biologico	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale Sviluppare la consapevolezza dei danni provocati dall'utilizzo dei pesticidi	Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani
	CITTADINANZA DIGITALE	Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale	Sviluppare un uso consapevole del mondo virtuale discriminandone rischi e pericoli	Sicurezza- protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale Saper trattare correttamente i dati personali



				online e applicare consapevolmente le regole per una navigazione sicura
LINGUE STRANIERE (inglese/ FRANCESE)	COSTITUZIONE	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali	Capire le differenze tra l'ordinamento giuridico-culturale del Paese di cui si studia la lingua	Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale) Saper riconoscere gli elementi fondanti della costituzione degli stati di cui si studia la lingua
	SVILUPPO SOSTENIBILE	L'ecologia a scuola	Recepire gli elementi basilari dei concetti di ecosostenibilità e di educazione ambientale	Far riflettere sul fatto che la salvaguardia dell'ambiente parte anche da piccoli gesti relativi alla vita quotidiana e anche alla realtà scolastica. Utilizzare in modo corretto le risorse e praticare il riciclaggio del materiale
	CITTADINANZA DIGITALE	Sécurité sur le net\Internet security	Sollecitare gli alunni a dire quali potrebbero essere secondo loro i pericoli legati alla rete e quali potrebbero essere i modi migliori per evitarli	Utilizzo consapevole delle TIC Utilizzo consapevole dei vari device digitali per assegnare dei compiti e dei comandi
MUSICA	COSTITUZIONE	Simboli musicali dell'identità europea Inno Inglese "Godsave the Queen" ed Inno Francese "La Marseillaise" Simbolo musicale dell'identità europea Inno Ufficiale dell'Unione Europea: "Inno alla Gioia"	Conoscere l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso la musica.	Conoscere il patrimonio culturale musicale italiano europeo..



SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE	Rispettare sé stessi e gli altri	Imparare a rispettare le regole, sé stessi e gli altri	Conosce le regole, riuscendo a rispettare sé stesso e gli altri
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione alla salute e al benessere psico-fisico	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il patrimonio culturale e artistico delle capitali europee	Conoscere il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (2004) art 10 e 11; art 131 Conoscere il significato di: "valorizzazione del patrimonio storico/artistico e ambientale"	Individuare monumenti e siti significativi locali, nazionali e europei Elaborare semplici progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico- naturalistico – culturale nazionale e europeo
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione alla salute Educazione alimentare	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
RELIGIONE	CITTADINANZA	Le diverse fedi religiose	Saper rappresentare la	Conosce le caratteristiche



			vita e il valore della comunità cristiana, cogliendo gli aspetti fondamentali e prioritari della sua missione	generali della vita e della missione della Chiesa.
--	--	--	---	--

CLASSI TERZE

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	COSTITUZIONE	La lotta alle mafie Ruoli, funzioni, compiti dello Stato e delle Forze dell'ordine nella lotta alla criminalità I diritti umani: contro ogni forma di discriminazione	Educare alla solidarietà e alla tolleranza trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili. Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
STORIA		Le Istituzioni nazionali ed internazionali	Il governo dello Stato: la divisione dei poteri,	Conoscere le principali forme di governo a tutele dei diritti/doveri



	COSTITUZIONE	La Costituzione Italiana.	gli organi dello Stato, l'iter legislativo. Gli organismi nazionali ed internazionali. La difesa della legalità e della pace	dei popoli
GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	La globalizzazione	Conoscere i pro e i contro del vivere in un mondo globalizzato e i conseguenti effetti sull'ambiente	Mettere in atto comportamenti corretti a tutela dell'ambiente
TECNOLOGIA	COSTITUZIONE	Normative che regolano le emissioni nocive (acustico, atmosferico...)	Favorire la conoscenza delle norme che regolano le emissioni nocive	Principali sostanze nocive e loro effetti Saper applicare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili
	SVILUPPO SOSTENIBILE	le energie rinnovabili ed esauribili	Favorire il corretto uso delle risorse idriche, energetiche ...	Varie tipologie di fonti rinnovabili ed esauribili sostanze e fenomeni pericolosi per la salute funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiani Corretti stili di vita Usare in modo corretto e consapevole le risorse, evitando di sprecare le risorse
	CITTADINANZA DIGITALE	Pericoli del web Cyberbullismo	Sviluppare i corretti comportamenti da tenere online, dando regole e limiti da seguire evitando il rischio di creare immagini distorte della realtà	Sicurezza e protezione personale, dei dati e dell'identità digitale Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale Applicare correttamente le regole sulla privacy Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più



				comuni, anche informatiche
LINGUE STRANIERE (INGLESE/ FRANCESE)	COSTITUZIONE	Cittadinanza attiva (Volontariato e forme di aiuto sociale)	Conoscere le forme di volontariato dei paesi di cui si studiano le lingue	saper gestire il rapporto con l'altro e il supporto ai più deboli Saper argomentare esperienze, dirette e non, di volontariato e di discriminazione
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	Favorire il corretto uso delle energie rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	Conoscere le varie forme di energia rinnovabili Compiere piccoli gesti quotidiani che possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente
	CITTADINANZA DIGITALE	pericoli del web e cyberbullismo	Mantenere un corretto comportamento online tenendo conto della privacy Conoscere le norme che regolano l'uso di fonti e materiali disponibili sul web	Navigare tenendo conto della protezione personale e del rispetto dell'altro Sapere navigare in rete in modo consapevole e responsabile
MUSICA	COSTITUZIONE	Ricerca e recupero del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale Valorizzazione del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	Conoscere il patrimonio musicale locale.	Conosce il patrimonio culturale musicale locale
SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE	Educazione alla salute fisica e psichica per lo	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della	Comprendere i cambiamenti fisici e psicologici propri



		sviluppo di un corretto stile di vita	salute e del benessere personale	dell'età
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Il patrimonio culturale e artistico dei vari continenti	Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico-espressivo del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali Conoscere gli strumenti di tutela del Codice dei beni culturali: il vincolo (Soprintendenza) e piano paesistico (Regione e Ministero dei Beni culturali)	Padroneggiare gli strumenti necessari per una consapevole tutela del patrimonio storico artistico (Riferimenti normativi) Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio sensibilmente ai problemi della tutela e conservazione
MATEMATICA E SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Individuazione dei fattori di rischio per la salute Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale	Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita
RELIGIONE	CITTADINANZA	Conoscere i valori della cristianità	Saper conoscere la realtà e la dimensione spirituale della vita cristiana	Conosce la visione cristiana sui valori e sulla vita dell'uomo





TABELLE DISTRIBUZIONE ORARIA

CLASSE PRIMA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	Essere cittadini: diritti e doveri rispetto delle regole	2
Storia	Costituzione	La valorizzazione delle differenze La Patria e i suoi simboli: l'inno nazionale, la bandiera e le feste nazionali	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Il corretto utilizzo dell'acqua il cambiamento climatico	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La Sicilia:e l'Italia	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali (presentato in lingua italiana	1
		L'ecologia a scuola (presentato in lingua italiana)	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Concetto di sostenibilità Obiettivi comuni Agenda 2030 Il riciclaggio dei materiali	3



Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Significato del termine "Bene culturale" Bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città)	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità locale Inno Ufficiale della Regione Siciliana: "Madreterra".	1
scienze Motorie	Costituzione	Il rispetto di sé e degli altri	1
Religione	Costituzione	Gli aspetti generali della realtà religiosa	1
totale ore			16

CLASSE PRIMA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	La dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia	4
Storia	Costituzione	Gli organi di Governo territoriali: il Comune, la Provincia e la Regione	1
Scienze	sviluppo sostenibile	La perdita di biodiversità Il concetto di sostenibilità	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La Sicilia:e l'Italia	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Sécurité sur le net\Internet security (presentato in lingua italiana)	1
			1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale	3



		Mezzi di comunicazione Coding	
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Simboli dell'identità locale, nazionale ed europea (Regione Sicilia, Repubblica italiana, Unione Europea e altro) Elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità nazionale Inno Italiano: "Fratelli d'Italia"	1
scienze Motorie	Costituzione	Giochi della gioventù	1
totale ore			17

CLASSE SECONDA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	I diritti e i doveri dei cittadini Le linee generali della Costituzione Italiana.	3
Storia	Costituzione	Gli organi di governo della Repubblica Italiana.	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	Le Regioni europee	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Regno Unito\ Francia : forme giuridiche e culturali	1
		L'ecologia a scuola	1



Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale regole che disciplinano l'uso e la tutela del territorio (Art.9 Cost.) Educazione stradale (Art.230 Codice della strada)	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004) art 10 e 11;art 131 Significato di:" valorizzazione del patrimonio storico/ artistico e ambientale"	1
Musica	Costituzione Cittadinanza digitale	Simboli musicali dell'identità europea Inno Inglese "God save the Queen" ed Inno Francese "La Marseillaise".	1
scienze Motorie	Costituzione	Rispettare sé stessi e gli altri	1
totale ore			16

CLASSE SECONDA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	Alcuni articoli della Costituzione Italiana (art. 2, 13, 21,3, 29, 34).	3
Storia	Costituzione	Gli organi di governo della UE	1
Scienze	sviluppo sostenibile	Educazione alimentare	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	Le Regioni europee	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Sécurité sur le net\Internet security	1
		L'ecologia a scuola	1



Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Principi dell'agricoltura e lotta biologica contro le erbe infestanti Principi dell'allevamento biologico Consapevolezza identità in rete Potenzialità e rischi del virtuale	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Monumenti e siti significativi sul territorio Progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico- naturalistico presente nel proprio territorio	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Simbolo musicale dell'identità europea Inno Ufficiale dell'Unione Europea: "Inno alla Gioia".	1
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute e al benessere psico-fisico	1
Religione	Costituzione	Le diverse fedi religiose	1
totale ore			17

CLASSE TERZA - PRIMO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	La lotta alle mafie Ruoli, funzioni, compiti dello Stato e delle Forze dell'ordine nella lotta alla criminalità	2
Storia	Costituzione	Le Istituzioni nazionali ed internazionali	1



Scienze	sviluppo sostenibile	Le energie rinnovabili ed esauribili	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La globalizzazione	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Cittadinanza attiva (Volontariato e forme di aiuto sociale)	1
		Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	1
Tecnologia	Costituzione sviluppo sostenibile cittadinanza digitale	Normative che regolano le emissioni nocive (acustico, atmosferico...)	3
		Le energie rinnovabili ed esauribili	
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Strumenti necessari per una consapevole tutela del patrimonio storico artistico (Riferimenti normativi) Elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio sensibilmente ai problemi della tutela e conservazione	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Ricerca e recupero del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	1
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	1
Religione	Costituzione	Conoscere i valori della cristianità	1
totale ore			16

CLASSE TERZA - SECONDO QUADRIMESTRE			
DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	ORE
Italiano	Costituzione	I diritti umani: contro ogni forma di discriminazione	4
Storia	Costituzione	La Costituzione Italiana.	1



Scienze	sviluppo sostenibile	Individuazione dei fattori di rischio per la salute Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	3
Geografia	Costituzione sviluppo sostenibile	La globalizzazione	1
Inglese Francese	Costituzione sviluppo sostenibile	Pericoli del web e cyberbullismo	1
		Le fonti di energia rinnovabili e il rispetto dell'ambiente	1
Tecnologia	Costituzione cittadinanza digitale	Pericoli del web Cyberbullismo	3
Arte ed immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	Tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio Strumenti di tutela del Codice dei beni culturali: il vincolo (Soprintendenza) e piano paesistico (Regione e Ministero dei Beni culturali)	1
Musica	Costituzione Cittadinanza Digitale	Valorizzazione del patrimonio musicale locale, sia materiale che immateriale	1
scienze Motorie	Costituzione	Educazione alla salute fisica e psichica per lo sviluppo di un corretto stile di vita	1
totale ore			17

	rispettano le	interpersonali e	interpersonali	relazioni	relazioni	in
	relazioni	le relazioni con	e le relazioni con	interpersonali	interpersonali e	le
	interpersonali e le relazioni con l'ambiente,	l'ambiente, finalizzate alla conservazione	l'ambiente, finalizzate alla conservazione	le relazioni con l'ambiente, finalizzate alla	le relazioni con l'ambiente, finalizzate alla	l'a fin co



	finalizzate alla conservazione dei beni naturali e allo sviluppo equo e sostenibile, in modo molto approssimativo.	dei beni naturali e allo sviluppo equo e sostenibile, in modo poco propositivo.	dei beni naturali e allo sviluppo equo e sostenibile, in modo abbastanza propositivo.	conservazione dei beni naturali e allo sviluppo equo e sostenibile, in modo propositivo.	conservazione dei beni naturali e allo sviluppo equo e sostenibile, in modo risolutivo.	de na e eo so m es
Cittadinanza digitale	Conosce in modo parziale la differenza tra dati reali e dati virtuali, non rispettando le leggi che regolamentano l'utilizzo degli strumenti e dei dati digitali. Comunica in modo impreciso attraverso le diverse applicazioni e i	Conosce superficialmente la differenza tra dati reali e dati virtuali, non sempre rispettando le leggi che regolamentano l'utilizzo degli strumenti e dei dati digitali. Sa comunicare in modo non sempre preciso attraverso le	Conosce essenzialmente la differenza tra dati reali e dati virtuali, rispettando le leggi che regolamentano l'utilizzo degli strumenti e dei dati digitali. Sa comunicare in modo semplice attraverso le diverse applicazioni e i	Conosce globalmente la differenza tra dati reali e dati virtuali, rispettando le leggi che regolamentano l'utilizzo degli strumenti e dei dati digitali. Sa comunicare in modo sostanziale attraverso le diverse applicazioni e i	Conosce sostanzialmente la differenza tra dati reali e dati virtuali, rispettando le leggi che regolamentano l'utilizzo degli strumenti e dei dati digitali. Sa comunicare in modo sostanziale e corretto attraverso diverse	Co m es di da vi ris le re l'u st da co m co at tu le e



	diversi software informatici.	diverse applicazioni e i diversi software informatici.	diversi software informatici.	diversi software informatici.	applicazioni e diversi software informatici a disposizione.	tu in di
--	----------------------------------	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--	----------------



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.MACHERIONE -CALATABIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse verteranno sui seguenti punti:

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale;
2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole;
3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR;
4. Il valore educativo dell'orientamento;
5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria;
6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento;
7. I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria;
8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze;
9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio;



- 10. Piattaforma digitale Unica per l'orientamento;
- 11. La formazione dei docenti;
- 12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole;
- 13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse verteranno sui seguenti punti:

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale;



2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole;
3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR;
4. Il valore educativo dell'orientamento;
5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria;
6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento;
7. I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria;
8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze;
9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio;
10. Piattaforma digitale Unica per l'orientamento;
11. La formazione dei docenti;
12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole;



13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

☐ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e



non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse verteranno sui seguenti punti:

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale;
2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole;
3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR;
4. Il valore educativo dell'orientamento;
5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria;
6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento;
7. I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria;
8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze;
9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio;



10. Piattaforma digitale Unica per l'orientamento;

11. La formazione dei docenti;

12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole;

13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.



Esse verteranno sui seguenti punti:

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale;
2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole;
3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR;
4. Il valore educativo dell'orientamento;
5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria;
6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento;
7. I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria;
8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze;
9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio;
10. Piattaforma digitale Unica per l'orientamento;



11. La formazione dei docenti;

12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole;

13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Legalità-DEMOCRAZIA in ERBA 23 24: la Legalità mette radici

Il progetto "Democrazia in erba" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. In un'ottica di reale formazione, la scuola deve, dunque, sviluppare negli alunni la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Pertanto la scuola intende, in collaborazione con gli enti preposti, collaborare alla costruzione di una "rete" di legalità che superi i confini dell'istituzione scolastica e inglobi il territorio, chiamato alla compartecipazione nella costruzione di un sistema di valori in cui riconoscersi tutti. DESTINATARI: Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola dell'Infanzia e primaria si fa riferimento alle attività inserite nel progetto di Plesso. Progetto Rotary sulla Gentilezza rivolto alla Primaria e alle classi I della Secondaria. FINALITA': Sensibilizzare gli alunni sui temi della convivenza democratica. Sviluppare le capacità di collaborare, di comunicare e di partecipare all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper scegliere comportamenti appropriati. Focalizzare l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione. Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri. Sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla criminalità organizzata. OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Sviluppare competenze comunicative ed



espressive. Educare all'ascolto. Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. TEMPI: Il progetto avrà durata annuale e sarà articolato in due sezioni -Elezioni CCR -Educazione alla legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Favorire l'empatia tra scuola e territorio. • Rafforzare la presa di coscienza che la scuola è un bene pubblico da rispettare. • Introdurre nei curricula scolastici le "buone pratiche". • Individuare nella Costituzione Italiana i principi fondamentali che ispirano le istituzioni democratiche e i valori portanti su cui si basa la convivenza civile. • Riconoscere che la democrazia è un'espressione qualificata della sovranità popolare. • Individuare il contributo che ciascuno può dare alla comunità locale. • Conoscere e interiorizzare il rispetto delle regole e della legalità. • Rispettare l'altro in situazione di handicap fisico, la sua dignità e corrispondere ai suoi bisogni. • Combattere la piaga dell'omertà assai diffusa in questo ambiente. • Fare rispettare le regole e le norme mirate all'applicazione della legalità nel quotidiano. • Costruire una società di onesti. • Imparare a conoscere e rispettare i valori delle culture e delle civiltà degli altri popoli. • Educare ed incrementare una cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà attraverso gesti semplici ma concreti. • Educare gli alunni a rimuovere gli ostacoli che determinano la discriminazione di genere. • Valorizzare il tempo libero degli alunni e dei loro familiari finalizzandolo ad azioni di sostegno solidale

COMPETENZE

- Sa esporre un argomento con proprietà lessicale e sa utilizzare la terminologia specifica richiesta dai contenuti.
- Sa esporre focalizzando gli elementi sostanziali del discorso in una comunicazione sintetica.
- Sa esprimere con efficacia ed espressività un argomento, un'opinione, un pensiero coinvolgendo i destinatari della comunicazione.
- Sa essere capace di rispettare sé e gli altri.
- Sa assumere comportamenti compatibili con le regole della civile convivenza.
- Sa accettare le diversità.
- Sa



essere responsabile e collaborativo. □ Sa gestirsi nelle situazioni. Sa valutare i problemi. Sensibilizzare gli alunni sui temi della convivenza democratica. Sviluppare le capacità di collaborare, di comunicare e di partecipare all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper scegliere comportamenti appropriati. Focalizzare l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione. Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri. Sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla criminalità organizzata. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Sviluppare competenze comunicative ed espressive. Educare all'ascolto. Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Campetto, Aula all'Aperto

Approfondimento



I SEZIONE ELEZIONE Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

CLASSI COINVOLTE:

IV - V Scuola Primaria

I - II - III Scuola Secondaria primo grado

DOCENTI COINVOLTI: tutti i titolari di classe, in particolare Docenti di Arte, Tecnologia, Musica, Lingue della Scuola Secondaria di Primo grado.

DURATA: Intero anno scolastico (40 ore), con coinvolgimento pluridisciplinare

FINALITA':

Migliorare la qualità della vita urbana dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ampliare la conoscenza del territorio da parte dei ragazzi e favorire la loro partecipazione attiva per il miglioramento dell'ambiente in cui vivono.

Prendere coscienza dell'importanza del diritto/dovere del cittadino di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della città.

Sperimentare norme democratiche.

Valorizzare le potenzialità di ciascuno, consentendo a tutti di essere protagonisti nelle esperienze. Impegnarsi nella realizzazione di ciò che si ritiene importante, imparando a progettare e verificare. Creare relazioni di confronto e collaborazione con i pari e con gli adulti, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

Stimolare il senso di appartenenza ad una Comunità. Conoscere il Comune come organo amministrativo che realizza il pubblico interesse, all'interno della realtà del proprio territorio.

Scoprire il funzionamento della "macchina comunale".

Partecipare in forma diretta al Consiglio Comunale

Coinvolgimento diretto degli alunni; discussioni e dibattiti spontanei e/o guidati; osservazione dell'ambiente attraverso attività di ricerca e uscite sul territorio;

Valorizzazione dell'attività di gruppo, di cooperazione, di gioco, produzioni creative, espressive e culturali.



Incontri con rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e Associazioni no Profit.

OBIETTIVI e METODOLOGIE

Scoperta dei diritti e dei doveri dei ragazzi. Illustrazione del progetto a tutti gli alunni coinvolti. Studio e riflessione sull'ordinamento dello Stato e in particolare sul funzionamento del Comune come organo amministrativo.

Elezioni del Consiglio comunale, la sua composizione, il suo ruolo.

Candidatura, propaganda, elezioni dei componenti del CCR.

Cerimonia di insediamento del Consiglio Comunale Ragazzi.

Il CCR resta in carica fino al termine dell'anno scolastico.

Si presenteranno due liste per il plesso di Piedimonte e due per il plesso di Calatabiano.

Il CCR sarà composto da 12 consiglieri, (6 maschi e 6 femmine) di cui 8 appartenenti al gruppo di maggioranza (4 maschi e 4 femmine) (i primi 7 eletti+ il candidato sindaco risultante eletto), 4 a quello di minoranza due maschi e due femmine (tra cui i candidati sindaci non eletti e il più votato fra tutti i candidati consiglieri delle altre liste presentate). Ogni lista deve accogliere alunni appartenenti a tutte le classi di ogni sezione della scuola secondaria di primo grado di entrambi i plessi e delle classi quinte della scuola primaria di Piedimonte e Calatabiano.

FASI OPERATIVE

Il Sindaco, nella prima seduta, nomina gli Assessori, fino ad un massimo di 4 (2 maschi e 2 femmine), di cui uno è nominato anche Vice Sindaco. Principalmente gli ambiti dovranno essere: salute, istruzione, sociale e sport.

Il CCR si riunisce almeno tre volte all'anno.

nei giorni successivi a scuola si proclamerà ufficialmente la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e si consegnerà la fascia tricolore al neo Sindaco che, a sua volta, presterà formale promessa. - La prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi è prevista entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati .

Proclamazione ?????????????????? ufficialmente la segreteria della scuola invierà ai Sindaci dei Comuni di Calatabiano e Piedimonte l'esito dello scrutinio;

- Scrutinio: inizierà Giovedì 26 Ottobre alle ore 11,00



Sulla scheda elettorale va indicato il voto di lista (della lista) e due preferenze rispettivamente per un maschio e una femmina.

Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e gli alunni delle classi I _ II e III della scuola secondaria di primo grado si recheranno a votare presso il seggio istituito in ogni plesso della Scuola Secondaria di primo grado.

(8,00 - 11,00)

- Giorno delle elezioni: Giovedì 26 Ottobre2023

- Venerdì 20 Ottobre alle ore 11,30 incontro elettori con candidati sindaco per la presentazione delle liste e dei programmi elettorali.

- pubblicazione liste dei candidati: lunedì 16 Ottobre2023;

Il CCR viene costituito secondo i tempi e le modalità seguenti: - Venerdì 13 Ottobre 2023 dovranno essere presentate le liste dei candidati presso la Segreteria , utilizzando gli appositi moduli predisposti dall'ufficio di Segreteria della Scuola;

II SEZIONE LA LEGALITA'

COMPETENZE VERTICALI

- ☐ Educare alla Convivenza Democratica
- ☐ Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
- ☐ Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- ☐ Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
- ☐ Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti.
- ☐ Approfondire le relazioni di gruppo.
- ☐ Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.
- ☐ Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Educare alla solidarietà e alla tolleranza
2. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
3. Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
4. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità
5. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
6. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie
7. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
8. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
9. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
10. Educare all'ascolto.
11. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
12. Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società.
13. Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni.
14. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
15. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza

ARGOMENTI SECONDARIA

Inno che ci accompagnerà tutto l'anno.

- <https://www.youtube.com/watch?v=OIPsXqVbk7Y> canzone "Siamo Capaci" di Roy Paci.

Lettere:

- "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando
- "Volevo nascere vento" di A. Gentile con riferimento alla giovane Rita Atria.
- Realizzazione di un albero della legalità
- Partecipazione dei componenti del CCR a manifestazioni ed eventi sul territorio
- Visione di film "Serie la mafia uccide solo d'estate e film sull'adolescenza per stimolare nei ragazzi confronti che porteranno a dibattiti attivi con gli esperti. "



- Installazione a supporto della giornata contro la violenza alle donne
- Educazione all'affettività (Festa 13 Novembre): Testimonianze a scuola di mamme che hanno visto uccidere le loro figlie vittime di femminicidio
- Interventi di esperti quali: associazioni, psicologi, pedagogisti, pediatri, forze dell'ordine, ecc. i quali interverranno sulla tematica dell'affettività per prevenire atti di femminicidio.
- Partecipazione di una rappresentanza delle classi terze della scuola secondaria di Calatabiano e Piedimonte, alla giornata in memoria del Giudice Falcone, organizzata dalla Fondazione Falcone, 22-23 Maggio 2024. Visita dei luoghi simboli dell'antimafia.
- Produzione di cartelloni, lenzuoli, manifesti, prodotti multimediali, manufatti, per la partecipazione alla giornata della legalità a Palermo.
- Visita guidata al Monumento dei caduti del paese (data prevista 4 Novembre).

METODOLOGIA

Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione

Tutoring

Didattica laboratoriale

Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni

Apprendimento cooperativo

STRUMENTI

Articoli di giornale, films.

Testi di approfondimento.

Libri

RAPPORTO con le ISTITUZIONI interne

-Amministrazione Comunale.

Associazioni

- Forze dell'ordine.

- Forze dell'ordine dei Vigili Urbani.



- Compagnie teatrali

RISORSE LOGISTICO/ORGANIZZATIVE

Trasporti: Autobus per uscite didattiche sul territorio

Valutazione di processo e di prodotto

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

● ORIENTEERING: la palestra verde

L'Orienteering è una disciplina sportiva di origine scandinava che si svolge in ambiente naturale. Essa consiste nel raggiungere, servendosi di una cartina topografica e di una bussola, una serie di punti di controllo, le "lanterne" frapposte tra la partenza e l'arrivo. Le lanterne rappresentate da scatole colorate sono fornite di punzonatrice che il concorrente utilizza per bucare la propria scheda e dunque dimostrare il proprio passaggio da quella stazione. Si tratta di una gara cronometrata, e pertanto vince chi trova tutte le lanterne e raggiunge il traguardo nel più breve tempo possibile. L'Orienteering è un'attività sportiva che ha trovato negli ultimi anni ampio spazio all'interno della Scuola. Il M.P.I. già nella Circolare n. 254 del 7/8/93 parla di "corsa di orientamento (Orienteering), atteso il carattere promozionale e interdisciplinare insito in tale disciplina", riconoscendo ufficialmente la valenza didattica di questa attività nella scuola. Con l'Orienteering qualsiasi ambiente o territorio cartografato si trasforma in una palestra scolastica e in un'aula didattica, infatti lo strumento di questo gioco sportivo è la mappa cioè la rappresentazione ridotta e simbolica a colori della realtà. L'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà; nello specifico essa coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale. Non va sottovalutato anche la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e sulla cooperazione (solidarietà). Essa, inoltre, risulta essere in coerenza con le scelte educativo-didattiche contenute nel POF dell'Istituto e s'integra efficacemente con i percorsi formativi progettuali all'interno dei vari laboratori ambientali, storici e scientifici. Concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi della scuola: acquisizione di competenze specifiche e trasversali, sistematiche, spendibili e di orientamento. I soddisfacenti risultati emersi da precedenti esperienze progettuali attraverso i percorsi pianificati all'interno delle unità



didattiche e inseriti nel curriculum degli alunni e dai monitoraggi specifici effettuati al termine dell'attività motoria e sportiva, hanno evidenziato l'alto gradimento dell'attività disciplinare ed hanno rafforzato l'idea di promuoverla anche nel corrente anno scolastico, nella prospettiva di diffondere tale cultura quale fondamentale azione di educazione permanente all'attività sportiva e alla prevenzione delle patologie dell'ipocinesi. L'Orienteering è senz'altro una disciplina ludico-sportiva ma è anche un'attività interdisciplinare che coinvolge l'allievo, attraverso un percorso formativo, in una operatività finalizzata alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio. L'azione educativa è finalizzata a: utilizzare il territorio come aula e palestra scolastica; programmare, organizzare e realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale; realizzare palestre verdi (cartine per attività ludico-sportiva) al fine di incentivare il turismo scolastico nelle aree protette e dei parchi e concretizzare occasioni di socializzazione e prevenzione del disagio giovanile; stimolare un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio; creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica; Si possono individuare le seguenti tematiche cognitive per un'attività di educazione trasversale intesa non come ulteriore disciplina ma come macrocontenuto che passa, in senso trasversale, attraverso tutte le discipline: l'orientamento sportivo: un giusto connubio tra impegno fisico e intellettuale; attività ludica e sportiva, codificata e non, in ambiente naturale. la cartografia ambientale informatizzata: strumento di ricerca, studio, progettazione, analisi, turismo scolastico, attività sportiva; - l'ambiente conserva la storia e la cultura dell'uomo; - l'ecosistema nelle sue componenti: acqua, terra, aria; - conoscenza e valorizzazione del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Tra i vari macro obiettivi che è possibile prefiggersi, si citano alcuni: 1. organizzazione di corsi rivolti all'apprendimento delle tecniche di base dell'Orienteering, indirizzati sia ai docenti che agli alunni, al personale scolastico in genere ed eventualmente ai familiari e che coinvolgano i vari plessi scolastici, al fine di promuovere: l'acquisizione di abilità motorie per una pratica costante e permanente dell'attività motoria e sportiva; l'acquisizione di atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, all'educazione alla salute, all'educazione, alla legalità (rispetto delle regole); la prevenzione di disagi e di devianze; la conoscenza e padronanza delle zone urbane, la valorizzazione delle aree naturali e delle aree protette attraverso la conoscenza diretta degli ambienti come necessaria premessa per il rispetto e la tutela consapevole delle ricchezze antropologiche e ambientali; • Utilizzare il territorio come aula e palestra scolastica; • Organizzare e realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale; • Sviluppare le capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione dello spazio in cui gli alunni si muovono; • Rendere concrete occasioni di socializzazione e prevenzione del disagio giovanile; • Far acquisire fiducia nelle proprie possibilità; • Favorire lo sviluppo di una competizione positiva; • Concretizzare occasioni di socializzazione. Competenze : accertamento delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina mediante verifiche. padroneggiare le abilità motorie in contesti diversi; attività sportive rispettando le regole; destrezza e padronanza nel proprio contesto; orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi; rilevare nell'ambiente elementi fisici ed antropici; classificare, ordinare, tabulare, leggere, interpretare dati territoriali raccolti; realizzazione impianti cartografici di base; attivazione comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente; attivazione comportamenti di collaborazione, cooperazione e solidarietà; lavorare in gruppo apportando il proprio contributo; gestione delle relazioni e la comunicazione; tecniche di base dell'orienteering; tecniche dell'orienteering; acquisizione comportamenti positivi verso la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio. 1. realizzazione di impianti cartografici relativi a zone prossime alla sede dell'istituto, facili da raggiungere e da utilizzare durante le ore curriculari e con caratteristiche prettamente scolastiche, ad es. il cortile scolastico, parco cittadino ed elaborazione sia di una mappa (cartina) promozionale destinata a gare sportive con buona valenza tecnica per favorire un percorso didattico sequenziale attraverso successivi gradi di difficoltà ed impegno tecnico-agonistico. Tale genere di impianti è per propria natura privo di costi di gestione e di manutenzione, sempre aperto e disponibile sia alla popolazione scolastica che a tutta quella che vive nel territorio, anche a livello semplicemente ricreativo. 2. organizzazione di manifestazioni ludico-sportive che permettono di utilizzare i diversi territori con sedi scolastiche coinvolgendo e ospitando le scolaresche degli altri plessi, partecipazione al campionato scolastico di Orienteering organizzato dalla F.I.S.O e eventuale partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e a manifestazioni presenti sul territorio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educare alla sicurezza

Educare alla sicurezza diventa un compito trasversale, che non può fermarsi alla tematica della sicurezza a scuola, ma deve anche interessare tutti i comportamenti di vita: dalla sicurezza nei comportamenti relativi alla salute e al benessere personale (alimentazione, igiene, uso di sostanze nocive, ...), al rispetto per l'ambiente, all'osservanza delle regole della strada, alla prudenza in tutti i comportamenti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della sicurezza (acquisizione di comportamenti responsabili al fine di evitare incidenti a se stessi ed agli altri);
- Conoscere ed apprendere le modalità di comportamento da assumere in situazioni di emergenza
- Conoscere ed identificare i percorsi di sfollamento dell'edificio scolastico
- Conoscere le aree di attesa in caso di emergenza
- Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti e i soggetti della vita



scolastica; • Promuovere la protezione della salute attraverso l'acquisizione di stili di vita sani. Competenze Come riscontro di quanto attuato si prevedono simulazioni di emergenza, esercitazioni di esodo forzato alla fine del mese di Gennaio e alla fine del mese di maggio, I referenti della sicurezza di ogni plesso aggiorneranno periodicamente, i seguenti documenti : • Piano di evacuazione • Rilevamento rischi • Relazioni delle simulazioni di evacuazione (che verranno effettuate a fine Gennaio e a fine maggio) • Registro dei controlli periodici • Rendicontazione di quanto attuato e richieste migliorative • Modulo di evacuazione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● CONTRO LA DISPERSIONE E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Con il progetto si intende prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico cercando anche di aiutare gli alunni a vivere positivamente la scuola. Favorire l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza; stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante; colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

• Prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e aiutare gli alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola. • Incentivare una personale motivazione all'apprendimento al fine di evitare insuccessi scolastici nella fase di passaggio tra due ordini di scuola. • Fornire opportunità di recupero scolastico, sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate. • Intervenire prontamente per accompagnare gli alunni in difficoltà affinché sentano la presenza di un adulto attento ai loro problemi. • Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della dimensione emotivo-cognitiva dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito. • Favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento e orientamento nell'ambito del lavoro più autonomo e responsabile. • Favorire l'apprendimento attraverso metodologie ICT • Prevenire stili di vita e comportamenti a rischio • Diffondere le competenze del gruppo classe • Favorire la continuità educativa in rapporto alle famiglie ed al territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● OFFBALL

Il progetto propone un percorso di crescita positiva, promuovendo competenze socio-relazionali all'interno di un contesto sicuro, inclusivo, ed educativo come quello della scuola. L'OFFBALL permette la compresenza nello stesso spazio e nello stesso tempo di svariati giocatori, non solo di entrambi i sessi, ma anche alunni normodotati e diversamente abili che possiedono abilità-motorie compatibili con il suo modello di prestazione. In questa ottica il gioco dell'OFFBALL è altamente inclusivo e motivante per qualsiasi giocatore che voglia cimentarsi in una dimensione motorio-sportiva di gruppo e cooperativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- prendere coscienza della propria immagine fisica ed interiore. - accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità. - divertirsi con il gioco. - promuovere la sportività. - sapersi relazionare in modo corretto con gli altri. - sapersi integrare armoniosamente nei vari contesti vita rimanendo saldi nella propria identità, riuscendo a dare un contributo creativo e personale. - prendere coscienza delle proprie modalità espressive e comunicative. - creare e promuovere occasioni di successo, motivazione e autostima. - promuovere un comportamento sociale positivo che comprende autodisciplina, responsabilità, buona capacità di giudizio, rispetto per se stessi e per gli altri. - acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive. Il progetto intende promuovere la socializzazione e il rispetto delle regole (fair play) e contrastare i fenomeni di devianza giovanile quali: il bullismo e il cyberbullismo, l'uso di alcool e droghe. Inoltre il predetto progetto persegue l'obiettivo trasversale di promuovere uno stile di vita sano e il benessere della persona. Nello stesso tempo vuole diffondere la "cultura" e l'importanza del movimento tra gli studenti, educarli alla pratica ludico-sportiva e al consolidamento degli schemi motori di base. -La scuola parteciperà al 5° torneo scolastico di OFFBALL organizzato DA: F.O.B – Federazione Offball Le competenze attese sono accertamento delle conoscenze e delle competenze specifiche nel gioco proposto.

Destinatari

Gruppi classe

- **Alimentazione, Cultura, Ambiente, Ecologia, Bullismo, Randagismo.**

Premesso che, la scuola è una tra le principali istituzioni, luogo in cui i ragazzi, sin da piccoli



devono affrontare un lungo e impegnativo percorso formativo. Durante gli anni scolastici i giovani acquisiscono una cultura generale, imparano a confrontarsi, a relazionarsi ma soprattutto a vivere. L'Amministrazione Comunale di Piedimonte Etneo vuole contribuire a questo percorso formativo, affinché ogni ragazzo possa acquisire, crearsi un proprio bagaglio di vita, che serva ad affrontare delle conoscenze che riguardano la nostra comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Alimentazione: "L'importanza delle nostre origini a tavola" – Focus sulla "dieta" Mediterranea- Cultura: "Come nacque il tuo paese" – " Piedimonte da terra di boscaioli, pastori, contadini, a pese ridente di vigneti, giardini ed oliveti". " L'antica strutta di Piano Madre Chiesa e il suo adeguamento al fondo stradale della rotabile del 1828". Ambiente: " Rispetto per l'ambiente e il verde pubblico" - Ogni persona è responsabile per un ambiente sano. Il nostro territorio è meraviglioso, ha bisogno però che tutti i cittadini abbiano più cura e gli vogliono un po' più bene. – Corpo Forestale- " Visita ai monti Sartorius" Rivolto alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Periodo – Ottobre-Novembre. Ecologia: " Plastic Free" – Campagna informativa per ridurre l'uso degli imballaggi e della plastica usa e getta. Bullismo: "Incontro per contrastare il fenomeno del Bullismo" – Il bullismo è un fenomeno complesso che coinvolge da vicino le scuola. Sta occupando sempre più spazio nella cronaca, causando non poca preoccupazione. Consulta Pari Opportunità – Randagismo: Progetto " Qua la Zampa" – Sensibilizzazione e



campagna contro l'abbandono dei cani.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo: nativi digitali, scuola e famiglia a confronto

Nel corrente anno scolastico si intende aderire al progetto Generazioni Connesse www.generazioniconnesse.it che rappresenta una tra le iniziative più significative del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie. Il MIUR coordina le attività del Safer Internet Centre dal 2012, in collaborazione con la Polizia Postale che, come indicato nelle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto delle attività di bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017), si è rivelato un valido strumento anche nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (come prevede la l. 71/2017). Le azioni previste dal progetto sono: a) Supporto alle scuole nello sviluppo di una E-policy interna attraverso una nuova piattaforma per la formazione dei docenti; b) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso positivo e responsabile di Internet; c) Celebrazione del Safer Internet Day – giornata europea annuale sulla sicurezza in rete; d) Adesione alla campagna “Una vita da Social” a cura della Polizia Postale e tour teatrali; e) Seminari per professionisti dell'Infanzia; f) Attività di valutazione e monitoraggio; g) Youth Panel (il coinvolgimento diretto dei giovani nella creazione di piccole redazioni giornalistiche);

Risultati attesi

Finalità generali del progetto Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa Promuovere pratiche di educazione alla convivenza e alla coesione sociale Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili Obiettivi generali di contrasto al fenomeno del bullismo Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” Identificare eventuali “vittime” di bullismo e



provvedere alla loro tutela Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno Obiettivi generali di contrasto ai pericoli di internet e al cyberbullismo Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyberbullismo Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti per limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● STANZETTE in BOX (classi seconde I grado)

L'attività si rivolge agli alunni delle classi II dell'I.C., con inclusione di alunni H e B.E.S., perfettamente coerente agli argomenti trattati come da programmazione concordata da Dipartimento di classi parallele, nella fattispecie, "Le abitazioni".

Risultati attesi

-Imparare a gestire lo spazio, comprendere lo sviluppo dei solidi, utilizzare il programma CAD, cercando di rispettare i tempi stabiliti dal docente curricolare, supportando l'allievo con eventuali opportuni strumenti compensativi; -Saper utilizzare attrezzatura di disegno e materiali riciclati (scatole, pacchetti, stoffe, etc) -Sensibilizzare gli alunni nei confronti del rispetto del proprio territorio e delle sue vulnerabilità. -Consapevolizzare la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Cronoprogramma: trimestre (Ottobre/Dicembre)

● ORNAMENTI MONOMATERICI low cost

L'attività propostesi rivolge alle alunni delle classi I, II e III, inclusione alunni H e B.E.S., avvalendosi dell'uso dei materiali di base affrontati nella programmazione concordata per il I anno: Carta, Plastica, Alluminio, etc. uso di materiali riciclati, quali il cartoncino ondulato e vecchie palle di Natale, apprendimento cooperativo da svolgere anche online, materiali riciclati, forbici, carta, colori, video-tutorial mediante devices personali da casa Problem-solving. Approccio multisensoriale, mediazione ludica, rielaborazione grafico/manipolativa e plastica delle esperienze didattiche. Laboratori creativi per la realizzazione di una mostra conclusiva: dal riciclaggio alla costruzione dell'oggetto ornamentale o utile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Imparare a ri-utilizzare, re-interpretare, dare nuova vita, nuova chance, a materie prime seconde, stimolando la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero e supportando l'allievo H o BES con opportuni strumenti compensativi redatti in sinergia con il docente di sostegno; -Trasmettere i concetti chiave dell'economia etica e sostenibile; -Sensibilizzare i ad un consumo etico e consapevole: non spreco, riuso, riciclo, condivisione e dono. -Conoscere e rispettare le principali risorse della Natura -Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Cronoprogramma: bimestre Novembre/Dicembre

● “Un’Azione a macchia d’olio” (raccolta oli esausti)

Attività di raccolta oli esausti, mediante coinvolgimento delle famiglie, da realizzarsi in apposito contenitore di conferimento, previa attività di formazione/informazione degli allievi Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni nei confronti del rispetto del proprio territorio e delle sue vulnerabilità. Consapevolizzare la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.



Destinatari

Risorse professionali

Classi aperte verticali

Interno ed esterno in collaborazione con Sicilgrassi

Approfondimento

Cronoprogramma: tutto l'anno

● SaponARIA

Laboratorio tecnico-chimico per la fabbricazione del sapone dall'olio e.v.o. nelle classi seconde I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni nei confronti del rispetto del proprio territorio e delle sue vulnerabilità. Consapevolizzare la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Gli INVILUPPI (classi terze I grado)

Prima fase: inizio introducendo la lezione con un breve intervento teorico di presentazione dell'esercitazione grafica (5 min), poi assegno un'attività grafica su foglio da disegno (20 min); successivamente discutiamo in classe delle attività svolte (20 min). Infine riprendo i temi trattati sviluppando i nodi centrali (10 min). Seconda fase: spiegazione attività laboratoriale per realizzazione di un manufatto tridimensionale, su pannello e realizzazione dello stesso.

VERIFICHE E VALUTAZIONE Non si mirerà ad accertare la quantità dell'apprendimento mnemonico dei contenuti. La verifica e la valutazione saranno volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi attraverso il controllo in itinere delle varie fasi operative; si terrà conto dell'interesse, della collaborazione, della partecipazione attiva e del percorso individuale e personale di ogni studente. Ogni aspetto del lavoro svolto potrà fornire indicazioni utili all'accertamento dell'acquisizione delle competenze. Si terranno, inoltre, in particolare considerazione gli interventi spontanei durante la spiegazione e la discussione in classe. Il prodotto finale (l'inviluppo bi-tridimensionale su carta e su pannello) darà modo di verificare il grado di competenza acquisito da ogni singolo studente. Si valuterà : □ La manualità nell'uso degli strumenti di lavoro □ La rispondenza all'obiettivo □ La competenza tecnico-espressiva □ L'abilità ideativa e compositiva □ La capacità di produzione, □ L'elaborazione dei modelli.

Risultati attesi

Imparare ad utilizzare il disegno tecnico, supportando l'allievo con opportuni strumenti compensativi redatti dal docente di potenziamento; **METODOLOGIA:** Cooperative learning, Peer to peer education, Problem solving, Brain-storming e identificazione di parole chiave; lezione dialogica/interattiva, attività grafico-tecnico-manuale e di Prof.ssa Arch. Viviana Tomarchio I.C. "Macherione" - CALATABIANO A.S. 2020-2021 Ambiente laboratorio **CONTENUTI** □ Composizioni grafiche con linee rette □ Gli strumenti per disegnare □ Gli strumenti di guida e misura □ Disegnare con gli strumenti digitali (Paint) **COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI** □ Tecnica: dal disegno tecnico su foglio liscio alla produzione di un manufatto 3D □ Geometria: Punti, linee, segmenti □ Matematica: Unità di misura, divisioni e multipli □ Arte e immagine: tecniche artistiche libere e motivi geometrici



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Enjoy your English" - RECUPERO LINGUA INGLESE I grado

Il progetto di recupero di lingua straniera Inglese è finalizzato agli alunni che non hanno raggiunto nel corso del primo quadrimestre gli obiettivi formativi prefissati, in quanto condizionati da ritmi lenti di apprendimento o da atteggiamenti di sfiducia verso la scuola. Il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni ed è finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale della lingua inglese. La metodologia didattica proposta è diversa, inoltre, da quella attuata in classe durante le ore curricolari in quanto si mira a stimolare ulteriori canali per gli studenti in difficoltà instaurando un rapporto gioiale e di fiducia che favorisca il processo di apprendimento per il successo formativo di tutti.

Risultati attesi

-Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. -Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. -Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei. -Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazioni note di vita quotidiana a riprodurli (role- play). -Produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute. -Leggere e capire elementi essenziali in testi accattivanti. -Produrre frasi molto semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali che permettano all'alunno di esprimere contesti familiari e di interesse.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA della PALLAVOLO (I grado Piedimonte extra)

CONTENUTI Esercizi individuali a coppie e in gruppo, da eseguire con gradualità modulando la distribuzione dei carichi, secondo i giusti parametri fisiologici e rispettando le fasi di recupero, con un allenamento funzionale al mantenimento di uno stato di salute ottimo. Le diete e l'attività sportiva. Lezioni che riguardano l'alimentazione e i corretti comportamenti da far attuare. Studio delle origini della pallavolo e la sua evoluzione nel tempo Nuovi regolamenti . Fondamentali pallavolo . Il gioco di squadra ,ruoli e posizioni. Partite in gruppi. **METODOLOGIA** Si adotterà un metodo che rispetterà i ritmi di crescita e i tempi di apprendimento degli alunni ,visto il periodo preadolescenziale si lavorerà senza sovraccaricare, motivando e sfruttando il gioco come mezzo educativo. Le lezioni si effettueranno in gruppo impostando un lavoro di collaborazione e cooperazione, al fine di educare al vero spirito sportivo. **ATTIVITÀ SPORTIVA PROPOSTA** Di seguito è riportato l'elenco delle attività che si intendono attuare. La partecipazione degli alunni è prevista per la sola fase d'Istituto e i tornei sportivi con le scuole vicine. Coinvolgerà gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Ci saranno delle iscrizioni e il numero dei partecipanti sarà di massimo 15 Sport di squadra pallavolo e partecipazione al torneo scolastico riservato alle rappresentative d'Istituto classi seconde e terze medie. Modulo di pallavolo maschile e femminile Questo modulo prevede pallavolo per gli alunni delle classi seconde e terze. Ha lo scopo di favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra e prevenire le varie forme di devianze giovanili grazie al rispetto delle regole e della lealtà sportiva. Mira a sviluppare la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio dinamico e posturale e la strutturazione spazio-temporale. In conclusione: Giornata dello sport a fine anno scolastico. Con torneo di pallavolo di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Principi che ispirano la proposta di attività motorie e sportive all'interno dell'Istituto Comprensivo di Calatabiano -Piedimonte sono: • promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; • proporre a tutti i ragazzi i Giochi Sportivi, stimolando la massima partecipazione ai giochi d'Istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; • offrire ai ragazzi la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane di atletica e di avviamento alla pratica sportiva tenute dagli insegnanti di scienze motorie, e la partecipazione ai tornei di avviamento alla pratica sportiva; • invia inoltre gli alunni qualificati o più meritevoli a rappresentare l'Istituto in alcune delle fasi comprensoriali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi. L'Istituto Comprensivo, che raccoglie i due cicli della scuola di base, si propone quindi di favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, anche al di fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi, a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco sport e dello sport al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. È evidente che il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio dell'emotività e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potrà che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità.

Competenze e risultati attesi • Conoscenza, sviluppo e potenziamento delle condotte motorie di base; • Saper correre, saltare, lanciare in condizione di facile esecuzione individuale, in coppia e



con varie combinazioni; •Potenziamento qualità fisiche: forza, velocità, mobilità, resistenza; •Corpo libero e circuit-training; •Conoscenza delle norme di igiene dello sportivo. Conoscenza delle regole e avviamento della pratica sportiva; •Fondamentali e propedeutici del gioco di squadra; •Pallavolo: fondamentali (palleggio ,bagher, battuta ,schiacciata , muro,.) •Schemi e rotazione in campo, difesa ed attacco. . Conoscenza dei gesti degli arbitri. FINE:educare al vero spirito sportivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CODY-AMO (Primaria curriculare)

Partecipazione ai webinar ed alle attività proposti dal Prof. Alessandro Bogliolo e dalle varie equipe formative territoriali con particolare riferimento all'Equipe Formativa Territoriale della Sicilia Il progetto si svolgerà all'interno di ogni singolo plesso scolastico in cui si è deciso di aderire all'iniziativa proposta Servirà l'uso della fotocopiatrice, se se ne ravviserà la necessità, un pc corredato di stampante (presente già in ogni plesso scolastico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' e OBIETTIVI -Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, concretizzabile sia attraverso attività ludico-motorie, sia attraverso l'uso di strumenti digitali, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. COMPETENZA DIGITALE - Padronanza del pensiero computazionale tale da consentirgli di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. COMPETENZE CHIAVE - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. OBIETTIVI FORMATIVI Scuola dell'Infanzia - Conoscere il mondo - Decodificare immagini, suoni, colori Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado - Costruire abilità di base - Leggere e Scrivere il Codice

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CARTA & LODE ("Castelli di carta e cartone")

Costruzioni di saperi multimediali legati alla tematica ambientale e al concetto di sostenibilità durante l'emergenza sanitaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni delle classi prime nella realizzazione di un gioco digitale a quiz con risposta multipla che sia "spendibile" in un'ottica di continuità e di emulazione positiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il filo dell'amicizia - etwinning/didattica a distanza (Infanzia Calatabiano)

I progetti internazionali fra gli alunni dei paesi diversi stimola i giovani alunni a conoscere altre culture e a esprimere i propri sentimenti attraverso lo scambio delle attività nei progetti. Gli obiettivi didattici e pedagogici del progetto abbracciano tematiche relative alla conoscenza di sé stessi, degli amici vicini e lontani, della famiglia, dei diritti e doveri dei bambini e delle bambine, del rispetto di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, delle tradizioni, delle festività, delle emozioni, dei legami, dell'inclusione, delle regole, dell'educazione civica, della scoperta di altri luoghi e culture, di tutti gli argomenti che in itinere si sviluppano, nel rispetto delle esigenze e dei tempi di ciascun bambino. Traguardi, percorsi, obiettivi, attività, che hanno come ingrediente comune



il BEN- ESSERE di tutti i bambini e le bambine; LO STAR BENE CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE IL NOSTRO PRESENTE, oltre che il futuro, affinché davvero ci siano le basi della COMUNITÀ EDUCANTE, grazie alla cooperazione scuola-famiglia, scuola- extrascuola, scuola territorio, scuola-scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

. CONOSCERE LE CULTURE DI ALTRI PAESI. . CREARE LE RELAZIONI AMICHEVOLI CON I CITTADINI DI ALTRI PAESI. . SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEI BAMBINI. . COSTRUIRE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PIU' AMPIA (EUROPA). Traguardi, percorsi, obiettivi, attività, che hanno come ingredienti comuni: - il BEN- ESSERE di tutti i bambini e le bambine; - LO STAR BENE CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE IL NOSTRO PRESENTE, oltre che il futuro, affinché davvero ci siano le basi della COMUNITÀ EDUCANTE, grazie alla cooperazione scuola-famiglia, scuola-extrascuola, scuola-territorio, scuola-scuola. Le tecniche da adottare spaziano dalla pittura, alle immagini in CAA. La lettura degli albi rappresentano un pretesto per dar vita all'arricchimento di vissuti, relazioni ed esperienze. Costruiamo un percorso insieme, attraverso una rete di scuole con la corrispondenza vera e propria, recuperando le belle vecchie abitudini del foglio e penna. Dall'IO al NOI approfondendo diritti, doveri, regole per vivere insieme, scoprendo emozioni, sentimenti, raccontando esperienze e vissuti. Il filo crea legami fra



bambini e scuole, fra famiglie e territorio con l'obiettivo comune di CRESCERE INSIEME.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● EWWR Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti

L'attività a scala europea coinvolge i ragazzi ad impegnarsi in attività di Raccolta, Riciclo e Riuso, proponendo delle azioni divulgabili e sensibilizzando quanto più possibile sulle tematiche di rispetto dell'ambiente e sostenibilità. Quest'edizione fa il focus sul Packaging #Non farti imballare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- coinvolgimento i ragazzi ad impegnarsi in attività di Raccolta, Riciclo e Riuso; - proposizione di azioni divulgabili ecologicamente valide; - sensibilizzazione su tematiche di rispetto dell'ambiente e sostenibilità.

● SCUOLAORIENTA (ORIENTAMENTO)

In osservanza delle disposizioni normative relative all'emergenza epidemiologica Covid-19 e del DPCM 3 Dicembre 2020, l'attività di orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado avverrà da remoto, attraverso la piattaforma GSUITE, tramite l'uso della piattaforma Google Meet, mediante dei link per le prenotazioni di volta in volta inviati direttamente ai docenti dell'ora interessata dall'attività di orientamento e ai referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado. Superando l'ottica informativa dell'orientamento, che relega le attività orientative all'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado, a favore della dimensione formativa trasversale e continua dell'orientamento, che deve attraversare tutte le discipline e accompagnare l'individuo dalla scuola dell'infanzia fino al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo scopo è quello di offrire agli allievi delle classi terminali una panoramica sulle possibili scuole future, mediante delle visite virtuali, come proposte da ciascun istituto superiore. Tra i fini educativi della continuità orizzontale e verticale lavorerò avendo come obiettivo: - garantire a tutti gli alunni, il diritto a un percorso formativo completo; - prevenire la dispersione scolastica; - consolidare "una vera cultura della continuità" e "un'attitudine professionale" negli insegnanti a collaborare, a scambiarsi metodologie e strategie educative per non creare incomprensioni nelle fasi di raccordo nei diversi ordini di scuola, per far sì che la scuola che segue continui, nello spirito e nei metodi, la scuola che l'ha preceduta e perché si valuti le competenze raggiunte da ogni alunno secondo standard condivisi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni dei vari istituti superiori

● EDUSTRADA (Secondaria I grado, promosso dal MIM e CRI)

Nel corrente anno scolastico si intende aderire al progetto di Educazione stradale www.edustrada.it, promosso dal MIUR, per l'educazione alla sicurezza sulla strada e la promozione di un uso consapevole dei mezzi. Educare alla sicurezza su strada, e dal punto di vista del pedone, come del ciclista, motociclista o automobilista in previsione futura, diventa un compito trasversale, che non può fermarsi alla tematica della sicurezza a scuola, ma deve anche interessare tutti i comportamenti di vita, al rispetto di regole, alla decodifica di segnaletica, orizzontale e verticale, all'osservanza delle regole della strada, alla prudenza in tutti i



comportamenti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Promuovere la cultura della sicurezza sulla strada e non solo (acquisizione di comportamenti responsabili al fine di evitare incidenti a se stessi ed agli altri); • Conoscere ed apprendere le modalità di comportamento da assumere in situazioni di emergenza • Conoscere ed identificare i percorsi di sfollamento dell'edificio scolastico • Conoscere le aree di attesa in caso di emergenza • Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti e i soggetti della vita scolastica; • Promuovere la protezione della salute attraverso l'acquisizione di stili di vita sani. Competenze Come riscontro di quanto appreso a livello teorico, si prevedono simulazioni on line, mediante visioni di video su LIM, esercitazioni di attenzione, role playing, etc

● CYBER-SECURITY

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere nella scuola, in qualità di maggiore agenzia di riferimento, una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso corretto della rete attraverso la



costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, che sono alla porta per le persone più fragili ed indifese e possono arrecare danni psicologici oltreché alla loro immagine e reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia, rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace.

Risultati attesi

Finalità generali del progetto • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa • Promuovere pratiche di educazione alla convivenza e alla coesione sociale • Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili Obiettivi generali di contrasto al fenomeno del bullismo • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo • Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" • Identificare eventuali "vittime" di bullismo e provvedere alla loro tutela • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" • Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno Obiettivi generali di contrasto ai pericoli di internet e al cyberbullismo • Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyberbullismo • Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti per limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza Obiettivi specifici del Progetto Nel corrente anno scolastico si intende aderire al progetto Generazioni Connesse www.generazioniconnesse.it che rappresenta una tra le iniziative più significative del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie. Il MIUR coordina le attività del Safer Internet Centre dal 2012, in



collaborazione con la Polizia Postale che, come indicato nelle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto delle attività di bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017), si è rivelato un valido strumento anche nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (come prevede la l. 71/2017). Le azioni previste dal progetto sono: a) Supporto alle scuole nello sviluppo di una E-policy interna attraverso una nuova piattaforma per la formazione dei docenti; b) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso positivo e responsabile di Internet; c) Aderire ad eventi on line sulla sicurezza in rete; d) Promuovere attività sulla sicurezza marcando eventi e/o feste dell'anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno esperti nel settore, Polizia Postale, etc

Approfondimento



● TRINITY

Nella società attuale l'uso della lingua inglese, o di altre lingue comunitarie, permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili per esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto di appartenenza che al di là dei confini nazionali. Accostandosi ad una lingua diversa dalla propria, il bambino/ ragazzo sperimenta, infatti, che esiste la < >linguistica e culturale che non rappresenta una minaccia al proprio conosciuto, ma sicuramente un valore aggiunto, un arricchimento della propria sfera personale offrendo una varietà di mezzi per pensare, esprimersi e quindi comunicare. Il progetto vuole promuovere ed incoraggiare lo sviluppo di abilità espressive e comunicazionali che permettano di usare la lingua come efficace mezzo di interazione in contesti diversificati. Gli alunni dovrebbero riuscire ad interagire in contatti occasionali e in situazioni quotidiane con parlanti di lingua 2. L'esame finale di inglese sarà gestito dall'ente certificatore inglese Trinity, il quale fornisce un valido ed affidabile sistema di valutazione per misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale dal livello del principiante fino a quello della padronanza completa della lingua. Il quadro di riferimento della valutazione è il Quadro Comune Europeo che permette, quindi, un riconoscimento delle competenze a livello europeo.

Risultati attesi

Finalità - Stimolare l'interesse verso la lingua straniera. Incoraggiare l'apertura e l'interesse verso la cultura di altri popoli attraverso la conoscenza della loro lingua. - Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, comunicazione orale degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del curriculum, degli ambiti e dei contesti di uso specifici. - Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva. - Costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo, con contenuti linguistici precisi e condivisi tra i due segmenti dell'istituto. - Offrire la possibilità di certificare competenze acquisite. - Offrire un'esperienza di apprendimento che porti una dimensione di vita reale in classe, per accrescere la motivazione alla comunicazione in lingua straniera. - Promuovere il rispetto verso il diverso e la comprensione culturale. - Favorire l'integrazione culturale, aiutando a viverla in modo naturale come valore e non come limite,



Obiettivi: - rafforzare le abilità audio-orali; - rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; - aumentare la motivazione. - Stimolare l'interesse verso la lingua straniera - Incoraggiare l'apertura e l'interesse verso la cultura di altri popoli attraverso la conoscenza della loro lingua - Conseguire di "CERTIFICAZIONI E CORSI PROFESSIONALI"

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO ASCOLTO & GIOCO-ABILITA'

In considerazione di questo momento storico l'intervento intende fornire un supporto alla persona, oltre che un servizio di consulenza, a partire dal mese di Dicembre mediante uno Sportello di ascolto psicologico e laboratorio gioco-abilità. Il progetto prevede l'attivazione di: a) un laboratorio gioco-abilità: un percorso psicomotorio al fine di sostenere lo sviluppo psicomotorio, emotivo, cognitivo e relazionale degli allievi, attraverso l'uso di giochi, yoga per bambini, racconti, letture dell'albo illustrato e attività espressivo-creative. b) uno sportello psicologico: colloqui di sostegno e informazione psicologica al fine di conoscere la figura dello psicologo e avere informazioni sul funzionamento e la gestione degli aspetti emotivi e cognitivi.

Risultati attesi

L'intervento ha lo scopo di: □ - Incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe; □ - Prevenire e contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che relazionale; □ - Contribuire a rendere la scuola più funzionale rispetto alle finalità ed agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali; □ - Favorire ed incentivare le relazioni interpersonali attraverso un coordinamento dell'azione educativa al fine di ottimizzare le risorse e le competenze professionali presenti nella scuola; □ - Migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie; - Sostenere lo sviluppo psicomotorio, emotivo, cognitivo e relazionale degli allievi; - Conoscere la figura dello psicologo; - Avere informazioni sul funzionamento e la gestione degli aspetti emotivi e cognitivi

Risorse professionali

Esterno



● VITA da BACHI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - Per la parte teorica: lezione sui tessuti , classificazione in base alle origini della materia prima (animale/vegetale/minerale e alla natura, sintetica-artificiale/naturale), approfondendo con uso della LIM video-audio con associazione parole chiave. - Per l'attività laboratoriale: spiegazione attività laboratoriale "Vita da Bachi" di allevamento, con approvvigionamento di foglie di gelso, indispensabili al sostentamento del baco; realizzazione del manufatto tridimensionale alloggio, curiosità, dibattito e confronto. -Per la realizzazione del cartellone di approfondimento e sintesi conoscenze acquisite: pianificazione e distribuzione compiti; distribuzione materiali; realizzazione cartellone, dibattito, commenti e curiosità. - Per la parte grafica: "Realizza una tela con strisce di cartoncino colorato"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FINALITA' ed OBIETTIVI: Contenuti per la teoria - Conoscere i principali tipi di tessuti e loro origine e loro classificazione e tecniche di lavorazione (Il telaio) □ - conoscere La seta Contenuti per l'attività laboratoriale (allevamento dei bachi) □ - saper realizzare alloggio bachi □ - Allevamento e cura □ - Osservazione della meravigliosa metamorfosi dell'animale e delle sue fasi vitali. Contenuti per l'attività grafica □ - Composizioni grafiche con linee rette parallele □ - Gli strumenti per disegnare □ - Gli strumenti di guida e misura Collegamenti interdisciplinari Tecnica: dal disegno tecnico su foglio liscio alla produzione di un manufatto bi-tridimensionale. Geometria: Punti, linee, segmenti Matematica: Unità di misura, divisioni e multipli Storia: origini della seta Arte e immagine: tecniche artistiche libere e motivi geometrici.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Corti" CIRCUITI

Attività dedicata alle classi terze della secondaria di I grado, con l'intento di far passare i ragazzi dal sapere, quindi dalle conoscenze teoriche, al saper fare, quindi alle competenze e alle abilità con la realizzazione di un piccolo circuito elettrico elementare, o per i più volenterosi e creativi, di un mini circuito creativo.

Risultati attesi

-Conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche e proprietà; - Seguire una sequenza di semplici istruzioni per realizzare l'impianto; - Conoscere i rifiuti RAEE.

● Prove di accertamento difficoltà di apprendimento (SCREENING)

Screening per l'individuazione precoce degli alunni che presentano specifici fattori di rischio per lo sviluppo di un disturbo specifico dell'apprendimento. Con la legge n.170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" si riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento. Queste sono compromissioni specifiche dell'abilità di scrittura, lettura e calcolo, che si manifestano in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Le capacità cognitive infatti risultano integre. Il disturbo di apprendimento è un deficit di funzionamento del sistema nervoso centrale, biologicamente determinato, che si manifesta con una difficoltà significativa e persistente nell'automatizzazione delle competenze di base specifiche per l'area di apprendimento coinvolta (lettura, scrittura o calcolo) che comporta spesso errori altamente caratteristici. Secondo i dati dell'Associazione Europea per la Dislessia, i



DSA interessano circa il 3%- 5% della popolazione Italiana e se non vengono affrontati adeguatamente possono provocare non solo i classici abbandoni scolastici , ma anche conseguenze sul piano sociale ed emotivo. Da un punto di vista clinico, non riconoscendo la reale difficoltà del bambino si allontana per lui l'inizio di un percorso di riabilitazione-abilizzazione, con conseguenze molto pesanti sulla possibilità di un buon recupero. Infatti è stato riscontrato che il lavoro rieducativo delle aree compromesse ha un suo periodo sensibile, chiamato finestra evolutiva, in cui l'attività di recupero ha la massima efficacia che, poi, tenderà a ridursi rapidamente nel tempo, fino a scomparire. Dunque esiste una sola fase in cui è possibile intervenire con successo, in età successive potranno solo essere usate misure compensative. Da qui la necessità di individuare precocemente le difficoltà, al fine di prevenire la comparsa o il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci, e di limitare danni derivanti dalla frustrazione, dall'insuccesso quali il disadattamento o la perdita di motivazione all'apprendimento. La legge 170 tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un'opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti, dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità. Durante la classe seconda della scuola primaria è possibile, infatti, porre diagnosi di dislessia evolutiva, per cui risulta evidente l'importanza di adattare specifiche misure di individualizzazione dei casi sospetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento evidenziando la presenza di difficoltà specifiche nella classe seconda della Scuola Primaria attraverso degli screening di primo livello effettuati con prove collettive e individuali. I test predittivi misurano un fattore di rischio per il disturbo, non pretendono quindi di evidenziarlo in modo inequivocabile, ma piuttosto individuare con un buon livello di attendibilità, i soggetti che presentano una serie di difficoltà compatibile con un quadro di dsa, confermabile solo attraverso un protocollo diagnostico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● RECUPERO di MATEMATICA (I grado)

Il progetto di recupero sarà svolto prevalentemente durante il primo quadrimestre. Consisterà in un'ora settimanale, in orario extrascolastico, durante le ore antimeridiane. Per non gravare sempre sulle stesse ore curricolari il giorno sarà alternato di settimana in settimana e/o le classi interessate (2°A e 2°C). Gli alunni verranno prelevati in piccoli gruppi e l'attività verrà svolta in un'aula scolastica. Eventualmente, a seconda delle esigenze scolastiche, si potrà concordare con il docente curricolare un modulo di 30 minuti. E' rivolto alle classi seconde della sec. I grado. Si svolgerà in presenza: IN PRESENZA: somministrazione di schede e fotocopie da compilare e correggere insieme, includendo momenti di autocorrezione. Role play per la risoluzione di problemi di carattere quotidiano. Osservazione in situazione attraverso la partecipazione attiva e il controllo della corretta risoluzione delle schede da risolvere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Garantire l'equità tra le classi.



Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline dei vari gradi scolastici.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile nelle competenze di base.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle competenze di base, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

Recupero di matematica attraverso l'instaurazione di un rapporto di fiducia che favorisca il processo di apprendimento e la capacità di sviluppare un nuovo approccio verso la disciplina, promuovendo il successo formativo di ciascun alunno. Tra gli Obiettivi: □ Promuovere negli allievi interesse, motivazione, autostima e autonomia operativa □ Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo □ Recuperare conoscenze e abilità di base in campo matematico □ Saper ricorrere a strumenti diversi per operare nella realtà □ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico di base □ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Costruiamo insieme il nostro orto (infanzia Pasteria)

La nostra scuola dell'infanzia del plesso di Pasteria, in accordo con la principale agenzia



educativa, la famiglia, e con le altre agenzie educative presenti nel territorio vuole divenire il territorio esperienziale in cui i bambini, riscoprendo le radici profonde di una comune autentica umanità, possano costruire le prime forme di una mentalità e di una cultura della cittadinanza attiva. La realtà scolastica nel suo complesso rappresenta nella vita quotidiana del bambino/a un momento importante della sua esperienza sociale, durante il quale sperimenta diverse modalità di interazione, apprende le regole di condotta e potenzia le proprie abilità cognitive, emotive e sociali. Questo progetto vuole promuovere la formazione di cittadini attivi e responsabili, all'interno di una "Comunità", attraverso la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e l'adozione di corretti stili di vita. Il progetto si articola in due sezioni, "Aiuola fiorita" e "Orto Didattico", si caratterizza per le attività pratico-laboratoriali. "Aiuola fiorita" e "Orto didattico" propone agli alunni (sarà richiesto l'intervento anche dei genitori) la cura delle aiuole antistanti la scuola che diverranno un "laboratorio all'aria aperta" in cui si potranno seguire tutte le fasi della crescita delle piante, dalla preparazione del terreno alla semina e alla fioritura e prendere spunti per disegni e creare composizioni scritte di vario genere.

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO Genitori che sapranno trasmettere attraverso il loro supporto quanto sia significativo recuperare l'uso ed il valore della terra. I bambini avranno a disposizione le aiuole della scuola per poter coltivare un piccolo orto/giardino che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Fare un orto è entrare a far parte dell'eterno ciclo delle stagioni; è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita; è riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti; è un atto d'amore verso sé stessi; è avere l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere e da scoprire; è il piacere di chi può trasmettere la propria esperienza e il proprio sapere. Semineranno direttamente nel terreno o in vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche in classe. Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto. Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio. Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- L'orto e le sue stagioni;
- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- L'acqua;
- Il sole;
- Verdura, ortaggi, piante aromatiche; fiori;
- Gli insetti.

METODOLOGIA: L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bambini gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata. Si organizzeranno contesti e occasioni che sollecitino curiosità e interessi mediante l'apprendimento pratico di percorsi interdisciplinari affinché l'esperienza promossa non risulti disgiunta dall'insieme dei processi cognitivi programmati.

MATERIALE

- Attrezzi da giardino: Tagliaerba, zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta, innaffiatoio, guanti, tubo ala gocciolante per irrigazione.
- Sementi, bulbi, piccole piantine ornamentali e alimentari
- Concime. .
- Cartelloni, schede didattiche.
- Macchina fotografica (si userà la fotocamera personale).

VERIFICA Si attueranno forme di verifica,



cogliendone la misura della partecipazione attiva e consapevole. Sono previste attività di documentazione foto, audio, video. schede operative, elaborazioni di gruppo. Manifestazione finale con mostra dei prodotti raccolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.
- Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.
- Riconoscere l'importanza dei rapporti



intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. • Educare alla Convivenza Democratica • Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi dell'esperienza e del suo significato. • Sensibilizzare i bambini sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. • Potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali. • Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. Approfondire le relazioni di gruppo. • Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. Obiettivi formativi specifici • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto/giardino; • Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; • Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme; • Confrontare diverse varietà di vegetali; Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture; Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati; Misurare, quantificare, ordinare in serie; Formulare ipotesi su fenomeni osservati; Confrontare risultati con ipotesi fatte; Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia; Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo); Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche; Rappresentare graficamente frutta verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo Educare al senso civico, alla diversità all'ascolto. Approcciarsi alle regole della convivenza democratica ed educare all'interiorizzazione e al rispetto di queste come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività in quanto appartenente anche a noi (le aiuole antistanti la scuola).

Risorse professionali

Interno

● Crescere in Musica (Primaria classi III e IV Calatabiano)

Il bambino quotidianamente vive in un mondo caratterizzato dalla presenza simultanea di stimoli sonori diversi, il cui eccessivo e disorganico sovrapporsi può comportare il rischio sia di una diminuzione dell'attenzione e dell'interesse per il mondo dei suoni, sia di un atteggiamento di ricezione soltanto passiva. L'avvicinamento, l'acquisizione e l'approfondimento del linguaggio musicale nella scuola primaria mira quindi a fornire agli alunni gli strumenti idonei a conoscere, sperimentare, analizzare con pensiero critico la realtà sonora e musicale in cui sono inseriti,



offrendo loro gli strumenti per “parlare” ed esprimersi mediante tale linguaggio stabilendo, tramite esso, relazioni con gli altri. Nel bambino la musica è una forma di espressione primaria, che si affianca e si lega strettamente alla parola, al movimento, all'immagine. Con i suoni della voce, degli oggetti dà vita al suo mondo interiore di affetti e di pensieri. La finalità principale del laboratorio sarà quella di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze ritmiche a momenti di ascolto; dalla produzione vocale al movimento corporeo, da esplorazioni timbriche a improvvisazioni strumentali; collaborando e costruendo le proprie abilità e competenze insieme con gli altri, partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede. La tecnica e la teoria verranno desunte dalla pratica musicale diretta: non quindi un nozionismo astratto, ma un familiarizzare con le strutture sonore elementari, utilizzando mezzi appropriati. Certamente l'attività musicale stessa contribuisce a sviluppare la personalità del bambino: lo abitua a concentrarsi, a fare silenzio, lo stimola ad acquisire sicurezza in se stesso, a superare le proprie inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina. Inoltre la percezione in campo musicale sviluppa azioni e abilità mentali come: esplorare, discriminare, classificare individuando, in tal modo, abilità ed azioni trasversali a tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce - favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione - educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio,



non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale (utilizzo della diatonica)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● RECUPERO e POTENZIAMENTO (Primaria Calatabiano)

Il progetto intende offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità e aumentare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Offrire l'opportunità agli alunni in difficoltà di recuperare alcune abilità Stimolare gli alunni ad una maggiore applicazione allo studio Potenziare le abilità possedute Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione Migliorare il metodo di studio Acquisire maggiore fiducia in se stessi e aumentare l'autostima Potenziare le proprie conoscenze e abilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

● A RITMO di MUSICA (Primaria classi IV e V Piedimonte - curriculare)

Proposta di progetto di propedeutica musicale secondo il metodo Orff – Schulwerk. Canti e accompagnamenti ritmici L'obiettivo finale è stimolare il desiderio di "fare" attività musicale e di tirare fuori la propria voce in modo sano, senza urlare e senza sforzare le corde vocali.

Parallelamente si educa l'udito per ascoltare sia la musica, sia i compagni (attività rivolta verso l'esterno), sia la propria voce (verso l'interno). favorire l'approccio alla pratica corale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità Questa proposta progettuale si sviluppa sull'idea pedagogica dell'Orff-Schulwerk, che mette al centro del percorso didattico lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino. **OBIETTIVI** Educare all'ascolto - fare un uso sano della voce - collegare canti, musiche e suoni alla gestualità - Cantare in gruppo semplici melodie rispettando ritmo e intonazione - Produrre suoni e ritmi con il corpo - Manipolare e utilizzare strumenti ritmici - Trasformazione del gesto in suono, accompagnamenti ritmici, gli ostinati, accompagnamento di un brano musicale - Stimolare la fantasia e la cooperazione - Favorire i rapporti interpersonali - Sviluppare



la socializzazione - Favorire la creatività - L'intento è quello di avvicinare i bambini alla musica facendola. Vivendola in prima persona, attraverso il corpo, le proprie emozioni, la manipolazione degli strumenti, il rapporto con il gruppo, contribuendo ad una formazione più ricca

● CON LE MANI NEL COLORE...TRACCE D'ARTE (infanzia "Mons. Cannavò" di Piedimonte Etneo)

Avvicinare i bambini al mondo dell'arte, attraverso la conoscenza di artisti e opere . Sviluppare la creatività, scoprire materiali e tecniche diverse, esprimere le proprie emozioni attraverso il colore. Abbellire il paese con le opere realizzate. METODOLOGIA Osservazione di opere d'arte; Conversazioni guidate; Creare spazi idonei dove ciascun bambino possa sentirsi libero di esprimersi; Formulare un ambiente educativo sano e accogliente dove ogni bambino possa esplorare ,scoprire e creare liberamente. Visione di immagini alla lavagna lim Conversazione guidata e osservazione di un'opera d'arte. Osservare i colori dominanti in un dipinto e cercare di rappresentarlo ,personalizzandolo e lasciando ogni bambino libero di dare la propria interpretazione. Gli elaborati prodotti dai bambini (opere su tela utilizzando colori acrilici, tempera e altri materiali) verranno inseriti nel territorio (negozi, botteghe, ecc)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Sviluppare manualità, senso estetico lasciando una TRACCIA di colore nel nostro territorio. Conoscere i colori primari e i derivati Conoscenza dei colori caldi e freddi Affinare le capacità oculo-manuali e il senso estetico Scoprire varie tecniche pittoriche Affinare il senso cromatico Favorire un approccio ludico e stimolante per rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive Promuovere attraverso il lavoro di gruppo la collaborazione Rispettare le principali regole Manifestare emozioni e stati d'animo attraverso il colore. Conoscere artisti e relative opere d'arte. Promuovere l'esperienza sensoriale percettiva osservando, commentando e interpretando un'opera d'arte Sviluppare un senso di appartenenza al gruppo cooperando per un fine comune.

Risorse professionali

Interno

● LATINO JUNIOR (classi II Sec. I grado Piedimonte extra)

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa e, più in generale, la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Lezione frontale · Lezione partecipata e dialogata · Brainstorming Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue. Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento e di una successiva fase laboratoriale. La spiegazione frontale del docente sarà solo il punto di partenza di un'attività didattica che mira di fatto a



proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di evitare un'acquisizione sterile di astratte nozioni, stimolando la loro personale "attiva" partecipazione all'apprendimento. Le fasi di attuazione del Progetto sono così definite: Fase n. 1: PROGETTAZIONE (4h) Fase n.2 (4 lezioni = 8 ore) classi prime Introduzione del corso agli alunni delle classi prime. Presentazione generale della civiltà latina e della lingua latina, con riflessioni relative all'importanza della conoscenza della lingua latina sia come strumento di approccio alla civiltà latina sia come strumento di conoscenza della lingua italiana. Origine e storia della lingua latina. Somiglianze e differenze tra latino e italiano. L'alfabeto; la pronuncia; la sillaba; le leggi dell'accento; esercizi di applicazione; Nozioni preliminari sul verbo (le quattro coniugazioni, il paradigma). L'indicativo presente attivo. Il sistema dei casi e i corrispondenti complementi in italiano; la prima e la seconda declinazione. Esercizi di applicazione. Guida all'uso corretto ed efficace del dizionario. Fase n. 3 (1 lezione di 2 ore) test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli alunni delle classi seconde. NO Introduzione del corso agli alunni della classe terza. Presentazione generale della civiltà latina e della lingua latina, con riflessioni relative all'importanza della conoscenza della lingua latina sia come strumento di approccio alla civiltà latina sia come strumento di conoscenza della lingua italiana. Origine e storia della lingua latina Somiglianze e differenze tra latino e italiano. L'alfabeto; la pronuncia; la sillaba; le leggi dell'accento; esercizi di applicazione; Nozioni preliminari sul verbo (le quattro coniugazioni, il paradigma). L'indicativo presente attivo. Il sistema dei casi e i corrispondenti complementi in italiano; la prima e la seconda declinazione. Esercizi di applicazione. Guida all'uso corretto ed efficace del dizionario. La seconda declinazione (nomi maschili con nominativo in -us); indicativo imperfetto attivo. Complemento di stato in luogo. Esercizi di applicazione (Traduzione di brevi frasi). Guida all'uso corretto del dizionario Fase n. 5 (1 lezione di 2 ore) test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli alunni delle classi terze. Monte ore: 20 ore in orario extracurriculare periodo di svolgimento: marzo, aprile, maggio+ 4 ore di progettazione • □Attivazione di momenti di studio guidato ed assistito; • □ esercitazioni di ascolto guidato; • esercizi graduati e guidati con schemi e questionari per la comprensione; • □schede per il recupero morfosintattico; • □uso del vocabolario ed esercitazioni lessicali; • per la verifica: griglie e schede di rilevazione dei comportamenti e delle conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. Consolidare i prerequisiti linguistici; conoscere i rudimenti della lingua latina; favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole; promuovere la memorizzazione di un lessico di base; acquisire un metodo e un'organizzazione di studio efficace. Verifiche in itinere e sommative. Test di verifica alla fine del corso. Saranno somministrate diverse tipologie di esercizi: • comprensione e riflessione; • completamento; • trasformazione dal singolare al plurale • traduzioni di frasi semplici e/o di versioni brevi. PER LA VERIFICA: Griglie e schede di rilevazione dei comportamenti e delle conoscenze acquisite. • Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “VERSO LE PROVE INVALSI” (Classi quinte Primaria Calatabiano Piedimonte - extra)

Il progetto si prefigge come fine il miglioramento delle competenze di base degli alunni delle classi quinta sez. E ed F della scuola primaria del plesso di Piedimonte Etneo. Viene proposto un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Progetto di potenziamento nell'ambito matematico e linguistico. Il



progetto mira a potenziare le competenze degli alunni nell'ambito linguistico (lingua madre) e matematico scientifico. Attività svolte in gruppo utilizzando le seguenti metodologie attive: □ Cooperative learning, □ Peer education □ Problem solving. □ Learning by doing. Quadri di riferimento invalsi ITALIANO La prova di italiano è articolata in due parti: La prima dedicata a valutare la competenza di lettura; La seconda dedicata a valutare la competenza grammaticale. Competenza di lettura: il testo Narrativo Espositivo, narrativo, conativo. Competenza grammaticale: 1. Ortografia: uso di accenti, maiuscole, minuscole, uso di doppie ecc. 2. Morfologia: tratti grammaticali (genere, numero, grado...), lessico (nome, aggettivo, verbo...) 3. Formazione delle parole: parole derivate, alterate, composte... 4. Sintassi: accordo tra articolo e nome, tra soggetto e predicato ecc. 5. Testualità: punteggiatura, congiunzioni, avverbi ecc

MATEMATICA La prova di matematica è articolata in relazione a due dimensioni: I contenuti matematici: Numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. I processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico. - Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica - Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure. - Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra. - Risolvere problemi utilizzando strategie. - Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di Misura, misurare grandezze ecc. - Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico. - Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione. - Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici

METODOLOGIA Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi.

STRUMENTI E MEZZI Schede strutturate e non, esercitazioni finalizzate, fotocopie. Testo con prove già strutturate.

TEMPO E DURATA 36 ore per ciascuna classe: 18 ore per l'italiano e 18 ore per la matematica. Il progetto si svolgerà da Dicembre ad Aprile ed ogni incontro avrà la durata di 2 ore settimanali.

DESTINATARI N. 1 Quinta sez. E, tutti gli alunni, N. 1 Quinta sez. A , tutti gli alunni N. 4 Seconde sez. A, B, E ed F Totale classi 6 x 36 ore = Totale ore 216



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2



e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Garantire l'equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline dei vari gradi scolastici.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile nelle competenze di base.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle competenze di base, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

FINALITÀ □ Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. □ Consolidare le competenze e le abilità di base. □ Innalzare il tasso di successo scolastico.

OBIETTIVI • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le capacità logiche. • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. **COMPETENZE**

NELL'AREA LINGUISTICA □ Sviluppare le capacità di: - strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; - analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.



COMPETENZE NELL'AREA MATEMATICA □ Sviluppare le capacità di: - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali. VERIFICA E VALUTAZIONE

Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Invalsi durante il corso e a conclusione del progetto. Correzione e valutazione oggettiva dei quesiti a cura delle docenti interessate al progetto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● RI...ANDIAMO a SCUOLA (Progetto accoglienza) Infanzia Calatabiano/Piedimonte/Pasteria-curriculare

I primi mesi di scuola rappresentano periodi importanti per accogliere i nuovi iscritti e permettere ai bambini e alle bambine già frequentanti di riallacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica. Le "Indicazioni Nazionali" METODOLOGIE Le attività saranno organizzate per accogliere i bambini e le bambine verso l'autonomia, l'ambientazione, e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e adulti che operano dentro la scuola. Sottolineano l'importanza di questo momento in quanto l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia...è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle loro emozioni e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e adulti" Il Progetto Accoglienza assumerà una connotazione specifica per ogni realtà di Plesso per accompagnare bambini e famiglie in questo momento delicato di crescita e maturazione, proponendo un percorso adatto a tutti i bambini nuovi iscritti e a quelli già frequentanti organizzando un ambiente sereno, accogliente e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

FINALITA' Attivare forme graduali e flessibili di accoglienza dei bambini e delle bambine, in modo particolare quelli che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia, per consentire un ottimale inserimento. Conoscere sé stessi in rapporto agli altri, conoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. **OBIETTIVI e TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE** Promuovere un graduale distacco dalle figure parentali. Incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza. Accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme. Creare una proficua collaborazione scuola-famiglia. Rassicurare e far sentire accolto ciascun bambino. Considerare la Scuola dell'Infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini. **DOCUMENTAZIONE del PERCORSO dei RISULTATI** Si ricorda che qualsiasi iniziativa deve essere monitorata e verificata durante tutto il suo percorso per valutarne l'efficienza e l'efficacia. Tutta la documentazione relativa alla gestione del progetto dovrà essere conservata presso l'Ufficio di segreteria in appositi archivi (suddivisi per progetto); in particolare dovrà essere consegnata: □ Scheda di sintesi dell'attività del progetto Scheda PTOF debitamente firmata; □ Scheda dei costi per acquisto materiali; □ Relazione finale dell'attività/progetto; □ Foglio delle presenze dei docenti; □ Prospetto riepilogativo delle ore; □ Prodotto finale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



Approfondimento

ATTIVITA' fasi operative

Le attività saranno concordate e progettate all'interno di ogni plesso scolastico tra le insegnanti di plesso per adattarle al proprio contesto scolastico .

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

i genitori dei nuovi iscritti e dei bambini che già frequentano la scuola.

TEMPI

Settembre, Ottobre e Novembre

MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

Il piano di valutazione verrà effettuato, dopo l'osservazione di ogni bambino.

● Coding, Robotica educativa (prime, seconde Primaria e infanzia tutti i plessi)

CODING nell'ambito del pensiero computazionale. Il Coding aiuterà i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la loro curiosità attraverso attività ludiche. I piccoli alunni impareranno le basi della programmazione, a "dialogare" con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Nell'ambito del progetto "DEMOCRAZIA IN ERBA" si prevede il progetto di "Tutela della Biodiversità" la cura degli spazi scolastici (aula, cortili...), l'allevamento di farfalle Macaone e Cavolaia tramite kit e nel contempo la realizzazione, dove possibile, di orti didattici e "Giardini delle farfalle" all'interno dei plessi. Gli "spazi-giardino" consentono di poter apprendere come contribuire ulteriormente in maniera attiva alla conservazione della biodiversità e quindi proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile di questi ecosistemi terrestri; si presenterà agli alunni il mondo degli insetti ed in particolare quello delle farfalle, attraverso l'allevamento delle loro larve. DISCIPLINE: Le discipline saranno coinvolte tutte in un'ottica trasversale e interdisciplinare. Nello specifico: tecnologia, geografia, matematica. CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza saranno coinvolti : Il sé e l'altro - il Corpo e il Movimento - Immagini, Suoni e Colori - I Discorsi e le Parole - La Conoscenza del Mondo. Nello specifico le attività laboratoriali si concentreranno al campo di esperienza La



Conoscenza del Mondo. Il Progetto "LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA" si pone come finalità quella di sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. FINALITÀ □ Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici di base. □ Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. □ Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio. □ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche □ Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. □ Competenza digitale : saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. □ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici . □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. □ Operare scelte □ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. □ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ABILITÀ □ Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni ATTIVITÀ Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. – Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.. Scrittura di algoritmi (sequenza di istruzioni). Introduzione all'utilizzo di software. STRATEGIE DIDATTICHE Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno: □ Lavoro a piccoli gruppi. □ Prompting (aiuto iniziale) □ Fading (riduzione graduale dell'aiuto) □ Problem solving. □ Learning by doing. □ Peer to peer □ Tutoring STRUMENTI: Scacchiere di grandi dimensioni sul pavimento e tappeto - Computer – Tablet - Kit di robotica (mTiny Discover Kit) – Monitor – Stampante 3D - Connessione Internet -Piattaforme on line e software - TEMPI: Periodo di svolgimento: durata intero anno scolastico in orario curriculare, nelle diverse discipline, in particolare durante le ore di tecnologia e informatica. VALUTAZIONE Gradimento - competenze e abilità sviluppate



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Coding aiuterà i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la loro curiosità attraverso attività ludiche. I piccoli alunni impareranno le basi della programmazione, a “dialogare” con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

ABILITÀ □ Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni

FINALITÀ □ Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici di base. □ Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. □ Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio. □ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche □ Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. □ Competenza digitale : saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. □ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici . □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. □ Operare scelte □ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. □ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Ambienti di apprendimento innovativi
	Aula generica

● Tutela della Biodiversità (Infanzia, prime, seconde Primaria e infanzia tutti i plessi)

Nell'ambito del progetto "DEMOCRAZIA IN ERBA" si prevede il progetto di "Tutela della Biodiversità" la cura degli spazi scolastici (aula, cortili...), l'allevamento di farfalle Macaone e Cavolaia tramite kit e nel contempo la realizzazione, dove possibile, di orti didattici e "Giardini delle farfalle" all'interno dei plessi. Gli "spazi-giardino" consentono di poter apprendere, come contribuire ulteriormente in maniera attiva alla conservazione della biodiversità e quindi proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile di questi ecosistemi terrestri; si presenterà agli alunni il mondo degli insetti ed in particolare quello delle farfalle, attraverso l'allevamento delle loro larve. DISCIPLINE: Le discipline saranno coinvolte tutte in un'ottica trasversale e interdisciplinare. Nello specifico: tecnologia, geografia, scienze, matematica. CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza saranno coinvolti : Il sé e l'altro - il Corpo e il Movimento - Immagini, Suoni e Colori - I Discorsi e le Parole - La Conoscenza del Mondo. Nello specifico le attività laboratoriali si concentreranno al campo di esperienza La Conoscenza del Mondo. FINALITÀ □ Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici di base. □ Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. □ Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio. □ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche □ Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □



Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. □ Competenza digitale : saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. □ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** □ Avvicinarsi con il gioco al mondo della Natura □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici . □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. □ Operare scelte □ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. □ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. **ABILITÀ** □ Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria □ Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente □ Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni **STRATEGIE DIDATTICHE** Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno: □ Lavoro a piccoli gruppi. □ Prompting (aiuto iniziale) □ Fading (riduzione graduale dell'aiuto) □ Problem solving. □ Learning by doing. □ Peer to peer □ Tutoring **STRUMENTI:** - Kit per la didattica Edugreen (microscopi, rinnovabili, serre, serre idroponiche da banco) - Piattaforme on line e software - **TEMPI:** Periodo di svolgimento: durata intero anno scolastico in orario curriculare, nelle diverse discipline, in particolare durante le ore di tecnologia e informatica. **VALUTAZIONE** Gradimento - competenze e abilità sviluppate **ATTIVITA'** - Pulizia degli spazi esterni tramite estirpazione erbacce; - Realizzazione di un Giardino delle Farfalle da allestire nelle aiuole già presenti negli ambienti esterni della nostra scuola. - messa a dimora di semi e/o piantine floreali; - learning by doing per permettere agli alunni di seguire l'intero ciclo vitale di un farfalla. - Allevamento a scuola di bruchi e osservazione della loro trasformazione in crisalide - inserimento nel nostro giardino delle farfalle una volta adulte al fine di dare loro possibilità di riprodursi in natura. - diario di bordo e rappresentazione grafica delle varie fasi delle attività; - Uscita didattica presso la "Casa delle farfalle" di Viagrande (CT) **STRUMENTI** - Attrezzature e libri Progetto EDUGREEN - Materiale di facile consumo: matite colorate, pennelli, cartoncini bianchi e colorati di varie dimensioni - Colla - Forbici - Semi specifici e piantine - Kit allevamento farfalle - piccolo frigo (da richiedere) per il plesso di Piedimonte, necessario alla conservazione dei materiali relativi all'attività progettuale sulla Biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

CONOSCENZE □ Conoscere le problematiche legate all'ambiente □ Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici □ Distinguere gli esseri viventi dai non viventi □ Conoscere alcuni ambienti naturali ABILITA' □ Usare i sensi per ricavare informazioni □ Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura □ Imparare a rispettare tutte le forme di vita COMPETENZE □ Osservare con curiosità l'ambiente in cui viviamo □ Formulare previsioni ed ipotesi □ Rispettare la natura

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Ambienti di apprendimento innovativi

Aula generica

● Uscite Didattiche (spettacoli teatrali, laboratori, etc), Visite guidate e Viaggi d'istruzione

L'IC Macherione di Calatabiano favorisce qualsiasi occasione di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza e di sviluppo interculturale. Rientrano tra queste iniziative, grazie anche al patrocinio dei Comuni di Calatabiano e Piedimonte Etneo cui appartengono i plessi dell'Istituto: - le uscite didattiche sul territorio comunale in orario scolastico; - le visite guidate di durata



giornaliera presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico – artistico, parchi naturali, ecc...; - i viaggi d'istruzione di uno o più giorni; - i viaggi connessi ad attività sportive, per gruppi di alunni.

INFANZIA - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (6 DICEMBRE 2023- solo i 5 anni) - Visita in fattoria didattica Casa delle Farfalle (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

PRIMARIA - CLASSI PRIME - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (6 DICEMBRE 2023) - Visita in fattoria didattica (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

CLASSI SECONDE - Caltagirone: visita dei presepi e dei musei locali (7 dicembre 2023 – solo Calatabiano) - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (FEBBRAIO/ MARZO 2024) - Visita in fattoria didattica (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

CLASSI TERZE - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (6 DICEMBRE 2023) - Visita di una provincia siciliana (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

CLASSI QUARTE - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (6 DICEMBRE 2023 Piedimonte; FEBBRAIO/MARZO 2024 Calatabiano) - Caltagirone: visita dei presepi e dei musei locali (7 dicembre 2023 – solo Calatabiano) - Visita di una provincia siciliana (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

CLASSI QUINTE - Caltagirone: visita dei presepi e dei musei locali (7 dicembre 2023) - Teatro Ambasciatori di Catania: musical "LA SIRENETTA" (FEBBRAIO/MARZO 2024) - Visita di una provincia siciliana (APRILE 2024) - Laboratori in aula con enti esterni

Secondaria I GRADO

Prime Classi Secondaria 1. Teatro Massimo Balletto Lo Schiaccianoci 5/12/2023 9.30-11 + Visita Catania Benedettini percorso " a spasso nella storia" 2. Randazzo visita guidata paese e museo della musica (Primavera) 3. Visita guidata Etna rifugio Sapienza Monti Sartorius 23/24/25-10-2023 4. CALTAGIRONE Visita 20 presepi, visita città Laboratorio ceramica, fabbrica presepi e azienda apistica (pranzo pizza margherita, bevande, patatine,panettone) 15/12/2023 9.30 - 16.30 (prevista partenza ore 8.00 rientro 18.30 circa) 5. Ramacca Lago Ogliastro non solo pesca ambiente (maggio) 6. 23 maggio "democrazia in erba" Palermo 13 alunni + 2 docenti 7. Visita guidata presso uno stabilimento (Progetto RicicloAperto in cartiera a km0 o simili) 8. Palazzo dei Congressi Taormina spettacolo teatrale Finc 7/12/2023 9.30-11 + Visita Teatro greco/scavi archeologici/Mafra 9. Clean up Day e visita al Parco archeologico di Giardini Naxos

Seconde Classi Secondaria 1. Teatro Massimo Balletto Lo Schiaccianoci 5/12/2023 9.30-11 + Visita Catania Benedettini percorso " a spasso nella storia" 2. Randazzo visita guidata paese e museo della musica (Primavera) 3. Visita guidata Etna rifugio Sapienza Monti Sartorius 23/24/25-10-2023 4. Ramacca Lago Ogliastro non solo pesca ambiente (maggio) 5. 23 maggio "democrazia in erba " Palermo Auditore e Patanè 13 alunni + 2 docenti 6. Lungo raggio 3 gg 2 pernottamenti: Marsala, Trapani, Erice, San Vito lo Capo, Custonaci 7. Palazzo dei Congressi Taormina spettacolo teatrale Finc 7/12/2023 9.30-11 + Visita Teatro greco/scavi archeologici/Mafra 8. Clean up Day e visita al Parco archeologico di Giardini naxos

Terze Classi Secondaria 1. Teatro Massimo Balletto Lo Schiaccianoci 5/12/2023 9.30-11 + Visita Catania Benedettini percorso " a spasso nella storia" 2. Randazzo visita guidata



paese e museo della musica (Primavera) 3. Visita guidata Etna rifugio Sapienza Monti Sartorius 23/24/25-10-2023 4. Ramacca Lago Ogliastro non solo pesca ambiente (maggio) 5. 23 maggio "democrazia in erba " Palermo Auditore e Patanè 13 alunni + 2 docenti 6. Catania Museo dello sbarco 12/03/2023 ore 9.00 Lago Ogliastro Raddusa pesca sportiva maggio 7. Lungo raggio 3 gg 2 pernottamenti: Marsala, Trapani, Erice, San Vito lo Capo, Custonaci 8. Visita guidata di un giorno a Siracusa e Ortigia + visita teatro greco, Orecchio di Dionisio (in alternativa al lungo raggio e da definire) 9. Palazzo della Cultura di Catania Mostra entro il 7 Gennaio 10. Palazzo dei Congressi Taormina spettacolo teatrale Finc 7/12/2023 9.30-11 + Visita Teatro greco/scavi archeologici/Mafra Inoltre il CCR si recherà in Senato ad Aprile/ Maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Occasione di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza e di sviluppo interculturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● GIOCHI MATEMATICI del MEDITERRANEO

Il progetto si propone di migliorare l'approccio dei ragazzi alla matematica, attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, offrendo loro la possibilità di imparare divertendosi. Attraverso la strategia del gioco è possibile contribuire ad aprire la mente dei ragazzi, orientarli, aiutarli a ragionare correttamente, sviluppare capacità intuitive e creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico. Pertanto il traguardo è la valorizzazione delle competenze matematico-logiche. Esso consiste nell'organizzazione di gare matematiche in diverse fasi. L'A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) nasce nel 2010 da un gruppo di docenti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con espeifinale nella provincia. rienza pluriennale nell'organizzazione di Giochi Matematici. Il nome di "Accademia" non è casuale. Esso vuole esprimere la ferma volontà dei soci di studiare e approfondire i temi riguardanti la Matematica e metterli a disposizione di chiunque. La motivazione molto forte, l'amore per la Matematica e la sua promozione tra gli studenti e la voglia di organizzare gare, connessa alla richiesta da parte di docenti e dirigenti scolastici di proseguire sulla strada iniziata anni fa e alla richiesta di collaborazione per corsi di formazione sulla didattica della matematica da parte di istituzioni scolastiche e gruppi di ricerca universitaria, ha fatto sì che alcuni Docenti dell'Accademia si "specializzassero" in questi settori. Nascono così i Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM): essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze. Il primo anno di attività dell'Aipm inizia con una manifestazione a carattere regionale e con la presenza di 30.000 iscritti. Il grande successo ottenuto ha permesso all'Accademia di espandersi, già dall'anno successivo, su tutto il territorio nazionale e di aprire il concorso anche ad allievi del biennio degli istituti superiori. Tutt'ora il numero di iscritti ai Giochi è in continuo aumento. Oggi partecipano ai giochi oltre 200.000 concorrenti. Nel 2012 nasce, inoltre, la prima sezione dell'Accademia a Taviano (LE): (maggiori informazioni nella pagina dedicata). I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'A.I.P.M. (Accademia) e le scuole partecipanti. L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei GMM. L'Accademia non si occupa solo dei GMM, ma organizza molteplici attività, sia per docenti che per ragazzi, denominate "pomeriggi dell'Accademia", durante i quali vengono affrontate particolari tematiche legate alla matematica e corsi di recupero gratuiti. In particolare si tratta di



un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Ai concorrenti di ogni categoria, indifferentemente dalla fase a cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere così stabilito: N° 10 quesiti per la categoria P3 (3° prim.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria P4 (4° prim.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria P5 (5° prim.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S1 (1° med.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria S2 (2° med.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria S3 (3° med.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S4 (1° sup.) tempo massimo 90 min. N° 15 quesiti per la categoria S5 (2° sup.) tempo massimo 120 min. N° 15 quesiti per la categoria S6 (3° sup.) tempo massimo 120 min. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta aperta. Per tutte le categorie e per tutte le fasi verranno assegnati i seguenti punteggi*: 3 (tre) punti per ogni risposta esatta 0 (zero) punti per ogni risposta non data, errata, modificata o annullata. * Unica eccezione per le ultime due fasi, per le cat. S4, S5 ed S6, verrà assegnato un punteggio di 4 (quattro) per ogni risposta esatta e 1 (uno) per ogni risposta non data. I GMM si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area/Regionale 4. Finale Nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incentivare abilità e attitudini dei singoli; -Potenziare conoscenze e abilità nella matematica; - Stimolare il lavoro di squadra; -Stimolare la creatività; -Far conoscere agli alunni aspetti diversi della matematica; -Utilizzare gli allenamenti /gare /giochi matematici come forma di preparazione alle prove Invalsi dell'Esame di stato di fine I ciclo; -Accrescere la motivazione e la partecipazione attiva; -Rafforzare l'autostima. - Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio



della matematica, la crescita nelle competenze in questo settore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● **LEGALITA' & GENTILEZZA 23 Novembre (terze, quarte e quinte Primaria e prime Secondaria di tutti i plessi)**

Il progetto nasce dalla constatazione che nella odierna società una moltitudine di persone sconosce le regole fondamentali della convivenza civile e di conseguenza denota mancanza di saper comunicare con gli altri in modo appropriato e corretto. A tale uopo la gentilezza costituisce una indispensabile azione fatta di parole e garbo, si rivela incongruenza con quanto si fa per sostenere gli altri nel crescere in etica e prosperità. Ad Honorem di quanto affermato da Marco Aurelio, filosofo e imperatore la gentilezza è "La più grande gioia dell'umanità"

ATTIVITA': Ascolto di canzoncine, brani musicali, visione di video incentrati sulla gentilezza. Ricercare parole relative alla gentilezza e comporre dialoghi o brevi testi con le stesse parole. Rappresentare la gentilezza con un disegno (produzione di cards 6x10 ispirate alla serie "Love is..." delle figurine Panini). Stampare frasi su un cartellone. Esporre riflessioni personali. Organizzare attività ludiche che tramutano in pratica i gesti di gentilezza (costruire insieme un albero della gentilezza). **DURATA:** da Ottobre a Marzo **PRODOTTO FINALE:** Socializzazione di quanto appreso attraverso recite, presentazione di cartelloni, lavoretti in power point alla presenza di autorità istituzionali e religiose, ma anche di abitanti del territorio e personale del club rotariano. (Distretto 2110 Sicilia e Malta)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVO GENERALE: Avviare i discenti ad acquisire la coscienza di comportamenti civili e responsabili, prediligendo il seguire le tracce delle parole e dei gesti di gentilezza. FINALITA': Bandire l'aggressività, dare spazio all'ascolto e alla pazienza. Acquisire la consapevolezza che la ricorrenza delle parole dei gesti della gentilezza può cambiare le abitudini errate di alcune persone e promuovere benessere sociale. Riaffermare nella pratica quotidiana i valori della libertà e della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna
	Proiezioni

● GIOCHIAMO CON IL CORPO (Infanzia "Mons. Cannavò" anni 5 – Piedimonte Etneo)

Il progetto di Educazione Psicomotoria "GIOCHIAMO CON IL CORPO" rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino. La psicomotricità considera la persona nella sua totalità o globalità integrando gli aspetti della psiche e quelli della motricità, quindi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, motori. In psicomotricità, il corpo è visto come espressione della personalità posto in relazione con se stesso, utilizzando un proprio linguaggio che caratterizza ogni singolo individuo. Il corpo si serve di un linguaggio verbale, ma soprattutto, di un linguaggio non verbale, composto di tutti i segnali quali: il tono, mimica, sguardo, postura, gesto, voce, ritmo del corpo e del movimento. Giocare con il proprio corpo vuol dire "conoscere con il corpo" e cogliere la realtà nel senso più vero e diretto. Pertanto, la psicomotricità basa il suo intervento sulla spontaneità del bambino riservandogli uno "spazio-privilegiato" per manifestare il suo essere persona, proponendo attività ludiche fondate sulla ricerca-scoperta dei vari concetti di tempo, spazio, percettivi, motori, topologici. Verrà utilizzato come strumento privilegiato il GIOCO, inteso come dimensione che accompagna il bambino nelle sue scoperte. Il gioco costituisce la forma privilegiata di attività motoria all'interno di un ambiente stimolante che offra al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche significative sia da un punto di vista motorio che cognitivo e socializzante. FINALITÀ' - Prendere coscienza del proprio corpo; - Saper interagire con gli altri; - Sviluppare una positiva immagine di sé; - Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi; - Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che gli consentiranno una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; - Consentire una buona maturazione complessiva del bambino; - Maturare competenze di motricità fine globale; - Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborando attraverso corpo e movimento; - Curare in autonomia la propria persona; - Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; - Lateralità. DESTINATARI Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5



anni di tutte e 4 le sezioni (E, F, G, H). Numero alunni 40 **METODOLOGIE** La metodologia sarà caratterizzata dal consentire al bambino la sperimentazione dei vari giochi con materiali, liberi, cognitivi, imitativi, simbolici, creativi. L'intervento mira a: pensa e prepara il setting in funzione degli obiettivi per il gruppo, sapendo che ogni modifica o novità inserita da parte dei bambini permette nuove esperienze; accoglie, riconosce e legittima il desiderio dei bambini; accompagna e sostiene nei nuovi giochi, nelle esperienze di sperimentazione di sé i bambini; presta attenzione ai giochi di ogni bambino; dà uno spazio di gioco ad ognuno; fa evolvere il gioco, l'azione del gruppo, attraverso nuovi stimoli e nuovi materiali; crea contenimento sicuro per ogni gioco, uno spazio, un tempo, dei confini, delle regole, riconosce il singolo e il gruppo; gestisce il tempo e accompagna i bambini verso la fine dei loro giochi. Pertanto ogni incontro sarà caratterizzato da rituali di inizio: • accoglienza • saluto • consegne e di fine: • verbalizzazione • rappresentazione **DURATA** Dal mese di Novembre al mese di Maggio. Lunedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 i bambini di 4 anni; Martedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 i bambini di 5 anni. **ATTIVITÀ PREVISTE** Le attività di questo percorso nascono dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di conoscere chi li circonda attraverso la relazione che si realizza con il corpo e il movimento. Verrà utilizzato come strumento privilegiato il GIOCO, inteso come dimensione che accompagna il bambino nelle sue scoperte. Il gioco costituisce la forma privilegiata di attività motoria all'interno di un ambiente stimolante che offra al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche significative sia da un punto di vista motorio che cognitivo e socializzante. È necessario, pertanto, che i bambini possano sperimentare i vari tipi di gioco a contenuto motorio. Lo spazio utilizzato è il salone della scuola dove verranno predisposti vari angoli: • angolo morbido • angolo cognitivo • angolo del gioco motorio e per alcune attività sarà utilizzato lo spazio esterno. Verranno adoperati strumenti e sussidi quali: cerchi, palle, bastoni, corde, birilli, stoffe, blocchi psicomotori, tappeti, cuscini, percorsi, giochi per consolidare il ritmo, giochi di equilibrio, giochi di ruolo, scatoloni, tempere, materiali vari, rilassamento. **PRODOTTO FINALE** Sarà presentato uno spettacolo conclusivo delle attività svolte. Sono previste uscite nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

OBIETTIVI e TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE Coscienza e conoscenza del proprio corpo; Rafforzare l'autonomia personale; Conoscenza dello schema corporeo su di sé e su gli altri; Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche; Sviluppare capacità comunicative non verbali che implicino l'utilizzo del corpo; Collaborare nei giochi di gruppo/squadra; Coordinazione generale; Motricità e relazione con gli altri; Favorire un'immagine positiva di sé; Sperimentazione e interiorizzazione delle nozioni spaziali, temporali, percettive, Espressione corporea e attività simbolica; Saper interagire con gli altri.

MONITORAGGIO e VALUTAZIONE La valutazione sarà effettuata in itinere per monitorare i vari progressi o regressi di ciascun bambino. I risultati, per valutarne l'efficienza e l'efficacia, saranno documentati mediante foto, prodotti individuali e collettivi come cartelloni, disegni, collage... Tutta la documentazione relativa alla gestione del progetto dovrà essere conservata presso l'Ufficio di segreteria in appositi archivi (suddivisi per progetto); in particolare dovrà essere consegnata: Scheda di sintesi dell'attività del progetto Scheda PTOF debitamente firmata; Scheda dei costi per acquisto materiali; Relazione finale dell'attività/progetto; Foglio delle presenze dei docenti; Prospetto riepilogativo delle ore; Prodotto finale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● UN LIBRO ... PER VIAGGIARE curriculare/extra INFANZIA



CALATABIANO-PASTERIA-PIEDIMONTE ETNEO)

«Ho scoperto prestissimo che i migliori compagni di viaggio sono i libri: parlano quando si ha bisogno, tacciono quando si vuole silenzio. Fanno compagnia senza essere invadenti. Danno moltissimo, senza chiedere nulla.» Tiziano Terzani FINALITA' Nella Scuola dell'Infanzia, l'utilizzo delle storie si caratterizza come un vero e proprio ambiente di apprendimento, che coinvolge trasversalmente tutti i campi di esperienza: allena e aumenta la capacità di attenzione, l'abitudine all'ascolto, arricchisce il vocabolario e le competenze linguistiche ed espositive, stimola la curiosità e l'immaginazione, affina l'orecchio a cogliere gli aspetti ritmico-sonori del testo, aiuta a costruire le strutture spazio-temporali, accende il desiderio di imparare a leggere.

DESTINATARI Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di anni 3 -4 e 5 anni dei plessi di Calatabiano, Pasteria, Piedimonte Etneo. I bambini di anni 5 parteciperanno al progetto anche in orario extracurricolare, per un totale di 25 ore strutturate in 10 incontri frontali di due ore ciascuno. Le restanti 5 ore saranno destinate all'allestimento di mostre e attività conclusive di verifica (recita finale).

OBIETTIVI del PERCORSO FORMATIVO Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista; Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività; aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore; Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative. Vivere insieme rispettando e apprezzando le tradizioni e le diversità culturali

METODOLOGIA Didattica inclusiva Didattica laboratoriale Didattica digitale Didattica esperienziale Metodo euristico partecipativo Circle time Cooperative learning Learning by doing Coding unplugged Robotica

ATTIVITA' e TEMPI di ATTUAZIONE (Settembre- Maggio) Il progetto si articolerà per tutto l'anno scolastico seguendo una cadenza settimanale(GIOVEDÌ) Lettura di libri Drammatizzazione Narrazione Creazione di libri FASI Accoglienza Stagioni Feste Intercultura VISITE GUIDATE ED USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO: Biblioteca comunale, Pro Loco Possibile incontro con qualche scrittore di libri per bambini

PRODOTTO dell'INTERVENTO Mostra conclusiva per tutte le fasce d'età e manifestazione finale con i bambini di 5 anni .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA Documentazione/Divulgazione dei risultati Le attività verranno documentate attraverso foto , video e una mostra con gli elaborati di tutte e tre le fasce di età, ed una recita conclusiva che coinvolgerà solo i bambini di anni 5. VERIFICA e VALUTAZIONE In itinere molteplici saranno i momenti valutativi guidati dall'osservazione dell'insegnante e dalla conversazione di gruppo e individuale con i bambini. L'insegnante valuterà la sua azione educativa, il suo lavoro per verificare se le attività sono state adeguate a cogliere l'interesse dei bambini e quindi la loro voglia di conoscere. Le insegnanti verificano quotidianamente le esperienze con il confronto e lo scambio di informazioni reciproche. I bambini verranno valutati in itinere mediante schede, produzioni verbali, grafiche e manipolative. COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● LEGGERE...CHE PASSIONE! (Primaria Piedimonte curriculare)

Iniziare un nuovo ciclo è sempre complicato e impegnativo ed una sfida con noi stessi, ce la faccia- mo? Sì..., ce la facciamo. Quando si ama il proprio lavoro l'impegno da parte di ogni docente della scuola primaria deve essere massimo. Lo stesso impegno mette il docente che ha già iniziato il ciclo e trova il modo di far amare ai propri alunni la lettura renderli partecipi e stimolarli sempre di più alla curiosità. Partendo da questa idea, si è pensato di creare un angolo lettura, che sarà vissuto dagli alunni come un laboratorio didattico-manipolativo-creativo.

Attraverso: □ l'ascolto dell'adulto che legge □ il piacere di guardare le figure □ di costruire pagine animate (pop-up), i "nuovi lettori" vivranno il gusto di giocare con le parole, le storie, le figure □

Saranno inoltre programmate, delle visite in Biblioteca Comunale dove trovare la magia di un luogo che consenta loro di viaggiare con la fantasia nel tempo, nello spazio, nelle emozioni. □

Creazione di gruppi di lavoro ATTIVITA' previste Lettura di fiabe e favole dell'insegnante

Comprensione orale con domande guidate Comprensione con rappresentazione grafica

Cartellone murale della favola più bella Recensione finale con schede di valutazione delle storie

ascoltate PRODOTTO FINALE Allestimento di un cartellone murale della favola più bella Primi

giorni di Giugno DESTINATARI Classe seconda E alunni delle classi Classe seconda A e B alunni

delle classi Classe quarta E alunni della classe METODOLOGIE Lettura di fiabe e favole Utilizzo

della LIM Disegni e coloritura per rappresentare i racconti Spiegazioni con domande guida

DURATA Marzo, Aprile, Maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



FINALITA' Migliorare l'ascolto Apprendere e migliorare la tecnica della lettura Stimolare la curiosità Amare la lettura Rispetto per l'altro Socializzazione Lettura di immagini
MONITORAGGIO e VALUTAZIONE Schede di recensione dei testi letti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● IL CORPO in MOVIMENTO: mi conosco attraverso il gioco (Infanzia Calatabiano sez. B)

m

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



v

● L'AURA INTORNO a NOI (Concorso di cittadinanza attiva)

L'associazione Laura vive in me, ispirata da un progetto realizzato nell'Istituto Comprensivo Giovanni Falcone di San Giovanni La Punta (CT) in ricordo di Laura, lancia il I concorso di cittadinanza attiva denominato "L'Aura intorno a noi": colori per cambiare il mondo, volto alla progettazione di tre opere artistiche, finalizzate alla riflessione su alcuni temi cari all'associazione, che possano essere espressione delle idee e del linguaggio delle nuove generazioni e, al tempo stesso, riqualificare esteticamente il territorio. Le tre opere selezionate potranno essere realizzate e collocate nel territorio della città di Catania e dei Comuni della provincia. Infatti, i tre bozzetti saranno consegnati ai rispettivi Comuni di appartenenza delle scuole partecipanti, ai quali si chiederà di realizzarli con i suggerimenti che gli stessi partecipanti potranno indicare. Tramite tale progetto si vuole dare spazio alla creatività delle giovani generazioni che, attraverso nuove forme comunicative, può contribuire a migliorare la nostra società.

ART.1 - OGGETTO DEL BANDO L'associazione Laura vive in me indice un concorso di idee allo scopo di selezionare bozzetti per la realizzazione di opere artistiche. Le opere, quale nuova forma di arredo urbano, sono destinate ad abbellire e impreziosire i comuni partecipanti. Il tema da sviluppare è: La diversità umana, un valore aggiunto.

ART.2 - REQUISITI DI AMMISSIONE La partecipazione al concorso è gratuita e riservata agli studenti e alle studentesse delle classi seconde delle Scuole Secondarie di I grado di Catania e provincia. La partecipazione al concorso può avvenire per gruppi o classi (anche aperte).

ART.3 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE Per partecipare al concorso si dovrà far pervenire la domanda di adesione entro e non oltre il 30/11/2023, mentre il bozzetto dell'opera e la formulazione dell'idea, indirizzato all'Associazione Laura vive in me, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13.00 DEL GIORNO 1 MARZO 2024, tramite plico chiuso da consegnare brevi manu presso l'associazione - LAURA VIVE IN ME - via Consoli 16 San Giovanni La Punta (CT). In alternativa, la suddetta documentazione potrà essere anticipata, entro il termine sopraindicato, per posta elettronica all'indirizzo lauraviveinme@gmail.com.

ART.4 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO I partecipanti dovranno consegnare: - La domanda di partecipazione (facsimile in allegato). Conterrà gli estremi della classe e la scuola di appartenenza. - Il bozzetto. Ciascun bozzetto dovrà essere reso su un supporto rigido o semirigido (cartoncino e simili) in formato A3. Il bozzetto dovrà essere una rappresentazione quanto più fedele possibile all'opera da realizzare, anche rispetto ai colori. - L'idea. L'opera dovrà rappresentare il tema scelto per il concorso e occorrerà descrivere sinteticamente l'idea che sottende l'opera, in coerenza col tema.

ART.5 - GIURIA DI VALUTAZIONE Le proposte dei partecipanti saranno selezionate da una Commissione incaricata



dall'Associazione che coinvolgerà per l'occasione docenti e figure dell'ufficio dei servizi sociali dei comuni che si renderanno disponibili all'iniziativa. ART.6 – MODALITA' DI SELEZIONE VINCITORI Entro il 18 maggio 2024 la Giuria, a suo insindacabile giudizio, procederà alla valutazione delle proposte secondo i seguenti criteri: □ Valore estetico e artistico □ Immediatezza comunicativa □ Aderenza al tema proposto ART.7 - RESPONSABILITA' ED ACCETTAZIONE I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei bozzetti presentati e accettano l'acquisizione di tutti i diritti di utilizzazione degli stessi da parte dell'Associazione. Partecipando al concorso, i concorrenti riconoscono esplicitamente che l'Associazione viene liberata da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzo e dalla realizzazione degli elaborati inoltrati, dei quali gli autori attestano l'assoluta originalità del disegno, assumendosi ogni responsabilità per plagio o copia, ritenendo indenne l'Associazione da ogni responsabilità. I bozzetti non verranno restituiti e rimarranno di proprietà dell'Associazione. Art. 8 – PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E TRATTAMENTO DATI Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso. Art. 9 – PREMI I vincitori del concorso riceveranno un premio offerto dall'Associazione Laura Vive in Me. La proclamazione dei vincitori e la consegna del premio, si svolgeranno con un incontro pubblico. Data e luogo saranno comunicati successivamente. I premi previsti sono i seguenti: □ Al 1° gruppo classificato: serie di strumenti musicali (1.000,00 €) da donare alle scuole per la didattica, esposizione del cartellone all'esterno della Funivia dell'Etna (patrimonio Unesco), giro in funivia, buoni libro per la scuola (1.000,00 €) □ Al 2° gruppo classificato: buono libri per la scuola (1.000,00 €) □ Al 3° gruppo classificato: strumenti musicali (500,00 €) Informazioni Per informazioni e chiarimenti in ordine al presente bando: contattare l'Associazione Laura vive in me nella persona di Mario Nicotra cell. 347-8813103 mail: Mar_nick74@yahoo.it, o del presidente Giovanna Zizzo al cell. 327-3240958, o a mezzo mail lauraviveinme@gmail.com

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- riflessione su alcuni temi: La diversità umana, un valore aggiunto - riqualificare esteticamente il territorio - dare spazio alla creatività delle giovani generazioni - migliorare la nostra società - abbellire e impreziosire i comuni partecipanti

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● L'AMORE NON HA LIVIDI

Incontri finalizzati alla sensibilizzazione dei giovani contro la violenza, promosso dai comuni di Calatabiano e Piedimonte. 24 Novembre presso il Museo della Musica di Piedimonte 28 Novembre Auditorium plesso centrale di calatabiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



V

● Il SENATO per i GIOVANI (concorso V primaria e I e II secondaria I grado)

- "Vorrei una Legge che..." (classi V Primaria); - "Testimoni dei Diritti" (classi I e II Secondaria I grado) Approfondire uno degli artt. della Dichiarazione, verificarne l'attuazione nel proprio territorio e formulare eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far riflettere i ragazzi sulla Dichiarazione universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea



Generale delle Nazioni Unite il 10 dic 1948 e far cogliere loro l'importanza dei valori in essa affermati.

● SCACCHIERA in MOVIMENTO (Primaria classi IV e V Piedimonte)

c

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

n



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● #IO LEGGO PERCHE' (Contest Primaria III, IV e V e Secondaria, tutti i plessi, dal 4 al 12 Novembre)

Donazione di libri alle scuole. Eventi di lettura in classe e incontri con gli autori: -Valentina Selgi, "Mariposa"; - Valentina Selgi, "Anime animali- storie in rima per bambini di oggi e per quelli che lo erano prima"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

amore per la Lettura

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

● FIBONACCI DAY (Secondaria I grado 23 Novembre 23)

Celebrazioni, in concomitanza con la giornata Nazionale dei Licei matematici. Gli attori protagonisti dell'evento sono gli studenti che hanno manifestato particolari attitudini in campo matematico, coadiuvati dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scoprire l'affascinante mondo della Matematica. Potenziare le competenze scientifico-matematiche. Agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di I grado partecipanti all'evento viene rilasciato un attestato valido per l'orientamento formativo.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PORTE APERTE allo SPORT (classi III Primaria e I Sec. I grado)

Il progetto si propone di favorire l'avvicinamento di famiglie, bambini e ragazzi all'attività sportiva mediante corsi di atletica leggera, bocce e danza sportiva negli istituti scolastici aderenti al progetto e in seno alle ASD/SSD coinvolte. Nelle prime fasi si partirà con eventi di sensibilizzazione e promozione realizzati nelle piazze di varie città italiane aperti a scuole, studenti e a tutta la popolazione. Siamo fermamente convinti che lo sport, data la sua valenza sociale, debba presentarsi come vettore di inclusione e partecipazione, in grado di vincere ostacoli e barriere di ogni sorta. Vogliamo sostenere la pratica sportiva anche non smetta mai di insegnare nuove regole, di educare gli individui al rispetto di sé e degli altri, di stimolare nelle persone la crescita di un senso di comunità, aggregazione e appartenenza. Gratuità delle attività proposte: tutte le attività previste dal progetto all'interno dell'orario scolastico curricolare saranno realizzate a titolo gratuito per i partecipanti, mentre le attività realizzate in orario extra-curricolare prevedono una consistente agevolazione. Multidisciplinarietà: la promozione congiunta delle diverse attività sportive da parte delle varie FSN favorirà un ampliamento del target di riferimento di ciascuna. Oltre alle tre discipline promosse congiuntamente agli Istituti Scolastici dalle relative FSN – bocce, atletica leggera e danza sportiva - le attività di sensibilizzazione consentiranno ai ragazzi, grazie alla collaborazione degli EPS partner, di sperimentarsi in un numero maggiore di discipline sportive. Attenzione alla dimensione di genere: il progetto interviene nel contesto scolastico favorendo il più ampio coinvolgimento femminile tra i partecipanti ai progetti proposti, analoga attenzione sarà posta a garantire la presenza di collaboratrici sportive donne. Infine sarà realizzata una specifica attività formativa di tecnici e operatori sportivi sul gender gap in ambito sportivo. Previsione di attività ulteriori rispetto a quelle sportive: attraverso iniziative dedicate, i genitori saranno sollecitati ad acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica e dello sport, sia come approccio positivo per il conseguimento degli obiettivi (anche didattici) dei ragazzi, sia per il loro ruolo a supporto del figlio/a nelle nuove relazioni all'interno dei percorsi sportivi, con il convincimento che lo sport continui ad essere elemento stimolante ed includente nella vita dei giovani. Attenzione ai



ceti fragili: il contesto scolastico favorisce il coinvolgimento anche di minori che non praticano abitualmente attività sportiva e di ragazzi con disabilità e alle aree meno privilegiate del Paese (sud e "aree interne" del Paese, ovvero i territori caratterizzati da una maggiore distanza dai servizi di mobilità, sanità e istruzione) che si caratterizzano per una minore presenza di opportunità sportive e che potranno conseguentemente giovare delle sinergie che si andranno a creare fra le diverse FSN e ASD/SDD, Federazione Danza sportiva e Atletica. DESTINATARI: classi III A,B,D, E ed F.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento e potenziamento delle abilità sportive, in specifiche discipline. Maggiore attenzione ai ceti fragili. Implementazione della varietà di sport proposti e aumento della motivazione e carattere di specializzazione nelle varie discipline.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● SCUOLA Attiva Kids (Primaria, classi II e III) e Junior (Secondaria I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Fair play e altre pratiche per accrescere l'autostima e il gioco di ruolo, nel rispetto delle regole, garantendo le stesse opportunità ai diversi contendenti, nello sport, nella politica, e nei rapporti umani e sociali.

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO INTERCULTURA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

m

Risorse professionali

Esterno

● MUSICAL Accademia Pianistica (Trappitello)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

● CODING e ROBOTICA (Infanzia 5 anni Calatabiano)

Il Coding, nell'ambito del pensiero computazionale, aiuterà i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la loro curiosità attraverso attività ludiche. I piccoli alunni impareranno le basi della programmazione, a "dialogare" con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. DESTINATARI : Alunni delle classi prime e seconde , bambini e bambine ultimo anno di frequenza Scuola dell'Infanzia DOCENTI COINVOLTI : Tutte le docenti delle classi prime e seconde, tutte le docenti Scuola dell'Infanzia DISCIPLINE: Le discipline saranno coinvolte tutte in un'ottica trasversale e interdisciplinare. Nello specifico: tecnologia, geografia, matematica. CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza saranno coinvolti : Il sé e l'altro - il Corpo e il Movimento - Immagini, Suoni e Colori – I Discorsi e le Parole - La Conoscenza del Mondo. Nello specifico le attività laboratoriali si concentreranno al campo di esperienza La Conoscenza del Mondo. Il Progetto "LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA



EDUCATIVA" si pone come finalità quella di sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. Competenza digitale : saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici . Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. Operare scelte Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. **ATTIVITÀ** Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. Scrittura di algoritmi (sequenza di istruzioni). Introduzione all'utilizzo di software. **STRATEGIE DIDATTICHE** Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno: Lavoro a piccoli gruppi. Prompting (aiuto iniziale) Fading (riduzione graduale dell'aiuto) Problem solving. Learning by doing. Peer to peer Tutoring **STRUMENTI:** Scacchiere di grandi dimensioni sul pavimento e tappeto - Computer - Tablet - Kit di robotica (mTiny Discover Kit) - Monitor - Stampante 3D - Connessione Internet-Piattaforme on line e software **TEMPI:** Periodo di svolgimento: durata intero anno scolastico in orario curriculare, nelle diverse discipline, in particolare durante le ore di tecnologia e informatica. **VALUTAZIONE** Gradimento - competenze e abilità sviluppate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici di base. Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione. ABILITÀ Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni

● ERASMUS + (classi seconde scuola secondaria) ed Etwinning

Mobilità interculturale docenti e alunni. Priorità, traguardi e obiettivi di processo riferiti al RAV
Priorità Incrementare gli esiti generali di apprendimento degli alunni Traguardi Incrementare gli esiti delle valutazioni disciplinari e interdisciplinari rispetto al precedente a.s. Obiettivi - Implementare il potenziamento di particolari attitudini e progetti sulle competenze trasversali (cittadinanza e costituzione). - Diffondere all'interno dell'Istituto modalità didattiche innovative già sperimentate - Incrementare la partecipazione alla stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica da parte degli stakeholders più significativi Motivazione/Bisogni su cui si interviene Il nostro istituto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Inoltre vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus + e E-Twinning.



Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

□ Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi □ Promuovere la tolleranza e l'accettazione dell'alterità □ Contrastare la discriminazione e il bullismo nelle scuole □ Scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi □ Prevenire l'abbandono scolastico □ Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali □ Migliorare le competenze informatiche; □ Incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea; Migliorare le competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Ambienti di apprendimento innovativi

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Insieme per una scuola migliore

Le scuole, sono chiamate ad ottenere il massimo rendimento dagli strumenti e dalle risorse disponibili in modo da consolidare le varie forme di cooperazione con le famiglie che sia manifestazione di una più estesa comunità civile e sociale, con compiti educativi e formativi che riflettano azioni, atteggiamenti, comportamenti positive di unione, di cura, di solidarietà votati all'impegno, alla cooperazione, alla disponibilità. La scuola cui riflettiamo è incentrata sull'idea di una comunità collaborante tra adulti e adulti, adulti e alunni. Abbiamo pensato, perciò, alla realizzazione di un "archivio dei Volontari a supporto della Scuola" a cui genitori, nonni, personale della scuola in pensione, alunni individuati dagli organi collegiali, secondo le direttive dei regolamenti d'istituto e chiunque altro abbia avuto un rapporto con la Scuola, possono iscriversi offrendo il proprio tempo libero in modo volontario per attività varie, mettendo a disposizione la propria competenza e abilità. I cittadini che decidono di prendersi cura dei beni comuni devono essere incoraggiati, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli Enti Locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire la qualità dei servizi. Il progetto si configura, pertanto, con un alto valore educativo, ricreativo, di cittadinanza attiva, di relazioni positive tra scuola e famiglia e di una partecipazione consapevole e responsabile da parte della famiglia alla vita scolastica. Soggetti coinvolti Possono aderire al presente progetto: I cittadini genitori dei nostri alunni; I nonni degli alunni che frequentano i plessi del nostro Istituto; Ex dipendenti comunali; Ex dipendenti del nostro istituto; Tutti le persone impegnate nel sociale e con specifiche competenze; Gli alunni proposti dagli organi collegiali, che si impegneranno nella scuola per la scuola. Modalità/procedure di avvio e svolgimento degli interventi Per poter partecipare al progetto i volontari dovranno compilare apposito modello prestampato fornito dalla scuola con le proprie generalità, specificando l'attività di volontariato che si intende prestare in modo spontaneo e gratuito. L'affidamento dell'attività di volontariato sarà comunicata per iscritto dal Dirigente Scolastico al volontario o al gruppo di volontari, individuati che ne sottoscriverà l'accettazione. La gestione dei diversi interventi di manutenzione o cura del verde, delle diverse offerte di attività ludico-didattiche o di tutoraggio saranno condotte da un gruppo operativo con a capo il Dirigente scolastico che avrà il compito di pianificare le azioni, coordinando le diverse professionalità disponibili a prestare la propria prestazione concordando tempi e modalità. La presenza di volontari deve essere intesa come una risorsa disponibile per tutta la comunità scolastica, per tutte le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo. Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla



comunità civile ed allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo. L'attività di volontariato si intende prestata in modo spontaneo e gratuito da ogni singolo soggetto senza alcuna retribuzione. L'intervento dei volontari non può assumere carattere di prestazione continuativa. Per lo svolgimento dell'intervento il volontario potrà richiedere alla scuola i materiali necessari. A tal fine è conveniente che la richiesta di materiali sia specifica e dettagliata. I volontari possono utilizzare attrezzature proprie che non saranno coperte da assicurazione in caso di danneggiamento. Spetta al Consiglio di Istituto, anche su proposta del Comitato dei genitori e sentito il parere del Collegio dei Docenti, individuare e disciplinare eventuali altri settori di intervento non previsti in suddetto progetto. Note organizzative Alla fine di ogni attività i volontari dovranno occuparsi del riordino dei locali assicurandosi di non aver lasciato attrezzi o materiale vario nei luoghi utilizzati o nei luoghi dove avvera un eventuale intervento. Il responsabile del plesso cui è riconducibile l'attività svolta dai volontari o il docente individuato allo scopo (responsabile) facente parte del gruppo operativo, provvede ad organizzare, sovrintendere, verificare ed accertare le prestazioni relative intendendosi, ai meri effetti organizzativi, la sussistenza di subordinazione dei volontari rispetto al personale dell'Istituto. Il responsabile vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore. Le funzioni del responsabile Il responsabile verifica i risultati delle attività anche attraverso incontri periodici, visite sul posto. All'inizio dell'attività, di comune accordo con i volontari, il responsabile predispone il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse. Doveri dei volontari Ciascun volontario è tenuto, a pena di revoca dell'incarico, a: □ svolgere le mansioni conferite con la massima scrupolosità e in conformità dell'interesse pubblico ed in piena rispetto di ogni disposizione di legge e/o regolamento; □ rispettare gli orari di attività prestabiliti; □ tenere una condotta verso chiunque basato sulla massima correttezza; □ non dedicarsi, durante le ore di volontariato, ad attività diverse da quelle per cui è stato conferito l'incarico; □ comunicare per tempo all'ufficio di segreteria possibili assenze o impedimenti a svolgere le proprie funzioni ai soli fini organizzativi; □ attenersi alle indicazioni ricevute, in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza dei luoghi di lavoro; □ comunicare al responsabile tutti quei fatti e circostanze imprevisti che richiedono cambiamenti o adeguamenti del progetto o che possano produrre danni alla stessa istituzione scolastica ma soprattutto a persone; Interventi ammessi Resta pertinenza esclusiva della scuola la definizione delle strategie e degli obiettivi di ogni azione dei volontari. L'Istituto concorderà con i volontari dopo parere favorevole dei Comuni dove insistono gli edifici scolastici (Calatabiano- Piedimonte Etneo), gli interventi relativi alla manutenzione edile e del verde, impegnandosi a fornire sostegno valido alle attività da eseguire, controllando l'adeguatezza degli interventi. Le attività che possono essere svolte dai volontari vengono di seguito descritte a



titolo chiarificatore: • Coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola; • Allestimento di strutture e quant'altro fosse necessario alle feste o eventi realizzati nell'edificio scolastico; • Interventi relativi alle proprie competenze professionali su obiettivi individuati nel PTOF; • Manutenzione dei cortili e cura del relativo verde; • Piccoli interventi di abbellimento degli spazi esterni ed interni; • Piccoli interventi per rendere gli spazi esterni più sicuri; • Ritinteggiatura completa delle aule della scuola; • Piccoli interventi di tinteggiatura; • Piccoli interventi di falegnameria; • Piccoli interventi di muratura; • Piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico. Copertura assicurativa L'Istituto è tenuto ad assicurarsi e garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da propria assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. L'Istituto nell'anno scolastico in corso è assicurato con una compagnia. Ogni volta che i volontari ,all'interno dell'istituto , parteciperanno ad un attività concordata verrà preventivamente concordata ed attivata tale copertura assicurativa. Dovranno però dimostrare la loro presenza all'interno dell'Istituto, firmando il modulo che specifica giorno e orari della presenza. Non sono racchiusi in garanzia i danneggiamenti subiti alle strumentarie proprie dei volontari adoperate per l'esecuzione degli interventi. Sicurezza Gli interventi di manutenzione e riparazione devono essere svolti nel rispetto della normativa in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni o in ogni modo alla normativa vigente nel tempo. E' dovere di ciascun volontario di farsi carico dell'acquisto ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) quali maschere, guanti , occhiali, ecc. per le attività che ne richiedono l'uso. Ogni attività che possa presentare fattori di rischio per l'incolumità degli alunni è da eseguirsi unicamente in orari extrascolastici. Nel caso si desideri organizzare momenti di ritrovo che preveda la presenza anche dei bambini , bisogna accertarsi che tutte le attrezzature (scope, rastrelli, tagliaerba, scale, ecc.) siano state ricoverate in luogo chiuso fuori dalla portata degli stessi bambini e adulti presenti. Nel caso di piantumazione o raccolta foglie o altro intervento motivato da progetto didattico, si potrà prevedere la partecipazione dei bambini. Documentazione L'iniziativa denominata "Insieme per una scuola migliore" si concluderà con un evento al quale parteciperà l'intera comunità scolastica e i rappresentanti delle Istituzioni degli Enti Locali dove verranno premiati simbolicamente i soggetti che hanno speso maggior tempo per l'istituto. Seguirà anche la pubblicazione dei lavori sul sito della scuola e in un articolo giornalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ Attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione □ Promozione e valorizzazione della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica. □ Sensibilizzare alla cittadinanza attiva. □ Rivalutare gli spazi verdi □ Sviluppare la capacità di gestione consapevole e collaborativa □ Favorire un atteggiamento ecosostenibile

Risorse professionali

Interno

● Packaging - che fantastica avventura! (Primaria Calatabiano e Piedimonte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

.

Risorse professionali

Esterno

● Mal Essere adolescenziale, gruppo e costruzione del Sé (Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola))

Ricerca-Azione Concetto di autostima. Informazione sulle procedure di somministrazione dei Test TMA, TRI e SEDS alle classi che hanno aderito alla Ricerca-Azione. TMA : Test Multidirezionale dell'Autostima. TRI: Test delle Relazioni interpersonali di B. Bracken (con i genitori, coetanei m e f) SEDS: 28 Novembre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

.

● **Avanzi con gusto - Concorso parmalat Sole (Primaria e classi I Sec.)**

Ricente antispreco e svuota frigo. <https://concorsoeducational.parmalat.it/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

stili di vita sani incentivazione dei comportamenti responsabili

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● ACCOGLIENZA, ALFABETIZZAZIONE e INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (tutti gli ordini)

"L'umanità che mostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di essere umani saranno il modo con il quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica." (Sergio Mattarella) La diversità... un valore! L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, laddove gli alunni stranieri si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. ITINERARI DIDATTICO-PEDAGOGICI per il conseguimento delle competenze di cittadinanza previste dal PTOF d'Istituto: SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, in quanto comunità educativa, intende valorizzare le diversità e permettere l'originale realizzazione di ciascuno. L'educazione interculturale rappresenta uno sfondo integratore irrinunciabile nelle pratiche



educative e si concretizza in ogni momento della quotidianità, in ogni attività proposta e mira alla presa di coscienza della propria unicità, intesa come valore, portatrice di arricchimento reciproco. ATTIVITA' - Attività di accoglienza; - narrazione e drammatizzazione di un racconto, attraverso il quale far emergere la diversità come ricchezza collettiva da parte dell'insegnante di sezione; - attività ludiche, psicomotorie e grafico-pittoriche per conoscere se stessi e gli altri; - ascolto di storie di altre culture in collaborazione con lettura di immagini; - ascolto e drammatizzazione di fiabe tipiche e leggende di altre culture; - drammatizzazione, rielaborazione verbale e grafico- pittorico-plastica, individuale e di gruppo; - ascolto di musiche tradizionali di vari paesi; - continuità tra i diversi ordini di scuola. SCUOLA PRIMARIA

L'inserimento degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana, in classe richiede un intervento didattico di prima alfabetizzazione in lingua italiana che consenta loro di acquisire le competenze minime per capire farsi capire. Nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare per apprendere altre discipline. Per poter affrontare il processo di insegnamento e di apprendimento, è necessario mettere in atto priorità didattiche ed attivare idonee modalità di lavoro affinché possa essere facilitato il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. Il Progetto prevede di favorire e consolidare il processo di integrazione linguistico-culturale attivando strategie operative necessarie all'individuazione dei "bisogni" linguistici e la conseguente programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di I e II livello mediante le seguenti fasi: - organizzare attività di Laboratorio di Italiano L2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, gruppi di intervento, percorsi personalizzati, testi di studio, - adottare forme di "didattica cooperativa" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe, - programmare attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso. Tali strategie metodologiche e didattiche sono tese a: - promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia il vero protagonista del suo apprendimento e del proprio processo di crescita - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi essere nelle condizioni di saper costruire rapporti di conoscenza e di amicizia - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico - permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi - promuovere la partecipazione alla vita attiva della scuola; - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - prevenire l'insuccesso scolastico. Si intende fornire agli alunni le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe attraverso la capacità di partecipare e interagire nelle situazioni comunicative quotidiane. Le attività proposte saranno semplici ed operative, la cui contestualizzazione appare la condizione principe per procedere all'apprendimento. Le stesse attività si riferiranno alle priorità comunicative e ai bisogni reali dell'alunno (lessico della



sopravvivenza). La realizzazione del progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri si allinea al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue di cui si riportano gli indicatori relativi a: Livello A1 "Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo familiare di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. Livello A2 "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici spetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati". Destinatari del progetto: Gli alunni stranieri iscritti alla scuola primaria presenti nell' Istituto Comprensivo G.Macherione di Calatabiano

LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE L'azione educativa procede per livelli con una dichiarata finalità generale: fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi. Un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. Si fa qui riferimento all'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per comprendere istruzioni e procedure.

LIVELLO INTERMEDIO 1 Fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO INTERMEDIO 2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso fasi che in successione possono essere così definite: - semplificazione, comprensione, appropriazione, decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattati "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni via via emergenti.

FINALITA' In maniera più specifica, le finalità del presente progetto possono essere così rappresentate: - promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento, - facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, - permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita, - promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola.

MODALITA' di



CONDUZIONE dell' ATTIVITA' DIDATTICA Le attività di laboratorio dovranno essere condotte tenendo presente i seguenti aspetti: - programmare attività con i docenti di classe, affinché non si svolga un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri; - organizzare, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione; - programmare interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio. Si intende facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso: - utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; - glossari, anche bilingui, di parole-chiave. **METODOLOGIA DIDATTICA** Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, da adeguare di volta in volta alle diverse esigenze scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione, giochi di ruolo. Tale metodologia interattiva permette di: - creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno; - impegnare lo studente nelle sue facoltà, capacità e abilità (capacità cognitive, affettive, linguistico comunicative e sensoriali); - sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione. **AMBIENTI di APPRENDIMENTO** L'aula-Laboratorio, dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione, è uno spazio funzionale come luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale sono allocati strumenti didattici di varia tipologia (dal computer, alla LIM, al video registratore, alla videocamera ...) e soprattutto un ambiente nel quale sia data agli alunni l'opportunità di un apprendimento interattivo. Nel Laboratorio troveranno spazio: - segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, possibilmente libri e scritti nelle lingue materne; - tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio; - cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue; - strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari; - spazi per attività operative (artigianato creativo...), laboratori di lingue, laboratori multimediali, - ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione. La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro cammino. **AZIONI per l'INTEGRAZIONE e per l'INTERAZIONE** - Attività di cooperazione fra pari; - gruppi interattivi per l'apprendimento; - attenzione alle relazioni in classe; - sostegno all'aggregazione e all'incontro in tempi e spazi extrascolastici; - educazione alla convivenza: gesti, lessico, rappresentazioni reciproche. **AZIONI PER IL RICONOSCIMENTO** - Cura dello spazio, degli oggetti, delle immagini che devono dare visibilità alla situazione di multiculturalità e di plurilinguismo, - valorizzazione delle lingue d'origine e del plurilinguismo, - rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, - revisione e integrazione dei contenuti dei curricoli in senso interculturale, - conoscenze di aspetti culturali dei paesi d'origine, - cittadinanza interculturale. Partendo da



queste considerazioni, si ritiene opportuno per tutti coloro che operano nel mondo della scuola ed in modo particolare per i docenti che si trovano a confrontarsi con la realtà multiculturale degli alunni stranieri, disporre di strumenti didattici utili per costruire un percorso di lavoro rispondente alla storia autentica di ciascuno. A tal fine, seguono alcuni suggerimenti operativi volti a favorire il processo di integrazione linguistico-culturale.

STRATEGIE OPERATIVE

1 – Interazione Alternare il momento della “didattica frontale” con quello del “lavoro di gruppo” attraverso:

- un percorso di lavoro condiviso: narrazione di una “storia”, di un “racconto” e relativa illustrazione attraverso immagini e disegni;
- riferire momenti di “vita quotidiana”: attività del tempo libero – rapporti con i coetanei – aspetti di vita familiare;
- attività di laboratorio: “artigianato creativo” – “linguaggio musicale” ed altri linguaggi non verbali;
- didattica “cooperativa”: metodo che utilizza la formazione di piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento;
- Role-play: gioco di ruolo.

2 – Integrazione Coinvolgimento attivo dell'alunno straniero dal punto di vista emotivo e linguistico nella dinamica di classe mediante:

- incarichi di “responsabilità” (da semplici consegne a “ruoli diversificati”) che valorizzino la sua identità in quanto parte attiva del contesto-classe;
- individuazione condivisa fra l'insegnante e il gruppo classe, di un “Tutor” che faccia da “anello di congiunzione” tra alunno neo arrivato e resto della classe;
- testimonianze della cultura e delle tradizioni del paese di origine attraverso proiezioni di filmati e documentari, fornendo la possibilità alla famiglia di portare a scuola oggetti, fotografie ed esperienze personali concordate e mediate dall'insegnante;
- riflessioni collettive, - stesura collettiva di un “decalogo” di comportamento (esempio di Cittadinanza attiva) che sarà esibito nei locali delle scuole e fruibile da tutti gli alunni e dalle famiglie.

3 – Riconoscimento Ricostruire il proprio percorso individuale e la propria identità in quanto persona mediante:

- valorizzazione della cultura d'origine e della lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza;
- costruzione di un “percorso scolastico” che si ponga come continuità educativa e formativa di un processo individuale di crescita umana e culturale;
- creazione di momenti collettivi di incontro e confronto con alunni anche di altre classi sul tema dell'uguaglianza e della diversità;
- allestimento, all'interno della scuola, di una “Mostra espositiva” dei lavori effettuati dai ragazzi sul tema delle “culture altre”, del “viaggio”, attraverso racconti e storie illustrate tratti dalla realtà quotidiana;
- esempi di “campi semantici” e stesura di un glossario, relativi al concetto di “uguaglianza”, “diversità”, “stereotipo” (Riferimenti a situazioni ed esperienze personali e a fatti vissuti direttamente).

PERCORSI LABORATORIALI Un itinerario didattico per gli alunni stranieri potrebbe svolgersi attraverso:

- raccolta di fiabe, favole e storie della letteratura per bambini e ragazzi;
- confronto di fiabe e storie di culture e paesi diversi per scoprire somiglianze e differenze, rintracciare i percorsi e gli incroci di storie e personaggi locali;
- letture orali, animazioni, visite a biblioteche e mostre locali;
- il territorio in cui viviamo: documentazione fotografica...

SFONDI INTEGRATORI dell'Attività didattica: - Studio del planisfero per la



localizzazione geografica e analisi del territorio; - Organizzazione di attività teatrali e musicali; - Giochi collettivi. **LABORATORIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE** Si utilizzeranno strumenti per una didattica multimediale: uso del computer e delle Digital Board della scuola, ma non si trascurerà anche l'uso dei dispositivi multimediali che possiedono gli alunni quali smart phone, tablet, uso di Internet per reperire informazioni. **DALL'ALFABETIZZAZIONE AL LINGUAGGIO DELLE DISCIPLINE** - Didattica interattiva: utilizzo di metodologie quali giochi di ruolo, simulazioni, focus group, per far sì che ciascun allievo sia protagonista della propria formazione, ma anche della formazione degli altri; - predisposizione di mappe concettuali e schede semplificate approntate insieme allo studente affinché egli possa appropriarsi di una propria metodologia di studio. **RISULTATI ATTESI** Lo svolgimento delle fasi dichiarate in questo progetto persegue i seguenti obiettivi: - conquistare una giusta fiducia in se stessi e superare il disagio dall'emigrazione e costruire relazioni positive con i compagni e con gli adulti; - essere protagonista attivo nel contesto scolastico; - acquisire di una prima conoscenza della lingua italiana, anche nel rispetto delle esperienze pregresse dell'alunno; - acquisire del lessico orale per comprendere, comunicare e utilizzare espressioni di tipo familiare di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto; - sviluppare e conoscenza dell'uso dei linguaggi specifici, autovalutazione del proprio processo di apprendimento quale strumento di consapevolezza dei propri successi formativi e di eventuale miglioramento dei risultati raggiunti. **VERIFICA E VALUTAZIONE** Gli alunni seguiranno un percorso individualizzato che fa parte della programmazione di classe e verranno valutati nelle diverse discipline. Pertanto si appronta una programmazione individualizzata coerente che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e per la verifica periodica dei risultati. A tal fine è opportuno ricordare che una valida metodologia didattica presuppone l'utilizzo di diversi linguaggi e di approcci attivi e operativi che accompagnino l'uso delle parole. La valutazione che si attuerà nella somministrazioni di verifiche ad hoc al termine delle attività proposte, prenderà in considerazione: - l'acquisizione di conoscenze e competenze almeno accettabili attraverso l'uso di un lessico quali la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico di base; - conoscenza dei tratti salienti delle "culture altre" oggetto di studio. Particolare attenzione sarà data ai miglioramenti che l'alunno raggiunge sul piano educativo e del suo sapere. **SCUOLA SECONDARIA di primo grado** La scuola ha il compito di formare persone che abbiano la consapevolezza di assumere responsabilità verso se stessi e verso gli altri, di instaurare relazioni sociali equilibrate, di utilizzare strumenti di dialogo democratico definendo percorsi di costruzione della cittadinanza: accogliere attraverso comportamenti tesi a: - collaborare e partecipare - partecipare con interesse e fornire un contributo pertinente e personale alle attività scolastiche motivando le proprie argomentazioni per confrontarsi e per collaborare con l'altro in maniera costruttiva; - consolidare le regole comportamentali della convivenza civile e democratica; - comunicare utilizzando i diversi linguaggi, producendo messaggi organici ed



esaurienti per cooperare nel rispetto di ciascuno anche in contesti extrascolastici. Piano formativo: - rapporto con la realtà Acquisire e interpretare l'informazione; - ascoltare, riflettere, comprendere e rielaborare le informazioni per operare inferenze tra diversi ambiti di conoscenza e riutilizzarle in modo significativo. ATTIVITA' Il nostro Istituto colloca le attività di seguito elencate, sia all'interno del curriculum che dei vari progetti previsti dal piano dell'offerta formativa. - Attività di recupero e consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche attraverso: □ lettura e creazione di testi di vario genere appartenenti a diversi ambienti e culture; □ lettura degli articoli della Costituzione relativi ai diritti umani; □ visione di film e materiale multimediale; □ partecipazione ad attività sul territorio realizzate da associazioni varie - (Scuola senza frontiere); □ scrittura di testi di diverso genere nella lingua di origine; □ studio di autori del paese di appartenenza; □ lettura critica di testi che privilegino la storia e le problematiche del 900; □ conoscenza ed approfondimento di eventi significativi come il fenomeno migratorio nella storia dell'uomo. PIANO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI a) PRIMO LIVELLO: imparare l'italiano (per comunicare) per gli alunni di recente provenienza. - Attivazione di un percorso di prima alfabetizzazione da parte di un'insegnante piano diritto allo studio) con particolare competenze nell'insegnamento dell'italiano come L2; - presenza di un mediatore culturale, laddove richiesto, in collaborazione con Scuola senza frontiere. b) SECONDO LIVELLO: - Acquisizione della letto-scrittura: sviluppo delle competenze fonologiche e lessicali. c) TERZO LIVELLO: -imparare l'italiano (per studiare) per gli alunni che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base. - Interventi individualizzati svolti in orario aggiuntivo o nelle ore a disposizione VALUTAZIONE DEL PROGETTO Gli obiettivi programmati e la valutazione degli stessi sono esplicitati sia nelle unità di apprendimento che nei compiti di realtà(scuola primaria e secondaria). Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono rintracciabili nelle diverse unità di apprendimento e valutati attraverso le apposite griglie. Il Progetto Intercultura d'Istituto inserito nel PTOF intende perseguire i seguenti indicatori: - almeno il 60% degli alunni stranieri coinvolti nei moduli di recupero migliorano le loro valutazioni al termine del secondo quadrimestre (discipline coinvolte italiano e matematica); - almeno l'80% degli alunni stranieri consegue un livello sufficiente (C) nelle competenze linguistiche e matematiche; - non meno del 70 % degli alunni stranieri consegue la valutazione tra A e B nelle competenze di cittadinanza: spirito d'iniziativa e imprenditorialità /consapevolezza ed espressione culturale nella certificazione al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con attenzione agli studenti a rischio di dispersione implicita.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti a rischio di dispersione implicita nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riducendo le differenze tra classi parallele .

Risultati attesi

L' integrazione scolastica e sociale educazione interculturale persegue le finalità di: - fornire agli alunni gli strumenti per esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze e le situazioni di eventuale disagio; - fornire gli strumenti per gestire i conflitti negoziando le soluzioni; - individuare i bisogni educativi degli alunni stranieri nella logica del concetto di inclusione sostenuto nella vigente normativa (D.M. del 27/12/12, C.M. n. 8 del marzo 2013) e delle Linee Guida del 22/2/2014; - comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di pensiero di comportamento...) riuscendo ad apprezzarne il valore; - fornire agli alunni gli strumenti per sviluppare un "pensiero critico" che permetta la convivenza in una società globale sempre più multiethnica e multiculturale; - potenziare l'integrazione sia attraverso il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e non, che del territorio. Il progetto formativo della scuola mira inoltre a favorire: - l'acquisizione di una conoscenza linguistica di base; - il rapporto tra famiglie straniere e istituzione scolastica; - l'attivazione di forme di sostegno all'azione educativa.

Destinatari

Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Tutti gli interventi prevedono la corretta gestione, produzione e riciclaggio dei rifiuti, anche grazie all'uso di compostiere auto-costruite, lo studio della qualità dell'aria, sul risparmio idrico e i consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, dotazione di kit didattici con impianti fotovoltaici, eolici, etc *stand alone*, quindi la possibilità di effettuare laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

I giardini didattici pensati, sensoriali, tematici, gli orti sociali, consentiranno di poter apprendere in modo inclusivo-cooperativo, assumendo da parte dei fruitori, prevalentemente i piccoli discenti, atteggiamenti responsabili di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti, possibile coinvolgimento di genitori, nonni, volontari, enti e associazioni, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.



In conclusione, tutte le azioni intraprese volgono a dare -letteralmente- più ampio respiro ai luoghi e ai loro fruitori a tutti i livelli, partendo dall'esigenza di progettare degli **spazi di senso** nati per supportare delle metodologie attive e inclusive e si calano direttamente nella realtà scolastica, illustrando **possibili soluzioni** ispirate a casi di riferimento presi da modelli virtuosi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO EDUGREEN



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INTERVENTI

Con l'avviso PON per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, Edugreen: laboratori di sostenibilità per il I ciclo il nostro istituto avrà l'opportunità di ripensare il senso stesso dello stare a scuola e il modo di fare lezione e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia promuovendo il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia da Covid-19, conformemente agli obiettivi fissati dal Piano "RiGenerazione Scuola", promosso dal Ministero dell'Istruzione.

Pertanto, i nostri propositi volgono a migliorare le condizioni di comfort della scuola, sia per quanto riguarda gli ambienti *indoor*, sia gli spazi *outdoor* di distribuzione e di sosta, mediante la progettazione di ambienti didattici, la realizzazione o risistemazione/riqualificazione di orti didattici, giardini e cortili innovativi e sostenibili, trasformandoli in laboratori, ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una **comprensione esperienziale ed immersiva** del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura, il tutto nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e con l'intento di incentivare le buone pratiche nel rispetto dell'ambiente in senso lato e l'uso delle rinnovabili, ove possibile.

Partendo da un'attenta analisi delle criticità, dei punti di debolezza, ma anche di forza del nostro Istituto, si è pensato di migliorare le dotazioni delle classi e dei laboratori, nella fattispecie ambito STEAM, nonché di "mettere a frutto" le aree comuni, fruibili in particolar modo in condizione di maggiore distanziamento, ma soprattutto approfittando delle condizioni meteo e delle temperature spesso favorevoli.



Tra i punti di forza su cui la scuola può contare si tengono in considerazione:

- presenza di un'aula all'aperto già dotata di banchi e panche nel plesso "Veneto" di Scuola primaria, Calatabiano;
- presenza di un frutteto nel plesso di scuola primaria, sede di Piedimonte;
- presenza di aiuole attrezzate per la realizzazione di progetti di orticoltura e già dotata di impianto a goccia nel plesso di Pasteria.

Il progetto mira pertanto a potenziare la realtà in essere e a fornire opportune attrezzature per una didattica qualificata, attiva e sostenibile.

ELENCO ATTREZZATURE e FORNITURE

In particolare, gli interventi prevedono l'acquisto e la dotazione degli strumenti di seguito elencati nei tre plessi:

Plesso Scuola Secondaria sito in via Veneto 91-93, **CALATABIANO** si prevede la dotazione di una serra in policarbonato di autoproduzione di piante officinali e ortaggi, nell'area EST, accanto al preesistente albero di carrubo e area destinata alla compostiera (come da documentazione fotografica di seguito riportata), e installazione di sistemi di coltivazione idroponica negli adiacenti locali interni. Ciò favorirà le attività laboratoriali in un'ottica di produzione per un'alimentazione sostenibile, la sicurezza alimentare, la qualità e tracciabilità di quanto autoprodotta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● VITA da BACHI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

FINALITA' ed OBIETTIVI:

Contenuti per la teoria

- Conoscere i principali tipi di tessuti e loro origine e loro classificazione e tecniche di lavorazione (Il telaio)

- conoscere La seta

Contenuti per l'attività laboratoriale (allevamento dei bachi)

- - saper realizzare alloggio bachi



□ - Allevamento e cura

□ - Osservazione della meravigliosa metamorfosi dell'animale e delle sue fasi vitali.

Contenuti per l'attività grafica

□ - Composizioni grafiche con linee rette parallele

□ - Gli strumenti per disegnare

□ - Gli strumenti di guida e misura

Collegamenti interdisciplinari

Tecnica: dal disegno tecnico su foglio liscio alla produzione di un manufatto bi-tridimensionale.

Geometria: Punti, linee, segmenti

Matematica: Unità di misura, divisioni e multipli

Storia: origini della seta



Arte e immagine: tecniche artistiche libere e motivi geometrici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



- Per la parte teorica: lezione sui tessuti , classificazione in base alle origini della materia prima (animale/vegetale/minerale e alla natura, sintetica-artificiale/naturale), approfondendo con uso della LIM video-audio con associazione parole chiave.

- Per l'attività laboratoriale: spiegazione attività laboratoriale "Vita da Bachi" di allevamento, con approvvigionamento di foglie di gelso, indispensabili al sostentamento del baco; realizzazione del manufatto tridimensionale alloggio, curiosità, dibattito e confronto.

-Per la realizzazione del cartellone di approfondimento e sintesi conoscenze acquisite: pianificazione e distribuzione

compiti; distribuzione materiali; realizzazione cartellone, dibattito, commenti e curiosità.

- Per la parte grafica: "Realizza una tela con strisce di cartoncino colorato"

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● ORTO SOCIALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere le fasi del ciclo vitale di una pianta
- Conoscere vari tipi di fiori
- Conoscere le tecniche di coltivazione e riproduzione delle piante
- Conoscere il periodo della semina e la lavorazione del terreno
- Conoscere l'uso dei fertilizzanti
- Saper fare manutenzione dell'aiuola



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lo scopo del progetto è la progettazione partecipata stessa, cioè il coinvolgimento dei ragazzi alla costruzione di un piano di recupero di un'area verde del loro territorio , in particolare della scuola.

Esso mira a dare la possibilità di prendersi cura dell'ambiente che li circonda, avere rispetto



della natura, oltre che impegnarli ad acquisire nuove conoscenze e competenze ed essere valido strumento di rinforzo per gli alunni che ne hanno particolari bisogni di integrazione e socializzazione

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● “Un’Azione a macchia d’olio” (raccolta oli esausti)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni nei confronti del rispetto del

proprio territorio e delle sue vulnerabilità.

Consapevolizzare la responsabilità individuale nella

salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di raccolta oli esausti, mediante coinvolgimento delle famiglie, da realizzarsi in apposito contenitore di conferimento, previa attività di formazione7informazione degli allievi Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SaponAria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia



circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni nei confronti del rispetto del proprio territorio e delle sue vulnerabilità.

Consapevolizzare la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Laboratorio tecnico-chimico per la fabbricazione del sapone dall'olio e.v.o. nelle classi
seconde I grado

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Costruiamo insieme il nostro orto (infanzia)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.
- Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.
- Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico.
- Educare alla Convivenza Democratica
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi dell'esperienza e del suo significato.
- Sensibilizzare i bambini sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali.
- Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. Approfondire le relazioni di gruppo.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.

Obiettivi formativi specifici

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto/giardino;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;



- Confrontare diverse varietà di vegetali;

Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;

Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;

Misurare, quantificare, ordinare in serie;

Formulare ipotesi su fenomeni osservati;

Confrontare risultati con ipotesi fatte;

Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;

Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo);

Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro
caratteristiche organolettiche;

Rappresentare graficamente frutta verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo

Educare al senso civico, alla diversità all'ascolto.

Approcciarsi alle regole della convivenza democratica ed educare all'interiorizzazione e al
rispetto di queste come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità

Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività in quanto appartenente
anche a noi (le aiuole antistanti la scuola).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La nostra scuola dell'infanzia del plesso di Pasteria, in accordo con la principale agenzia educativa, la famiglia, e con le altre agenzie educative presenti nel territorio vuole divenire il territorio esperienziale in cui i bambini, riscoprendo le radici profonde di una comune autentica umanità, possano costruire le prime forme di una mentalità e di una cultura della cittadinanza attiva. La realtà scolastica nel suo complesso rappresenta nella vita quotidiana del bambino/a un momento importante della sua esperienza sociale, durante il quale sperimenta diverse modalità di interazione, apprende le regole di condotta e potenzia le proprie abilità cognitive, emotive e sociali.

Questo progetto vuole promuovere la formazione di cittadini attivi e responsabili, all'interno di una "Comunità", attraverso la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e l'adozione di corretti stili di vita.

Il progetto si articola in due sezioni, "Aiuola fiorita" e "Orto Didattico", si caratterizza per le attività pratico-laboratoriali. "Aiuola fiorita" e "Orto didattico" propone agli alunni (sarà richiesto l'intervento anche dei genitori) la cura delle aiuole antistanti la scuola che diverranno un "laboratorio all'aria aperta" in cui si potranno seguire tutte le fasi della crescita delle piante, dalla preparazione del terreno alla semina e alla fioritura e prendere spunti per disegni e creare composizioni scritte di vario genere.



COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Genitori che sapranno trasmettere attraverso il loro supporto quanto sia significativo recuperare l'uso ed il valore della terra.

I bambini avranno a disposizione le aiuole della scuola per poter coltivare un piccolo

orto/giardino che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla

raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e

piccoli animali che lo abitano. Fare un orto è entrare a far parte dell'eterno ciclo delle

stagioni; è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita; è riconoscere il colore, il

sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti; è un atto d'amore verso sé stessi; è avere

l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere e da scoprire; è il piacere di chi può trasmettere

la propria esperienza e il proprio sapere. Semineranno direttamente nel terreno o in vasi le

piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno



seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche

in classe . Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto. Con gli scarti vegetali e le

foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio.

Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- L'orto e le sue stagioni:
- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- L'acqua;
- Il sole;
- Verdura, ortaggi, piante aromatiche; fiori;



- Gli insetti.

METODOLOGIA:

L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme

fantasiose che i bambini gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata.

Si organizzeranno contesti e occasioni che sollecitino curiosità e interessi mediante

l'apprendimento pratico di percorsi interdisciplinari affinché l'esperienza promossa non

risulti disgiunta dall'insieme dei processi cognitivi programmati.

MATERIALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Attrezzi da giardino: Tagliaerba, zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta,

innaffiatoio, guanti, tubo ala gocciolante per irrigazione.

- Sementi, bulbi, piccole piantine ornamentali e alimentari • Concime. . • Cartelloni,

schede didattiche.

- Macchina fotografica (si userà la fotocamera personale).

VERIFICA

Si attueranno forme di verifica, cogliendone la misura della partecipazione attiva e

consapevole.

Sono previste attività di documentazione foto, audio, video.

schede operative, elaborazioni di gruppo. Manifestazione finale con mostra dei prodotti



raccolti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● FRUTTA nelle SCUOLE (Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le



imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- migliorare le abitudini alimentari;
- incentivare il consumo di prodotti a km0;
- limitare il packaging.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Promuovere la frutta nelle scuole.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti, nessuno escluso
con il digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento delle dotazioni digitali dell' istituzione scolastica ,anche attraverso politiche attive per il BYOD.

I destinatari sono gli studenti della scuola primaria e secondaria

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tutti, nessuno escluso
con il digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1.".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CV
DigCompEdu
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

DIGITALI INFANZIA-PRIMARIA-

SECONDARIA DI I GRADO

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto al passato; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali; proprio per questo motivo è necessario diffondere "un'educazione digitale" che sviluppi attenzione e consapevolezza per i possibili pericoli presenti in rete.

In una scuola orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come LIM, computer, tablet, smartphone; in una scuola innovativa in cui il punto di riferimento sono le competenze che la società richiede si ha accesso, grazie a internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo, si usano piattaforme social (*Facebook, Edmodo, Moodle*) e software web based (Google apps, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) che facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Gli alunni di oggi, non più “nativi digitali”, ma Generazione Z, sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di “cittadino digitale, di attore pro-attivo nella società locale, nazionale e globale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

Le Competenze digitali presuppongono interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società, comprendendo tanto l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, con totale integrale riferimento alle 5 aree previste nel quadro comune di riferimento europeo di DIGCOMP. 2.0 del 2016:

- INFORMAZIONE;
- COMUNICAZIONE;
- CREAZIONE di CONTENUTI;
- SICUREZZA;
- PROBLEM SOLVING.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Finalità delle TIC

- Favorire l'integrazione e l'uso efficace delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento.
- Usare le tecnologie digitali per innovare la didattica e conoscerne l'uso dei linguaggi.
- Facilitare la condivisione di attività su piattaforme online e la diffusione delle buone pratiche.
- Sviluppare la trasversalità delle discipline.
- Sostenere il processo di inclusione.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Fornire al cittadino le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.
- Aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità.

COMPETENZA CHIAVE:

Competenza digitale (revisione Consiglio Europeo, maggio 2018)

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012):

“L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.”

TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine della Scuola dell'INFANZIA

Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Al termine della Scuola PRIMARIA

- Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Usare gli strumenti digitali e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni
- Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Utilizzare piattaforme di condivisione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.
- Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.
- Utilizzare piattaforme di condivisione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.
- Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.
- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici.
- Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint).
- Conoscere e utilizzare gli strumenti per "ritagliare" immagini.
- Lettura di una storia e rappresentazione grafica da parte dei bambini su sfondo colorato.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

matematico, topologico, al computer.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMARIA

Al termine della classe PRIMA

- Accendere e spegnere il computer e la Lim.
- Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici.
- Scrivere parole e semplici frasi con programma di videoscrittura.
- Utilizzare correttamente il mouse e la tastiera.

Al termine della classe SECONDA

- Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim.
- Utilizzare il mouse per dare alcuni semplici comandi al computer.
- Usare i principali comandi della tastiera.
- Aprire e chiudere un file. Aprire e chiudere un'applicazione.
- Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.
- Usare software didattici.

Al termine della classe TERZA

- Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim.
- Utilizzare il mouse e tastiera. Creare una cartella personale.
- Salvare con nome in una cartella e/o su supporto removibile.
- Aprire e chiudere un file. Aprire e chiudere un'applicazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi.
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, online, guidate.
- Costruire la linea del tempo in forma digitale.

Al termine della classe QUARTA

- Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio.
- Usare corsivo, grassetto e sottolineatura. Colorare un testo.
- Usare i comandi di allineamento e di giustificazione del testo.
- Usare la formattazione del paragrafo.
- Inserire elenchi puntati.
- Usare il programma di videoscrittura. Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, online, guidate.

Al termine della classe QUINTA

- Inserire bordi e sfondi.
- Utilizzare la barra del disegno Inserire **WordArt** e **Clipart**.
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione (email...), ricerca e svago.
- Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.
- Usare il programma di videoscrittura.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Utilizzare il controllo ortografico e grammaticale.
- Conoscere i più comuni motori di ricerca.
- Conoscere Power Point.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SECONDARIA DI I GRADO

Al termine della classe PRIMA

- Scrivere, formattare, revisionare e archiviare, in modo autonomo, testi scritti con il computer.
- Salvare i documenti anche su memoria rimovibile.
- Utilizzare semplici programmi di grafica.
- Creare diapositive digitali inserendo immagini, audio, video.
- Manipolare e modificare i testi prodotti, inserendo elementi grafici.
- Utilizzare i dizionari digitali.
- Elaborare e costruire semplici tabelle di dati e grafici con la supervisione dell'insegnante.
- Usare software di geometria.
- Introdurre il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding.
- Conoscere le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).

- Fruire di video e documentari didattici in rete.

Al termine della classe SECONDA

- Conoscere le procedure per la produzione di testi, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.
- Creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling).
- Utilizzare i dizionari digitali.
- Utilizzare il foglio elettronico Excel per costruire tabelle e grafici di vario tipo.
- Realizzare ipertesti utilizzando gli applicativi più comuni.
- Utilizzare i necessari software per editing video, elaborazione testi, suoni e immagini, disegno Tecnico.
- Usare software di geometria.
- Fruire di video e documentari didattici in rete.
- Conoscere il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding.
- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Conoscere le procedure di utilizzo della rete per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.

Al termine della classe TERZA



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni, disegni, per comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.
- Creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling).
- Utilizzare il foglio elettronico Excel per costruire tabelle e grafici statistici di vario tipo.
- Realizzare ipertesti utilizzando gli applicativi più comuni.
- Utilizzare i necessari software per editing video, elaborazione testi, suoni e immagini e per disegno tecnico.
- Usare software di geometria.
- Scrivere sequenze di comandi per inventare una storia o un gioco.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico.
- Approfondire il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding.
- Conoscere la struttura di base di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione.

**POSSIBILI PERCORSI NELLE VARIE
DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI I GRADO**

- Produzione digitale di un testo (Word, Text, Writer di LibreOffice...).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione (PowerPoint, Google document Impress di OpenOffice...).
- Realizzazione di ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti (DigCompEdu).
- Digital Storytelling (Storybird.
- Dizionari digitali.
- Fruizione di video didattici in rete (Youtube, OVO, Zanichelli, RAI scuola, Screencast-o-Matic...).
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve, sondaggi on line (Google moduli, Kahoot, Weschool, Fidenia)
- Piattaforme per consultare, condividere archiviare (Drive, Edmodo, Wikischool, Moodle, Fidenia...).
- Mappe concettuali (MindMaple Lite, CMap Tools, MindMeister...).
- Libri digitali e audiolibri (Flipbook Maker Pro, ScribaEPUB...).
- Duolingo e altre App per le lingue straniere.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CALATABIANO - CTAA821017

CALATABIANO VIA MAZZINI - CTAA821028

PASTERIA - CTAA821039

PIEDIMONTE - CTAA82104A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Competenze comunicative: "COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA" ultimo anno (5/6 anni): "I discorsi e le parole"

Il bambino è capace di:

- formulare frasi di senso compiuto con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi;
- ascoltare e comprendere i discorsi altrui;
- saper argomentare il proprio punto di vista;
- esprimere sentimenti e stati d'animo;
- descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni;
- inventare storie e racconti;
- analizzare e commentare figure di crescente complessità;
- leggere globalmente alcune parole scritte;
- sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Competenze "motorie"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"- ultimo anno (5/6 anni): "Il corpo e il movimento"

Il bambino è capace di:

- denominare le varie parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine;
- disegnare la figura umana con particolari caratterizzanti e identificativi;



- esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo;
- avere cura di sé ed assumere comportamenti corretti di igiene personale e di sana alimentazione;
- distinguere i principali concetti topologici (sopra-sotto, davanti-dietro ...): e orientarsi nello spazio secondo indicazioni date;
- muoversi nello spazio circostanze con coordinazione ed equilibrio
- muoversi seguendo un ritmo;
- controllare e coordinare opportunamente i movimenti dell'occhio e della mano;
- controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.

Competenze cognitive:

a) COMPETENZA MATEMATICA e SCIENTIFICA

b) IMPARARE AD IMPARARE

c) SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

ultimo anno (5/6 anni): "La conoscenza del mondo"

Il bambino è capace di:

- individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni;
- raggruppare e ordinare secondo criteri dati;
- confrontare e valutare quantità;
- individuare e denominare fenomeni atmosferici;
- individuare e denominare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura;
- utilizzare semplici simboli per registrare dati;
- formulare ipotesi per la soluzione di un problema e verificarle;
- percepire il trascorrere del tempo utilizzando adeguatamente i termini: prima- ora- dopo- poi-mai;
- cogliere le sequenze temporali di una giornata;
- stabilire semplici relazioni tra causa- effetto.

Competenze "Consapevolezza ed espressione culturale" ultimo anno (5/6 anni): "Immagini , suoni , colori"

Il bambino è capace di:

- discriminare e denominare i colori primari e secondari;
- esprimersi e comunicare emozioni attraverso il corpo e il movimento, il canto e la drammatizzazione;
- coordinare i movimenti associandoli alla musica;
- manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive;
- cogliere la differenza di suoni usando strumenti anche non convenzionali per produrli;
- riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme;



- rappresentare eventi, stati d'animo, emozioni, concetti utilizzando i mezzi iconografici;
- inventare storie e drammatizzarle (gioco dei ruoli).

PROFILO DEL BAMBINO ALLA FINE DELLA FREQUENZA (5/6 ANNI)

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria) da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 la valutazione dell'insegnamento di Ed. civica si farà



riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica INFANZIA-convertito.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Competenze relazionali "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE" ultimo anno (5/6): "Il sé e l'altro"

Il bambino è capace di:

- affrontare positivamente situazioni nuove;
- condividere e rispettare regole;
- partecipare attivamente alle attività;
- portare a termine gli impegni assunti;
- collaborare con gli altri;
- riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni;
- saper esporre il proprio punto di vista;
- rispettare le cose e l'ambiente scolastico;
- accettare e rispettare i valori della propria cultura;
- rispettare la diversità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G.MACHERIONE -CALATABIANO - CTIC82100A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vedasi pagg. 7, 8, 9, 18 e 19, 40, 57 e 58, 74 e 75, 90 e 91, 101 e 102, 107 e 108, 114 e 115, 122 e 123,



130 e 131, 144 e 145, 156 e 157, 166 e 167, 180 e 181 del CV di istituto allegato, in cui sono evidenziati i traguardi formativi

Allegato:

CV_IC Macherione 2022 2025.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA per l'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA PRIMO GRADO (vedasi allegato)

Allegato:

Criteri di VALUTAZIONE per insegnamento trasversale EDUCAZIONE CIVICA vari ordini.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedasi pag. 107 e 108 del CV di istituto allegato

Allegato:

CV_IC Macherione 2022 2025.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Si rimanda al CV di istituto allegato e al documento stilato per la scuola primaria.

Allegato:

valutazione PRIMARIA 2020-2022 Macherione DEFINITIVO.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alla Delibera n°47 della seduta del CdD del 19 Maggio 2022 Verbale n°7 in allegato punto 4 all'OdG (vedasi documento di valutazione).

Allegato:

7. Verbale CdD 19.05.2022.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alla Delibera n°46 della seduta del CdD del 19 Maggio 2022 Verbale n°7 in allegato punto 3 all'OdG, ai sensi del D. lgs. 62/2017 e l'ordinanza ministeriale n. 172/2020 .

Allegato:

7. Verbale CdD 19.05.2022.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



Si rimanda alla Delibera n°47 della seduta del CdD del 19 Maggio 2022 Verbale n°7 in allegato punto 4 all'OdG (vedasi documento di valutazione).

Allegato:

7. Verbale CdD 19.05.2022.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.MACHERIONE -CALATABIANO - CTMM82101B

G.GALILEI - PIEDIMONTE ETNEO - CTMM82102C

Criteri di valutazione comuni

Il comma 2 dell'art. 1 del DL 62/17 recita che "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum". Il riferimento diventa quindi il PTOF.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento al documento di valutazione deliberato dal Collegio dei docenti.

Allegato:

DOCUMENTO di valutazione secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di



un voto. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria) da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 la valutazione dell'insegnamento di Ed. civica si farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica SEC PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento al documento di valutazione deliberato dal Collegio dei docenti.

Allegato:

valutazione comportamento sec di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Stante il D. lgs. 62/2017 l'ammissione/non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati dal Collegio dei docenti. In particolare per la scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ai sensi del D. lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D. Lgs 59/04, per la secondaria di



primo grado, gli alunni devono aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva anche per motivi legati al suo comportamento e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

“La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.”

Per i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva si fa riferimento al documento di valutazione deliberato dal Collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive.

L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'art.11, comma 4-bis, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno.

Gli allievi della classe terza, stante il D. lgs. 62/2017, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi.

Il giudizio di idoneità, di cui all'art. 11, comma 4-bis, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando tutto il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado.

Riguardo alla formulazione del voto di ammissione in decimi, si dovrà distinguere l'ammissione a maggioranza da ammissione all'unanimità.

Ogni Consiglio di classe predisporrà la relazione finale in base ai seguenti criteri:

- profilo della classe e livello di socializzazione nel triennio;
- obiettivi educativi e didattici previsti;
- interventi di supporto messi in atto dal Consiglio di classe per gli alunni in difficoltà e relativi risultati raggiunti;
- metodi, mezzi e strumenti utilizzati;
- modalità e criteri per la verifica e la valutazione;



- attività interdisciplinari, progettuali e extracurricolari svolte nel triennio;
- uscite didattiche e visite di istruzione effettuate;
- progetti speciali realizzati.
- Giudizio di idoneità (curricolo triennale)

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a all'esame finale del primo ciclo anche per motivi legati al suo comportamento e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

- "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo."

Per i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato si fa riferimento al documento di valutazione deliberato dal Collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CALATABIANO - PASTERIA - CTEE82101C

CALATABIANO - VIA MAZZINI - CTEE82102D

I.C. MACHERIONE - CTEE82103E

IC G. GALILEI PIEDIMONTE E. - CTEE82104G

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi della legge 6 Giugno 2020, n. 41, a partire dall'A.S. 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (O. M. 172 del 4 Dicembre 2020).



La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. La valutazione viene effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (D. lgs. 62/2017).

Ai sensi del DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Nelle linee guida di cui alla O.M. 172/20 sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato-intermedio-base-in via di prima acquisizione. Ciascun livello di apprendimento è definito sulla base di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità.

La descrizione del processo e del livello globale di apprendimento, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art. 2, commi 3, 5 e 7 del D. lgs 62/2017.

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 si attuerà l'ordinanza, e quanto indicato nelle linee guida, in modo progressivo, con l'aiuto delle azioni di formazione e orientamento del ministero.

Allegato:

valutazione PRIMARIA 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è oggetto di valutazioni periodiche e finali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (O. M. 172 del 4 Dicembre 2020).

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di



Educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica si farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica PRIMARIA-convertito.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Per i criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento al documento di valutazione deliberato dal Collegio dei docenti.

Allegato:

valutazione del comportamento PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D. Lgs 62/2017 art. 3 gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove una cultura dell'inclusione che considera la diversità come arricchimento umano. È prevista una funzione strumentale eletta dal collegio dei docenti per coordinare le attività relative ai BES. La scuola utilizza metodologie che mirano all'acquisizione di abilità funzionali per un inserimento attivo nella vita sociale. I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti e monitorati periodicamente dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari, con il personale specializzato NPIA e con la famiglia. La scuola utilizza schede di rilevazione per individuare eventuali alunni con bisogni educativi speciali. La scuola si prende cura degli alunni BES con piani didattici personalizzati che vengono aggiornati e monitorati con regolarità. La scuola realizza, per i pochi alunni di origine straniera, progetti di potenziamento della lingua italiana.

Punti di debolezza

La scuola deve migliorare l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che permettono il successo scolastico. La scuola è carente di attività a classi aperte che valorizzino la personalità degli alunni BES. Non vengono realizzate attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per compensare la mancanza di stimoli culturali negli alunni con difficoltà di apprendimento si propongono attività fortemente motivanti che permettono di suscitare l'interesse e la curiosità ad apprendere. Si attuano corsi di recupero di lingua italiana e di matematica pianificati in orario



pomeridiano. Si attuano anche attività di recupero non pianificate all'interno delle ore curricolari di lezione. La scuola favorisce la partecipazione attiva degli alunni attraverso concorsi esterni, progetti interni ed esterni, spettacoli, tornei sportivi. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni attraverso corsi di ampliamento dell'offerta formativa che si concludono con esami con enti certificatori esterni quali il Trinity (inglese) per le lingue straniere e (ECDL) per le competenze informatiche.

Punti di debolezza

Molti alunni presentano difficoltà di apprendimento per svantaggio socio- culturale. Sono poco efficaci le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà in riferimento alle attività pianificate. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali non sono sempre capillari in tutti gli ambiti disciplinari e/o in tutte le classi dell'istituto. Gli interventi di recupero si svolgono principalmente nella fascia pomeridiana e gli studenti più a rischio hanno spesso una frequenza saltuaria. La maggior parte delle azioni di potenziamento avviene nelle ore di ampliamento dell'offerta formativa e, nonostante tutti gli sforzi organizzativi della scuola, molti studenti non possono parteciparvi perché impegnati in altre attività scelte dalla famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La scuola promuove una cultura dell'inclusione che considera la diversità come arricchimento umano. È prevista una funzione strumentale che consideri ogni forma di bisogno educativo speciale e che tenga presente anche la dimensione del benessere, specie per la scuola dell'infanzia. Il Collegio dei Docenti ha individuato una Funzione Strumentale per l'integrazione degli alunni H e altri alunni con BES utilizza metodologie che mirano all'acquisizione di abilità funzionali per un inserimento attivo nella vita sociale. I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti e monitorati periodicamente dal consiglio di classe/interclasse/sezione, con il contributo del personale specializzato e della famiglia. Vengono creati ambienti di apprendimento su misura e si dispone di attrezzature ad hoc. Si utilizzano schede di rilevazione per individuare eventuali alunni con bisogni educativi speciali. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Per compensare la mancanza di stimoli culturali negli alunni con difficoltà di apprendimento si propongono attività fortemente motivanti che permettono di suscitare l'interesse e la curiosità ad apprendere. Si attuano corsi di recupero di lingua italiana e di matematica pianificati in orario pomeridiano nella scuola secondaria. Si attuano anche attività di recupero non pianificate all'interno delle ore curricolari di lezione. La scuola favorisce la partecipazione attiva degli alunni attraverso concorsi esterni, progetti interni ed esterni,



spettacoli, tornei sportivi.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE La scuola deve migliorare l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che permettono il successo scolastico. La scuola è carente di attività a classi aperte che valorizzino la personalità degli alunni BES. Non vengono realizzate attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Molti alunni presentano difficoltà di apprendimento per svantaggio socio- culturale. Sono poco efficaci le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà in riferimento alle attività pianificate. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali non sono sempre capillari in tutti gli ambiti disciplinari e/o in tutte le classi dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere



in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES in un percorso triennale. Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del GLHI (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Il GLI è supportato dalla referente per l'inclusione che si occupa della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES; I docenti del Consiglio di Classe con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica offrendo il loro supporto al Consiglio di Classe/team docenti nella stesura e applicazione del PEI e PDP. Il collegio docenti, su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); esplicita nel PTOF il percorso per l'inclusione; esplicita i criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale. La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione. L'ASL effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato, fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire. Effettua incontri di verifica iniziale, in itinere e finale del PEI relativo agli alunni in situazione di handicap in presenza di alunni, insegnanti e genitori. La scuola aprendosi alla collaborazione potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo



con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione, docenti di sostegno e operatori delle ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo degli alunni. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati con cadenza quadrimestrale, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; collaborazione nella redazione dei PDP. Le famiglie saranno, inoltre, coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. In particolare: a) Presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLO; b) Partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Patto di Comunità
territoriale "Scuola aperta"

Patto di Comunità Territoriale "Scuola aperta"

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello di classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (I.C.F.) definite dall'organizzazione mondiale della sanità. La Valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto di quanto esplicitato nelle normative riferite all'area dello svantaggio: • L. 104/1992 • D.P.R. n. 394/99 • O.M. 90/2001 • C.M. n. 24 /2006 • D.P.R. 122/2009 • L. 170/2010 • D.M. 5669/2011 • D.M. 27/2012 • C.M. 8/2013 ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/1992) La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. È il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 : Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato , a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Essa è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, in rapporto alle sue potenzialità. In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (art.315 D.Lvo. 297/1994), utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D.L.vo 62/2017). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non dovessero presentarsi agli esami verrà rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non verranno menzionate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo Obiettivo pienamente raggiunto 10 Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Obiettivo raggiunto in modo sicuro 8/9 In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza. Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In modo autonomo o parzialmente autonomo. Obiettivo sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato. Obiettivo non raggiunto 5/< 5 Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili,



totale mancanza di partecipazione. **ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)** Per gli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Si dovrà considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011). Per l'esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio (vedi nota Miur 03/06/24 prot. 3587). La Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove, provvedendo a rendere sereno il clima durante l'esame. Per le prove scritte di lingua straniera si possono dispensare gli studenti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni: • certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; • richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia; • approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa. L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15 DL 62/17). Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di I grado e nei certificati da rilasciare a conclusione degli esami stessi, non va fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove (art.10 D.P.R. 122/2009). Solo, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può – su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di Esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'Attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. 323/1998. **ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010)** Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono, ad esempio, coloro che hanno una documentazione clinica e/o certificazione medica di: • deficit del linguaggio, • deficit delle abilità non verbali, • deficit della coordinazione motoria, • deficit dell'attenzione e iperattività, • funzionamento cognitivo limite • disturbo dello spettro autistico limite. Quando tale certificazione non è riconducibile alla Legge 104 del 1992 allora può rientrare nelle norme previste per gli alunni D.S.A. nella Legge 170/10 e perciò anche tali alunni possono usufruire di un P.D.P., con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, ai quali fanno riscontro percorsi di verifica dell'apprendimento personalizzati ed espressione di un



giudizio valutativo coerente con la personalizzazione dei percorsi. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013) Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe e dei Team docenti individuare sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione dei Servizi Sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più o meno formalizzate e transitorie. L'adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota MIUR 03/06/2014 PROT.n.3587), i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione, pur tenendo in debito conto le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici personalizzati, non debbono prevedere alcuna misura dispensativa, sia scritta che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto nella Legge 170/10. Per alcuni alunni individuati in situazione di difficoltà, per forti carenze motivazionali, pluriripetenti e a rischio di dispersione scolastica, si prevede un inserimento nel progetto "VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA", per l'orientamento scolastico e lavorativo. Per tali alunni si procederà alla valutazione includendo il riconoscimento dei crediti formativi prodotti in altro Istituto (art.4 comma.6 DPR 275/1999). Questi incideranno sulla valutazione intermedia e finale come indicato dai Percorsi Educativi Personalizzati e stabilito nel suddetto progetto. ALUNNI STRANIERI (art. 45 D.P.R. 394/1999, C.M. 24 /2006, art.1 comma. 9 D.P.R. 122/2009, Linee Guida 2014) Gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DR394/99 e DPR122/2009). Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita: - la Valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D.; - votazione espressa in decimi per tutte le discipline, compreso il comportamento (tranne nella scuola Primaria dove il voto è espresso con giudizio); - ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con votazione superiore ai sei in tutte le discipline, compreso il comportamento; - rilascio della certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria, Secondaria di I grado e dell'obbligo d'istruzione; - specifiche tutele previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la Legge 104/1992, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la Legge 170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. Anche gli studenti stranieri, in alcune condizioni, possono avere Bisogni Educativi Speciali. Nella Circolare Ministeriale n. 8/2013, nella nota del MIUR n.1551 del 27/06/13 e



relativi chiarimenti del 27/11/13, e nelle Linee guida del 2014 si specifica che per individuare e superare i bisogni educativi speciali per questi alunni si dovrà procedere con una didattica personalizzata di natura transitoria e che può essere rivolta solo ad alcuni ambiti disciplinari. La valutazione, perciò, terrà conto delle seguenti condizioni: • la situazione linguistica di partenza, • uso, dove necessario, di specifici sussidi didattici, • evoluzione del processo di apprendimento, • monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza. Solo in casi eccezionali si può procedere alla formalizzazione attraverso la stesura di un P.D.P. che, sempre in una fase transitoria, accompagni gli alunni verso l'acquisizione, almeno, delle competenze essenziali, e cioè nel caso di studenti neo arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche, in condivisione con la famiglia. Per gli esami del primo ciclo di Istruzione, la normativa non permette di differenziare le prove. Nel caso sia necessario i Consigli di classe devono fornire alla Commissione le indicazioni utili a effettuare le prove con l'uso di strumenti compensativi e, "nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate". Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Condivisione dei PEI e dei PDP nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Accompagnamento degli alunni in ingresso attraverso colloqui tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra i docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado. Invio fascicolo personale dell'alunno alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Gruppi di lavoro per la continuità.

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'inclusione redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I., condiviso con tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Macherione ed approvato dal collegio docenti è agli atti



di questo istituto e rappresenta parte integrante del presente piano.

La scuola partecipa inoltre al bando del CTS per l'assegnazione di ausili e sussidi didattici per poter realizzare attività mirate e finalizzate al potenziamento delle autonomie personali

Allegato:

PAI 2020-2021.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' **Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° COLLABORATORE • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o Impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali di cui è competente, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. • Presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, collaborando per il regolare funzionamento dell'attività didattica, della gestione della sede e del controllo sulle necessità strutturali e didattiche e riferisce al dirigente. • Disposizioni per la copertura delle supplenze brevi ed eventuali variazioni di orario; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, l'istruzione degli atti e la documentazione utile per gli incontri degli OO.CC.; collaborare per la formulazione dell'OdG del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • Organizzare le attività

2



collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente scolastico. • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni; svolgere un controllo periodico delle assenze, concedere i permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata degli alunni. • Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni di istituto, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di norme anticovid. • Coordinarsi con i responsabili di plesso, il Responsabile SPP e il Dirigente scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; assumere i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata di operatori sanitari, ordine pubblico e sicurezza) • Esaminare in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie del personale docente; • Coordinare la sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti stabiliti; • Predisporre modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane con i



responsabili di plesso, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse • Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di mail, facilitando il processo di dematerializzazione • Eseguire il controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; • Collaborare nella organizzazione di eventi e manifestazione anche in accordo con strutture esterne; • Collaborare con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per progetti, eventi, manifestazione, investimenti in strutture didattiche; • Collaborare alla organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento; • Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete; • Partecipare alle riunioni periodiche dello staff e supportare il lavoro del Dirigente in termini informativi e collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa; emanare circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico • Tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti in assenza o impedimento del Dirigente Scolastico • Il primo collaboratore è delegato alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione dei mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa e/o non delegabili ai sensi della normativa vigente •



Coordinamento dei docenti relativamente alle problematiche di comune interesse o a segnalazioni da fare alla Presidenza; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nella verifica degli adempimenti relativi alla funzione docente (art. 29 del CCNL 2006/09) 2° COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Al fine assicurare la continuità nell'esercizio della funzione, nei periodi anzidetti- la S.V concorderà con il Primo collaboratore la presenza a scuola • Supporta, unitariamente al primo collaborare, tutti gli adempimenti di competenza del D.S. • Svolge funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, l'istruzione degli atti e la documentazione utile per gli incontri degli OO.CC.; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni; svolgere un controllo periodico delle assenze, concedere i permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata degli alunni. • Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni di istituto, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di norme anticovid. • Coordinarsi con il responsabile di plesso, il Responsabile SPP e il Dirigente scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; assumere i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata di operatori sanitari,



ordine pubblico e sicurezza) • Esaminare e concedere i permessi di entrata ed uscita degli studenti e delle studentesse in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto; • Predisporre modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico (per la scuola secondaria di I grado) • Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane con i responsabili di plesso, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse • Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di mail, facilitando il processo di dematerializzazione • Collaborare nella organizzazione di eventi e manifestazione anche in accordo con strutture esterne; • Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio del plesso • E' referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • Partecipare alle riunioni periodiche dello staff e supportare il lavoro del Dirigente in termini informativi e collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa; emanare circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico • Tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti



	in assenza o impedimento del Dirigente Scolastico • In assenza del Dirigente Scolastico e del Primo Collaboratore, il Secondo Collaboratore è delegato alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione dei mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa e/o non delegabili ai sensi della normativa vigente • Coordinamento dei docenti relativamente alle problematiche di comune interesse o a segnalazioni da fare alla Presidenza; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nella verifica degli adempimenti relativi alla funzione docente (art. 29 del CCNL 2006/09)	
Funzione strumentale	AREA 1) Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa Valutazione ed autovalutazione: dall'INVALSI al RAV e al PdM: (coordinamento e monitoraggio di PTOF RAV e PDM) AREA2) Sostegno al lavoro docente e gestione Portale Argo-Area docenti AREA 3) Bisogni Educativi Speciali, Inclusione e Benessere AREA 4) C. Mangano	6
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività organizzative: • Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente • Far rispettare il regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di norme anticovid. • Predisposizione del piano di sostituzione di colleghi assenti, in collaborazione con la segreteria. • Vigilanza sull'osservanza dell'orario da parte del personale docente, non docente e degli alunni, informando tempestivamente il Dirigente scolastico e, nel caso di personale non docente, anche il DSGA. •	7



Gestione dei permessi brevi (previa regolare richiesta dell'interessato in Direzione) e dei relativi recuperi, delle variazioni dell'orario di servizio del personale, dipendenti da variazioni dell'orario delle lezioni (qualora esse siano legate alle esigenze dell'interessato vanno anche rese note, per opportuna conoscenza, in Direzione), al fine di garantire l'assistenza agli alunni, di favorire lo svolgimento delle attività e progetti regolarmente programmati e approvati.

- Autorizzazione per l'entrata e l'uscita degli alunni in orario diverso dal previsto.
- Controllo delle assenze degli alunni, comunicando al Dirigente scolastico le situazioni di assenze prolungate e non giustificate.
- Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, di estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente scolastico.
- Coordinamento utilizzo sussidi e richieste di acquisto per il plesso.
- Cura della documentazione:
- Gestione della comunicazione interna e con la sede centrale (curare la visione di circolari e disposizioni, ricordare adempimenti e scadenze, curare l'esecuzione delle delibere degli OO. CC. e delle disposizioni del Dirigente scolastico, farsi portavoce di comunicazione telefoniche e avvisi urgenti).
- Cura l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico (rimuovendo quelle non più aggiornate).
- Cura delle relazioni:
- Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del



plesso, ricevere le domande e le richieste dei docenti e genitori, collaborare con il personale ATA. Coordinamento "Salute e Sicurezza" • Ricoprire il ruolo di Collaboratore del servizio di Prevenzione e Protezione. • Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti all'Ente proprietario; gestione delle emergenze; contatti con ASPP e RLS • Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della relativa modulistica; • Vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del Plesso; • Collaborare con il Dirigente scolastico per la tutela della privacy. • Segnalazione tempestivamente al Dirigente scolastico di ogni disservizio, disfunzione, pericolo, rischio prevedibile per alunni, docenti e collaboratori che emergesse durante l'anno scolastico e segnalazione al DSGA di eventuali questioni inerenti l'organizzazione e la gestione delle mansioni a carico del personale ATA che non siano risolvibili autonomamente nel plesso.

Responsabile di laboratorio

Laboratori di scienze e matematica (1 unità), Informatica (1 unità), linguistico mobile (1 unità), Arte e Immagine (2 unità), Musicale (1 unità), robotica (1 unità) •controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; •curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; •indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di

7



materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; •formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; •controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; •controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; •partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. • Alla fine dell'anno scolastico il responsabile riconsegna alla DSGA gli inventari aggiornati con i movimenti intervenuti.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:
1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2)

1



	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	GRUPPO DI LAVORO "PNRR - SCUOLA DIGITALE 2022-2026" e team di progetto/lavoro per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 — Componente 1 — del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.	3
Responsabili Didattica Orario	Predisporre l'orario delle lezioni di didattica in presenza e a distanza	8



Referenti invalsi

Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e termini di scadenza.
Controllo, integrazione ed aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI.
Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI: verifica materiale (plichì, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni), predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione plichì, griglie). Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove. Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI. Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI. Analisi, con il Dirigente e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e socializzazione al Collegio dei docenti. Collaborare con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, per l'aggiornamento del PTOF e del PdM. Analizzare con il Gruppo di Miglioramento d'Istituto nonché con il Nucleo Interno di Valutazione, i risultati delle prove INVALSI degli alunni, con riferimento agli obiettivi di miglioramento esplicitati nel PDM della Scuola.

2

Referente Educazione ambientale

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...).
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione. Attività di sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto.
Partecipazione ad iniziative promosse dal

1



	MIUR/USR	
Referente Educazione alimentare e Salute	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione. Attività di prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR	1
Referente Orientamento	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni e referenti di altre Istituzioni scolastiche Progettazione di attività specifiche. Attività sulle tematiche in oggetto. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR	1
Referente Dispersione	Cura il raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe; Cura, con la segreteria didattica e i docenti, la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; Cura rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; Cura la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; Cura la progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Cura gli screening nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio.	1
Referente prevenzione e	-Comunicazione interna: cura e diffusione di	2



contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....);
-Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
Progettazione di attività specifiche di formazione-prevenzione per alunno, quali:
percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni (psicologi); progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); -Interventi immediati in caso di sospetti o accertamenti di episodi di bullismo tra gli studenti;
Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; -
Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; -Celebrazione del Safer Internet Day – giornata europea annuale sulla sicurezza in rete (ricorre il secondo giorno della seconda settimana del mese di febbraio di ogni anno);

Docenti Tutor
Neoimmessi in ruolo

Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione";

1

Referente Centro
Sportivo Scolastico

Coordina e organizza le iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale "Campionati studenteschi", con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola; Coordina e organizza la partecipazione a manifestazioni sportive di vario tipo.

1



Referente progetti legalità	Coordinare le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di educazione civica e legalità	1
Referente Comunicazione, Immagine e disseminazione progetti	Cura la comunicazione, le pagine social e mantiene un archivio con la documentazione fotografica delle attività progettuali	1
referente per il potenziamento della lingua inglese e per le certificazioni linguistiche	Coordina le attività finalizzate al potenziamento della lingua inglese, cura i rapporti e la documentazione con l'ente di certificazione linguistica	1
Referente Progetti Erasmus +	Coordinare le attività afferenti ai diversi progetti Erasmus +.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Progettazione didattica e supporto agli alunni curando l'intervento di recupero o delle eccellenze - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa sulla specifica competenza della classe di concorso - Sostituzione dei docenti al fine di garantire la necessaria vigilanza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

(A.A. facente funzione) Gestione e organizzazione dei servizi generali amministrativo-contabili di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Collabora con il Dirigente nelle funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla.

Ufficio per la didattica

Gestione didattica, anagrafe alunni, registri, assicurazione alunni, libri di testo, buoni libri e cedole librerie, rapporti con i comuni, ricevimento del pubblico

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale, gestione fascicoli, assenze personale, RSU. test e statistiche, OO.CC.

Adempimenti fiscali e previdenziali, ricostruzione carriera

Collaborazione con il DSGA, predisposizione stipendi supplenti e relativi adempimenti fiscali e previdenziali, ricostruzione carriera, attribuzione supplenze, organico d'istituto, rapporti con la dirigenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=499fbbbed5544af7a67353fd279fa306



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icmacherionecalatabiano.edu.it/index.php/documenti/modulistica>

Protocollo digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 6

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Piedimonte Etneo

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Attività di formazione digitale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di Scopo per il Piano di Formazione Docenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autonomia didattica e organizzativa

Favorire il confronto tra modelli organizzativi diversificati al fine di elaborare un progetto di flessibilità oraria, didattica e di costruzione del curricolo che tenga conto delle variabili interne. OBIETTIVI: rafforzare la capacità della scuola di ottimizzare le risorse umane e materiali, per favorire il successo formativo; migliorare la coesione e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola come comunità educante e in vista nel miglioramento dell'offerta formativa; favorire l'individuazione di forme di leadership educative e la formazione di staff di docenti, a partire dal lavoro collaborativo tra insegnanti; sensibilizzare il corpo docenti all'uso e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AMBIENTI E PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Si intendono realizzare ambienti digitali laboratoriali di tipo innovativo: il laboratorio si configura



come lo “spazio del fare” e richiede un ambiente nel quale lo studente possa muoversi in autonomia attivando processi di osservazione, esplorazione e produzione di artefatti elaborati digitalmente. Si svilupperanno pertanto progetti atti ad offrire alla istituzione scolastica l'opportunità di acquisire dispositivi digitali e arredi scolastici che consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche e amministrative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

A tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "CivicAttiva" L'educazione civica a scuola. Storie, Valori e Volti

Corso di approfondimento sulla tematica EDUCAZIONE CIVICA, organizzata dalla fondazione R.F.Kennedy Human Rights. Partendo dall'analisi della Costituzione italiana e dei suoi rapporti con i documenti internazionali, con particolare attenzione alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ai Patti Civili e Politici degli anni sessanta e alla Carta di Nizza, il corso offre spunti ed approcci metodologici per far comprendere agli studenti di ogni ordine e grado cosa significhi oggi, anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, adoperarsi civilmente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Referente Insegnamento Educazione civica



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Corso di formazione per addetti di Primo Soccorso della durata di 12 ore e di aggiornamento per addetti Primo soccorso della durata di 4 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GSUITE-CLASSROOM

Corso sull'utilizzo della piattaforma Gsuite per la Didattica digitale integrata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADDETTI ANTINCENDIO

Corso di Formazione addetti antincendio rischio alto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e personale ata facente parte delle squadre di emergenza

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASPP/RSPP

Corsi di formazione per addetto al servizio di Prevenzione/Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione della durata di 28 ore e corso di formazione e aggiornamento per Responsabili al Servizio di Prevenzione e Protezione della durata di 24 ore e di 20 ore rispettivamente

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni BES, DSA e disabilità

Corso di formazione finalizzato all'inclusione degli alunni BES, DSA e disabilità ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e 96/2009 della durata di 25 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Trasparenza e Privacy nella P.A.

Corso di formazione su Trasparenza e Privacy nella P.A. della durata di 25 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Cambiamenti Climatici

Il corso, organizzato dall'Università di Verona in collaborazione con le Università Bocconi e di Georgia State (Stati Uniti), è un percorso multidisciplinare e interdisciplinare sulla scienza dei cambiamenti climatici, i loro impatti, e come essere parte della soluzione come individuo e società.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Psicologia positiva e gestione della classe

Il percorso formativo mirava a fornire conoscenze specifiche in relazione a comunicazione efficace, gestione dei principali fenomeni del disagio giovanile, dell'insuccesso formativo e della dispersione, gestione del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento apprendimento al fine di costruire un clima di classe positivo, cooperativo e supportivo del successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul Diabete mellito tenuto da medico specialista

.

Titolo attività di formazione: Corso sulla Sicurezza (D.Lgs.



81/08)

Corso tenuto da esperto ingegnere in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e personale ATA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RicercAzione Mal Essere adolescenziale

Somministrazione di Test. Attività di gruppo e costruzione del sè.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dei processi e dei dati in possesso dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO AMBITO MEDICO "Il Caregiving" per collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Corso - Ambito giuridico, per collaboratori scolastici - assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito